

VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER L'ARTIGIANATO 2005-2007

La distribuzione degli aiuti
e la stima dell'impatto occupazionale





VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER L'ARTIGIANATO 2005-2007

*La distribuzione degli aiuti
e la stima dell'impatto occupazionale*



ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
VICEPRESIDENTE GIUNTA REGIONALE: **Paolo Peveraro**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direttore: **Giuseppe Benedetto**

Via Pisano, 6 - 10152 Torino

Tel: +00 39 0114321461 - Fax: +00 39 0114323483

E-mail: direzioneB16@regione.piemonte.it

SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Responsabile: **Giuseppe Fiorenza**

Tel: +00 39 0114325111 - Fax: +00 39 0114325756

E-mail: sistemainformativo.attproduttive@regione.piemonte.it

<http://www.regione.piemonte.it/artig/index.htm>

La ricerca realizzata dalla collaborazione tra Università del Piemonte Orientale, R & P Ricerche e Progetti e Sistema Informativo delle Attività Produttive, è stata coordinata dal Sistema Informativo delle Attività Produttive

Consulenza scientifica:

Daniele Bondonio

Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Elaborazione dati e stesura rapporto di ricerca:

Daniele Bondonio

Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

(capitoli: 1, 2; 3.6; 4, 5, 6 ed Appendice tecnica)

Michelangelo Filippi - R&P Ricerche e Progetti

Alessandro Giordanengo - R&P Ricerche e Progetti

(sezioni: 3.1-3.5)

Coordinamento e supporto metodologico:

Clara Merlo - Sistema Informativo Attività Produttive

Emiliana Armano - Sistema Informativo Attività Produttive

Con la collaborazione di:

Elisa Bianchini

Elisa Vallillo

Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Editing e stampa:

Print Time Snc - Torino

Ottobre 2009

Indice

1	<i>Introduzione</i>	3
2	<i>I provvedimenti di aiuto analizzati e le fonti dei dati</i>	7
2.1	<i>I provvedimenti</i>	7
2.2	<i>Il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda E.S.L.</i>	14
2.3	<i>I Dati e la base informativa per l'analisi</i>	15
3	<i>L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni</i>	19
3.1	<i>Gli interventi di finanziamento: leggi, ente erogatore, obiettivi e strumenti</i>	19
3.2	<i>Il numero di interventi e di imprese finanziate</i>	36
3.3	<i>Le caratteristiche delle imprese finanziate</i>	42
3.4	<i>Le caratteristiche dei titolari d'impresa</i>	56
3.5	<i>Le caratteristiche d'impresa e del suo titolare che predicono l'accesso alle agevolazioni</i>	61
3.6	<i>La dinamica occupazionale (2005-2007) per tipologia d'impresa agevolata e dei contributi ricevuti</i>	67
4	<i>Il modello di analisi per la valutazione d'impatto</i>	71
4.1	<i>La stima d'impatto per tipologia di agevolazione</i>	73
4.2	<i>La stima d'impatto per valore economico delle agevolazioni (ESL)</i>	81
4.3	<i>La stima d'impatto per classe dimensionale delle imprese beneficiarie</i>	83
4.4	<i>La stima d'impatto per settore d'attività delle imprese beneficiarie</i>	84
5	<i>I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni</i>	87
5.1	<i>L'impatto per tipologia di aiuto</i>	88
5.2	<i>L'impatto per valore economico degli aiuti (ESL)</i>	96
5.3	<i>L'impatto per classe dimensionale delle imprese beneficiarie</i>	96
5.4	<i>L'impatto per settore d'attività delle imprese beneficiarie</i>	101
6	<i>Considerazioni conclusive</i>	105
	<i>Riferimenti bibliografici</i>	109
	<i>Appendice tecnica</i>	110





Introduzione

La presente ricerca, realizzata dalla collaborazione tra il Sistema Informativo dell'Artigianato della Regione Piemonte e alcuni studiosi di valutazione delle politiche pubbliche quali il prof. Daniele Bondonio dell'Università del Piemonte Orientale (per la valutazione dell'impatto occupazionale), i ricercatori Michelangelo Filippi ed Alessandro Giordanengo della società Ricerche e Progetti di Torino (per l'analisi sulla distribuzione delle agevolazioni) con lo specifico contributo della dott.ssa Clara Merlo del Sistema Informativo dell'Artigianato (in particolar modo per l'acquisizione e l'integrazione della base informativa) rappresenta l'ideale continuazione di precedenti ricerche commissionate dall'allora Osservatorio dell'Artigianato, Direzione Attività Produttive, sulla valutazione d'impatto delle agevolazioni alle imprese artigiane piemontesi nel periodo 2002-2004, nonché la prosecuzione, applicata al comparto artigiano, delle ricerche commissionate dal NUVAl (Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte), sugli effetti occupazionali degli aiuti alle imprese con produzione industriale nel periodo 2001-2003.

Gli interventi di sostegno alle attività produttive volti a favorire una crescita competitiva ed occupazionale hanno assunto negli ultimi anni una posizione di primo piano come strumenti di politica economica regionale. In questo quadro, il ruolo di regia regionale degli aiuti alle imprese, anche nel comparto artigiano ha avuto ed avrà importanza sempre più crescente, tale da necessitare di un supporto di precisa conoscenza analitica degli effetti delle politiche di agevolazione portate a compimento. La rigorosa valutazione del diverso impatto occupazionale dell'insieme delle differenti misure di agevolazione di cui ha beneficiato il comparto artigiano del Piemonte può rappresentare quindi una base informativa di notevole importanza per supportare il decisore regionale nella futura attività di programmazione.

Per questo motivo, il Sistema Informativo dell'Artigianato, Direzione Attività Produttive ha provveduto ad aggiornare la banca dati relativa alle agevolazioni ricevute dalle imprese artigiane, acquisendo, per il periodo 2005-2007, le informazioni relative agli aiuti concessi ed erogati tramite sia provvedimenti specificatamente rivolti al comparto artigiano, sia provvedimenti di fonte nazionale, regionale e con co-finanziamento dei fondi strutturali UE a cui le imprese artigiane hanno potuto accedere in quanto aventi i generici requisiti di piccola impresa. Il quadro risultante è una fotografia molto più completa degli interventi a sostegno delle imprese artigiane e il guadagno ottenuto non è di poco conto per migliorare l'evidenza empirica producibile a supporto delle future scelte dell'amministrazione regionale.

Sulla base di tale quadro informativo di maggiore completezza, le analisi proposte in questo lavoro mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- I) Evidenziare la ripartizione del totale delle agevolazioni concesse alle imprese artigiane tramite le misure di intervento specifiche e quelle genericamente rivolte

Introduzione

alle PMI in base alle caratteristiche delle imprese beneficiarie (per settore di attività, dimensione, anzianità di avviamento) ed in base alla loro localizzazione geografica. I risultati ottenuti da questo tipo di analisi permettono di fornire un quadro completo delle tipologie di imprese artigiane beneficiarie dai diversi provvedimenti, fornendo utili indicazioni per eventuali futuri interventi di aggiornamento dei provvedimenti di fonte regionale;

- II) Esaminare il peso delle imprese beneficiarie sul totale delle imprese artigiane attive evidenziando, per ciascuna tipologia di attività produttiva, dimensione e/o localizzazione geografica, quanta parte delle imprese attive risulti effettivamente beneficiaria dai diversi provvedimenti di aiuto. I risultati forniti da questo tipo di analisi offrono al decisore regionale una base informativa d'insieme per individuare eventuali situazioni di sperequazione tra le diverse tipologie d'imprese artigiane circa il loro effettivo accesso alle diverse forme complessive di agevolazione;
- III) Produrre una adeguata e robusta stima dell'impatto occupazionale integrato dell'insieme di tutti i provvedimenti di agevolazione di cui hanno beneficiato le imprese artigiane piemontesi nel periodo 2005-2007, adottando (sulla base dei dati di fonte INPS integrati alle informazioni dell'Albo Imprese Artigiane) una metodologia statistico/econometrica di tipo controfattuale in grado di evidenziare gli effetti addizionali delle agevolazioni come scostamento rispetto alla variazione congiunturale che si sarebbe prodotta in assenza dell'intervento pubblico. L'impatto occupazionale così stimato è dunque riferito all'effetto addizionale dei provvedimenti di aiuto e non ad un semplice computo del numero di posti di lavoro attivati dagli investimenti sussidiati.

Ciò significa che se, per esempio, un gruppo di imprese beneficiarie avesse attivato N posti lavoro in relazione agli investimenti agevolati, l'analisi non evidenzerebbe necessariamente un impatto occupazionale di N, bensì un impatto minore o maggiore a seconda delle scelte di investimento ed assunzione di personale che si stima si sarebbero comunque prodotte anche in assenza dei provvedimenti di aiuto per via della variazione congiunturale. Se nel periodo di erogazione dei sussidi le imprese artigiane fossero state esposte a fasi di forte crescita del ciclo economico, è probabile che le stime prodotte dall'analisi evidenzerebbero un impatto occupazionale di minore entità. Questo in quanto il modello evidenzerebbe che il comportamento delle imprese beneficiarie non si sarebbe discostato di molto da quello delle imprese non beneficiarie con caratteristiche del tutto simili. All'opposto, è probabile che le stime prodotte dall'analisi evidenzerebbero un impatto di maggiore entità in presenza di una fase di stagnazione e/o recessione del ciclo economico.

Le stime d'impatto occupazionale prodotte dalle analisi riguardano in dettaglio gli effetti dei provvedimenti di aiuto scomposti secondo:

- la tipologia di agevolazione, distinguendo tra: i contributi in conto capitale, le agevolazioni in conto interesse, i finanziamenti agevolati e le imprese che nel periodo di riferimento ricevono contemporaneamente diverse modalità di agevolazione;
- Il valore economico delle agevolazioni concesse;
- la dimensione d'impresa;
- il settore di attività.

Produrre tali stime, con adeguata validità scientifica e robustezza, non è compito facile. Ciò in quanto occorre separare efficacemente tutti i cambiamenti occupazionali prodotti per effetto di dinamiche economiche indipendenti dagli interventi in esame dall'effetto specifico di questi ultimi. In questa ricerca la metodologia di analisi sviluppata è di tipo "conditional difference in difference" a tre stadi, con l'utilizzo di dati occupazionali delle imprese sia beneficiarie che non beneficiarie. Sotto alcune ipotesi di ragionevole plausibilità, tale metodologia è in grado di separare l'effetto netto delle politiche dall'effetto delle congiunture economiche regionali, di settore e di località (e dall'effetto di alcune eventuali diversità sistematiche tra le caratteristiche delle imprese beneficiarie ed imprese non beneficiarie) che avrebbero modificato il trend occupazionale che si sarebbe verificato nelle imprese beneficiarie anche in assenza delle agevolazioni.

Nel proseguo del lavoro verranno illustrati in dettaglio:

- le specifiche dei provvedimenti di agevolazione analizzati (sezione 2.1);
- le procedure di stima per trasformare le grandezze acquisite con gli archivi delle agevolazioni concesse alle imprese artigiane nel valore assoluto dell'elemento "dono" dell'aiuto, "Equivalente Sovvenzione Lorda" (E.S.L., espressa, in questo caso, in valore assoluto, anziché come percentuale del valore della sovvenzione rispetto al valore dell'investimento sussidiato, sezione 2.2)
- le fonti dei dati e la costruzione del sistema informativo per l'analisi (sezioni 2.3.1 - 2.3.2);
- la descrizione analitica della distribuzione alle imprese artigiane degli importi agevolati, scomposta per tipologia dei provvedimenti legislativi di agevolazione; ente erogatore; finalità delle agevolazioni e strumenti agevolativi (sezione 3.1);
- la distribuzione del numero di interventi e di imprese agevolate (sezione 3.2);
- l'analisi del peso delle imprese artigiane agevolate sul totale delle imprese artigiane (per settore d'attività, dimensione, anzianità di avviamento, natura giuridica, provincia della sede legale, età, sesso e nazionalità del titolare delle imprese, sezioni 3.2 - 3.3);

Introduzione

- un'analisi multivariata sulle caratteristiche d'impresa e del suo titolare che predicono l'accesso alle agevolazioni (sezione 3.5);
- un'analisi descrittiva sull'andamento della dinamica occupazionale 2005-2007 delle imprese artigiane per tipologia d'impresa agevolata e dei contributi ricevuti (sezione 3.6);
- le diverse specificazioni del modello di analisi per la valutazione d'impatto (sezione 4);
- i risultati della valutazione d'impatto occupazionale, scomposti per: strumento di agevolazione, valore economico degli aiuti, classe dimensionale e settore d'attività delle imprese beneficiarie (sezione 5).

Una appendice tecnica (contenente la legenda delle variabili contenute nei risultati della valutazione d'impatto e le specifiche ed i risultati dell'analisi di sensitività) ed alcune osservazioni conclusive completano il lavoro.

I provvedimenti di aiuto analizzati e le fonti dei dati

2.1 I provvedimenti

Oggetto specifico dell'analisi, sono le agevolazioni derivanti dai provvedimenti di aiuto specificatamente rivolti al comparto artigiano e quelli a cui le imprese artigiane possono avere accesso nelle vesti di generiche piccole imprese. I provvedimenti considerati sono di fonte nazionale, regionale (inclusi i provvedimenti conferiti alle regioni) e con co-finanziamento UE. Per permettere la confrontabilità con le edizioni precedenti dell'analisi, i valori delle agevolazioni utilizzati nell'analisi sono relativi alla data di erogazione per quanto riguarda la prima parte della ricerca, relativa alle analisi della distribuzione degli aiuti alle imprese artigiane beneficiarie (sezioni 3.1-3.5 del presente lavoro). Nelle parti del lavoro relative alla valutazione dell'impatto occupazionale, invece, i valori delle agevolazioni utilizzate nell'analisi riguardano il momento della concessione degli aiuti. Quest'ultima scelta (che, anche in questo caso, permette la confrontabilità dei risultati con le precedenti edizioni dell'analisi) è dettata dal fatto che la data di concessione delle agevolazioni rappresenta, nella maggior parte dei casi, un momento temporale più vicino alla messa in funzione delle opere sussidiate (coincidente con il periodo temporale in cui si possono verificare le decisioni di modifica dell'assetto occupazionale conseguenti alla realizzazione degli investimenti agevolati).

Per questo motivo, i dati sulla numerosità complessiva dei provvedimenti di aiuto, delle imprese agevolate e sul valore complessivo delle agevolazioni relative al periodo 2005-2007 presentano alcune discrepanze tra le sezioni 3.1-3.5 ed i restanti capitoli del lavoro. Ciò è assolutamente fisiologico, dal momento che alcuni provvedimenti di aiuto concessi in anni precedenti al 2005 non sono considerati nei dati utilizzati per la valutazione d'impatto ma possono invece essere compresi delle statistiche descrittive delle sezioni 3.1-3.5 se la loro erogazione fosse avvenuta dal 2005 in poi. All'opposto, alcuni provvedimenti di aiuto concessi nel 2007 sono inclusi nei dati utilizzati per la valutazione d'impatto ma possono essere invece esclusi dai dati utilizzati per le statistiche descrittive della prima parte della ricerca se la loro erogazione fosse successiva al 2007. Nelle Tabelle 1-4 segue una sintetica descrizione delle caratteristiche salienti di ogni provvedimento di aiuto (con riferimento alle caratteristiche del periodo 2005-2007) preso in considerazione dall'analisi.

I provvedimenti di aiuto analizzati e le fonti dei dati

Tabella 1: I provvedimenti di aiuto specifici per il comparto artigiano

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
L.R. 21/97 Art. 14	Contributi regionali in conto interessi sui prestiti bancari con provvista Artigiancassa	Consolidamento e sviluppo comparto artigiano	Intero territorio regionale	Imprese artigiane	Contributo in conto interessi	Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento immobili/ acquisto impianti, macchinari, attrezzature, beni immateriali, scorte/consolidamento dei debiti a breve
L.R. 21/97 Art. 15	Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane	Consolidamento e sviluppo comparto artigiano	Intero territorio regionale	Imprese artigiane	Finanziamento a tasso agevolato	Investimenti per avviamento nuove imprese/ per nuovi prodotti, servizi, processi/per miglioramento compatibilit� ambientale/ l'introduzione sistema qualita' certificabile/ promozione e sviluppo sui mercati
L.R. 21/97	Localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane	Consolidamento e sviluppo comparto artigiano	Territorio regionale*	Imprese artigiane	Contributo in c/capitale	Spese per progetti di localizzazione e rilocalizzazione relative a terreno, fabbricato, opere di urbanizzazione
L.R. 21/97 Art. 20	Contributi per i sistemi di qualit� e certificazione	Servizi reali per l'aumento della competitivit�	Intero territorio regionale	Imprese artigiane	Contributo in c/capitale	Consulenze ed interventi per Sistemi qualita' e certificazione ISO 9001:2000/ Consulenza e qualificazione SOA / Sistemi di gestione ambientale e certificazione ISO 14001 e Regolamento EMAS II/ Sistemi di gestione della responsabilit� sociale e certificazione SA 8000/Sistemi di gestione della sicurezza e certificazione OHSAS 18001
L.R. 21/97 Art. 21	Assistenza tecnica	Servizi per l'aumento della competitivit�	Intero territorio regionale	Associazioni temporanee costituite tra imprese artigiane /Associazioni sindacali artigiane/Consorzi, societ� consortili	Contributo a fondo perduto	Assistenza all'introduzione di sistemi di certificazione integrata/certificazione di qualit�, tracciabilit� del prodotto, gestione ambientale e responsabilit� sociale/ l'ottenimento di marchi di qualit� dei prodotti e CE/ l'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza alimentare dei prodotti

Tabella 1: I provvedimenti di aiuto specifici per il comparto artigiano

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
L. 240/81 Conferita alla Regione	Locazione finanziaria 'Artigiancassa'	Consolidamento e sviluppo comparto artigiano	Intero territorio regionale	Imprese artigiane	Contributo in c/canoni	Operazioni di locazione finanziaria relativi a impianto, ampliamento del laboratorio; macchinari e attrezzature nuovi/ usati e automezzi nuovi
L. 949/52 Conferita alla Regione	Investimenti produttivi delle imprese artigiane "Artigiancassa"	Consolidamento e sviluppo comparto artigiano	Intero territorio regionale	Imprese artigiane	Contributo in conto interessi	acquisto, costruzione, ampliamento e ammodernamento del laboratorio /macchine e attrezzi nuovi ed usati /software, diritti di brevetto, marchi, licenze, sistemi di qualità aziendali -acquisizione di aziende e loro rami -formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti
PSR- Misura S	Incentivazione di attività turistiche ed artigianali	Promozione e sviluppo dell'artigianato in aree rurali	Territorio regionale (Comunità Montane)	Imprese artigiane (con riconoscimento Piemonte Eccellenza Artigiana)	Contributo in conto capitale	Interventi di ristrutturazione, ampliamento/ Introduzione nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature informatiche/Acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate al miglioramento qualitativo/ Acquisto di scorte

I provvedimenti di aiuto analizzati e le fonti dei dati

Tabella 2: I provvedimenti di aiuto generici di fonte legislativa nazionale

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
D.M. 593/2000	Fondo agevolazioni alla ricerca	Ricerca, sviluppo innovazione tecnologica	Territorio nazionale	Grandi, medie e piccole imprese	Contributo in conto capitale e/o formazione, finanziamento agevolato, credito di imposta	Progetti per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di formazione
L. 488/1992 Conferita alla Regione	Agevolazioni attività produttive in aree depresse	Consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Territorio nazionale	Grandi, medie e piccole imprese	Contributo in conto capitale e finanziamento a tasso agevolato	Costruzione/ampliamento/modernamento impianti produttivi; ristrutturazione impresa; riconversione; delocalizzazione
DLgs. 185/2000 titolo II	Incentivi a favore dell'autoimpiego	Promozione e sostegno nuova imprenditoria	Territorio nazionale (aree svantaggiate Ob.1 e Ob.2)	Soggetti privi di occupazione con progetti di avvio di attività autonome in forma singola o come società di persone o avvio franchising	contributi a fondo perduto, mutui agevolati	Spese per la costituzione di nuova attività imprenditoriale relativa alla produzione di beni nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato o dell'industria ovvero relativi alla fornitura di servizi a favore delle imprese appartenenti a qualsiasi settore

Tabella 3: I provvedimenti di aiuto generici di fonte legislativa regionale (incluso i provvedimenti nazionali conferiti alle regioni)

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
L.R. 4/2006	Misura di sostegno Voucher	Consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Intero territorio regionale	PMI	Contributo a fondo perduto (Voucher)	Acquisizione di servizi consulenziali per ricerca/innovazione/ accesso al credito
L.R.22/1997 titolo II	Sostegno alla creazione d'impresa	Promozione e sostegno nuova imprenditoria	Intero territorio regionale	Nuove imprese formate prevalentemente da categorie svantaggiate (donne, giovani, disoccupati/mobilità, immigrati)	Finanziamento a tasso agevolato e contributi a fondo perduto	Spese per investimenti, spese per l'avvio dell'attività e spese relative a servizi di assistenza tecnica e gestionale
L.R. 23/2004	Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione	Costituzione nuove cooperative, consorzi e supporto investimenti con incremento occupazionale	Intero territorio regionale	Società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi	Contributo a fondo perduto e/o finanziamento a tasso agevolato	Investimenti e spese in immobili, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi, aumenti di capitale sociale, spese di avviamento, certificazione, formazione, reti commerciali
L.R. 56/1986	Promozione dello sviluppo tecnologico e della qualità nelle PMI	Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	Intero territorio regionale	PMI	Finanziamenti agevolati	Progetti per l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, acquisizione di macchinari, attrezzature e strumentazioni di laboratorio, materiali di consumo, consulenze esterne, brevetti, licenze, spese per il personale, spese generali
L.R. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b	Sezione Emergenze (Fondo sviluppo e qualificazione piccole imprese)	Sostegno allo sviluppo tessuto produttivo	Territorio regionale (aree disagiate per rilevanti interventi di qualificazione urbana / viaria)	Piccole imprese commerciali indipendenti e imprese artigiane	Finanziamento a tasso agevolato	Acquisto di scorte, formazione del personale dipendente, macchinari e/o impianti tecnici, arredi strumentali, automezzi; attrezzature e/o apparecchiature informatiche, servizi reali (consulenze, interpretariato, promozione e pubblicità), opere murarie, ristrutturazione.
L. 598/1994 art. 11	Investimenti per l'innovazione e la tutela ambientale	Consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Territorio nazionale	PMI	Contributo in conto interessi	Investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per l'innovazione organizzativa/commerciale e per la sicurezza sul lavoro
L. 1329/1965	Agevolazioni per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione	Consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Territorio nazionale	PMI	Contributo in conto interessi, conto canoni	Nuove macchine utensili o di produzione per aumentare efficienza produttiva/qualità/ambiente

I provvedimenti di aiuto analizzati e le fonti dei dati

Tabella 4: Le misure di aiuto generico del Docup e POR 2000-2006

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
Misura 1.2a	Promozione internazionale delle imprese	Internazionalizzazione e promozione commerciale	Aree Ob.2	PMI	Contributo a fondo perduto	Allestimento stand e strutture/spese personale per missioni/organizzazione showroom/studi di mercato e di fattibilità/campagne promozionali e pubblicitarie.
Misura 2.1b	Finanziamenti per gli investimenti alle imprese	Consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Aree Ob.2	PMI	Finanziamento agevolato	Progettazioni impianti/studi fattibilità/valutazioni impatto ambientale/macchinari elettronici/ robot industriali/ sistemi elettronici/ apparecchiature scientifiche/ macchinari/impianti/ brevetti su nuove tecnologie
Misura 2.1d	Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI	Diversificazione/ riconversione produttiva; Consolidamento e sviluppo dell'occupazione e della base produttiva. Recupero di efficienza e razionalizzazione dell'area interessata in condizione di massima sicurezza e garanzia per l'ambiente circostante	Aree Ob.2	PMI	Contributi in connessione con i finanziamenti BEI	Creazione/ ampliamento unità produttive/ ristrutturazione/ aggiornamento tecnologico/ acquisizione insediamenti produttivi/ acquisizione macchinari, attrezzature di nuova fabbricazione. Beni immobili, attrezzature, macchinari, arredi.
Misura 2.2c	Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese	Servizi reali per l'aumento della competitività	Aree Ob.2	PMI	Contributo a fondo perduto	Consulenze specialistiche per fusioni, acquisizioni imprese/ consulenze per ricerche sui mercati esteri/certificazioni di sistemi di qualità, di registrazioni ambientali e di prodotto
Misura 2.4c	Azioni a sostegno dell'e-business	Promozione e accesso a prodotti/ servizi ICT	Aree Ob.2	PMI	Contributo a fondo perduto	Consulenze per studi di fattibilità/messa a punto softwares/ Introduzione strumenti telematici e informatici/ realizzazione sito internet aziendale

Tabella 4: Le misure di aiuto generico del Docup e POR 2000-2006

Riferimento Normativo	Descrizione Intervento	Finalità	Area territoriale	Soggetti Beneficiari	Tipologia dell'agevolazione	Investimenti/ Spese agevolabili
Misura 2.6a	Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientale	Incentivazione tutela ambientale e consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo	Aree Ob.2	PMI	Finanziamento a tasso agevolato	Investimenti risparmio energetico/fonti rinnovabili/ adeguamento a nuove norme comunitarie/ assistenza-consulenza in campo ambientale
Misura 2.6b	Incentivi alle PMI per progetti di ricerca	Incentivazione ricerca, qualificazione tecnologica e sviluppo del tessuto produttivo	Aree Ob.2	PMI	Contributo in conto capitale	Spese e investimenti per studi e progetti di ricerca-sviluppo pre-competitiva
Misura 3.3	Interventi di riqualificazione locale	Interventi di recupero di strutture e siti dismessi; bonifica di siti industriali inquinati	Aree Ob.2	PMI	Contributo a fondo perduto	Investimenti per recupero di strutture e siti dismessi/Interventi di bonifica di siti industriali inquinati.
Misura 4.2a	Strumenti finanziari per la creazione di impresa	Sostegno a progetti di creazione d'impresa per rafforzare la coesione sociale	Aree Ob.2	PMI costituite grazie a servizi degli Sportelli (linee 1/3 mis. D3 POR)	Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato	Spese per macchinari, attrezzature e arredi strumentali/ Autoveicoli e mezzi mobili per l'attività dell'impresa/Hardware e software/ Licenze, brevetti e marchi.
Misura D3-Linea 4 POR 2000-2006	Strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese	Consolidamento e creazione di nuove imprese	Aree Ob.2	PMI costituite grazie a servizi degli Sportelli (linee 1/3 mis. D3 POR)	Contributi a fondo perduto	spese sostenute per la costituzione dell'impresa e contributi sostegno al reddito

2.2 Il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda E.S.L.

Tutti i dati sugli aiuti concessi dai provvedimenti presi in esame ai fini della valutazione dell'impatto occupazionale sono trasformati in equivalente sovvenzione lorda E.S.L. (in termini di valore assoluto della sovvenzione). Ciò significa trasformare alcune delle grandezze acquisite con gli archivi degli aiuti concessi dai diversi provvedimenti presi in esame nel valore assoluto dell'elemento "dono" dell'aiuto, rappresentato dal valore della sovvenzione equivalente in conto capitale, definita come l' E.S.L. in valore assoluto (anziché come percentuale del valore della sovvenzione rispetto al valore dell'investimento sussidiato). Per i provvedimenti che si configurano come contributi in conto capitale o in conto interessi, gli importi indicati negli archivi dei dati acquisiti per ciascuno dei provvedimenti in esame rappresentano direttamente il valore dell'E.S.L e non si rendono necessarie ulteriori elaborazioni dei dati.

Per i provvedimenti che si configurano, invece, come finanziamenti agevolati, gli importi indicati negli archivi delle imprese beneficiarie rappresentano il valore del finanziamento erogato e non il valore assoluto del cosiddetto elemento "dono" dell'aiuto. Quest'ultimo è, infatti, rappresentato dalla differenza tra quanto le imprese beneficiarie avrebbero pagato come spesa di interessi a tasso di mercato (vigente nel momento di erogazione del finanziamento) e quanto effettivamente pagato come spesa di interessi a tasso agevolato.

I benefici derivanti dai finanziamenti agevolati sono quindi valutati considerando la differenza tra la quota d'ammortamento, calcolata al tasso di riferimento (ovvero di mercato), e quella calcolata al tasso agevolato. Tale differenza è successivamente attualizzata al tasso di riferimento, per il periodo di durata effettiva del finanziamento.

In termini formali, il metodo di calcolo dell'E.S.L. può essere così riassunto:¹

$$X = \sum_{t=1}^p \frac{TR - TAG}{(1 + TR)^t} FIN + \sum_{t=p+1}^N \frac{RATA (FIN) - RATAG (FIN)}{(1 + TR)^t} \quad (1)^2$$

Dove:

X = stima dell'E.S.L. del finanziamento concesso (pari al beneficio netto per le imprese derivante dal finanziamento);

TR = tasso di riferimento;

TAG = tasso agevolato;

p = periodo di preammortamento;

¹ Fonte: "Indagine IPI sugli interventi di sostegno alle imprese in Piemonte" – Rapporto 2003.

² Nei casi in cui non sia previsto un periodo di preammortamento il primo termine dell'espressione (1) è pari a 0.

FIN = ammontare del finanziamento;
 N = durata del finanziamento;
 RATA(FIN) = rata del finanziamento al tasso pieno;
 RATAG(FIN) = rata di ammortamento del finanziamento al tasso agevolato.

I provvedimenti per i quali è necessario computare l'E.S.L. sono i seguenti:

- L.R. 21/1997 art. 15 (*Finanziamenti agevolati per le imprese artigiane*);
- L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. B (*Sezione Emergenze, Fondo sviluppo e qualificazione piccole imprese*);
- L. R. 22/1997 titolo II (*Sostegno alla creazione d'impresa: per la parte delle agevolazioni previste sotto forma di finanziamento agevolato*);
- L.R. 23/2004 (*Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione*);
- L.R. 56/1986 (*Promozione dello sviluppo tecnologico e della qualità nelle PMI*);
- L. 185/2000 titolo II (*Incentivi a favore dell'autoimpiego*);
- Misura 2.1b Docup 2000-2006 (*Finanziamenti per gli investimenti alle imprese*);
- Misura 2.1d Docup 2000-2006 (*Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI: per il calcolo del contributo a partire dal finanziamento BEI*);
- Misura 2.6a Docup 2000-2006 (*Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientale*);
- Misura 4.2a Docup 2000-2006 (*Strumenti finanziari per la creazione di impresa*).

2.3 I Dati e la base informativa per l'analisi

Questa sezione descrive la provenienza, le caratteristiche e il processo di integrazione dei dati e delle variabili utilizzate nell'analisi. Coerentemente con gli obiettivi della ricerca, è importante sottolineare, in primo luogo, come tutti i dati utilizzati nelle analisi facciano riferimento alle sole imprese artigiane con sede entro i confini della regione Piemonte. Inoltre, come già ricordato, le informazioni relative agli aiuti ricevuti da tali imprese si riferiscono agli incentivi erogati (per le analisi descrittive delle sezioni 3.1-3.5) o concessi (per le analisi attinenti la valutazione dell'impatto occupazionale dei capitoli 4 e 5 e la descrizione del trend occupazionale della sezione 3.6) nel periodo che va dal 1/1/2005 al 31/12/2007.

2.3.1 Le fonti dei dati

Per la corretta stima del modello di analisi proposto in questa ricerca è necessario disporre di una base dati di buona completezza ed attendibilità per la misura sia dell'occupazione sia delle caratteristiche delle imprese artigiane, in termini di localizzazione geografica, settore di attività economica, data di inizio attività, dimensione d'impresa.

I dati occupazionali devono riguardare ciascuna impresa artigiana operante in Piemonte e coprire un arco temporale a cavallo del periodo di erogazione dei benefici in esame (1/1/2005 - 31/12/2007). Le caratteristiche d'impresa, da rilevarsi nel periodo iniziale dell'analisi (31/12/2004) devono comprendere tutti quegli elementi che possono essere rilevanti nel determinare possibili diversi andamenti occupazionali futuri per effetto di congiunture economiche e/o comportamenti degli imprenditori non causati dall'erogazione dei contributi in esame.

La base dati utilizzata nell'analisi è frutto dell'integrazione di molteplici archivi di diversa provenienza: l'albo delle imprese artigiane; l'archivio INPS dei lavoratori autonomi e dipendenti; le banche dati dei singoli provvedimenti di incentivo concessi alle imprese artigiane ed alle PMI (quest'ultimi per i provvedimenti non-specificatamente rivolti al comparto artigiano).

- Albo imprese artigiane:

L'albo imprese artigiane comprende l'intero universo delle imprese artigiane piemontesi e deriva dall'obbligo di registrazione delle imprese entro trenta giorni dalla data di inizio attività (l'iscrizione all'Albo ha inoltre efficacia costitutiva per connotare come "artigiana" la nuova impresa).

Al momento dell'iscrizione il titolare è tenuto a fornire le proprie generalità e quelle di eventuali soci, oltre ad auto-certificare la presenza di dipendenti o familiari coadiuvanti. Nell'iscrizione all'albo vengono riportate tutte le caratteristiche anagrafiche relative all'impresa (il settore di attività economica, la localizzazione geografica, la natura giuridica, la data di iscrizione all'albo e quella di eventuale cessazione dell'attività). In momenti successivi all'iscrizione, nell'albo viene poi registrata ogni variazione anagrafica intervenuta così come comunicata dall'imprenditore artigiano.

Sebbene dall'Albo imprese artigiane sia ricavabile un dato occupazionale delle imprese, questo risulta di qualità piuttosto povera. Ciò in quanto non sono in vigore penalità amministrative per sanzionare il mancato aggiornamento da parte dell'imprenditore artigiano delle informazioni riguardanti cambiamenti sul numero dei dipendenti e/o dei soci dell'impresa. Per questo motivo, l'integrazione dei dati di fonte albo con dati INPS è assolutamente necessaria per potere ricostruire un quadro occupazionale attendibile delle imprese.

- Archivio INPS dei lavoratori autonomi:

L'archivio deriva dagli obblighi assicurativi per i lavoratori autonomi ai fini pensionistici e di assicurazione contro infortuni. La registrazione nell'archivio avviene per soggetto individuale (titolare, familiari e/o coadiuvanti dell'impresa artigiana). Nell'archivio sono presenti tutte le informazioni relative al soggetto iscritto, nonché le informazioni inerenti la tipologia dell'impresa e la sua localizzazione.

- Archivio INPS dei lavoratori dipendenti:

L'archivio deriva dagli obblighi di apertura delle posizioni INPS finalizzate al versamento dei contributi per i lavoratori dipendenti dell'impresa (esclusi quelli compresi nella gestione separata INPS). Le registrazioni contenute nell'archivio sono effettuate (mensilmente) per impresa e non per soggetti individuali. Nell'archivio sono comprese quindi le sole imprese artigiane con dipendenti per le quali sono registrati: la matricola aziendale, il codice statistico contributivo (identificante il regime a cui l'impresa è soggetta) e le rilevazioni mensili sul numero di posizioni contributive riguardanti i lavoratori dipendenti in carico all'impresa.

I dati di fonte INPS ed Albo Artigiani sono disponibili per le imprese artigiane piemontesi grazie alla collaborazione tra l'Osservatorio dell'Artigianato e la società Ricerche&Progetti la quale, per l'intero periodo 2005-2007 considerato nella presente ricerca, ha curato, per conto dell'Osservatorio dell'Artigianato, l'integrazione tra i due archivi INPS e l'archivio dell'albo artigiani.

-Archivi delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie

Gli archivi sugli aiuti concessi alle imprese beneficiarie provengono direttamente dai diversi soggetti attuatori dei provvedimenti di aiuto: Regione Piemonte, Artigiancassa, Finpiemonte, Ministero delle Attività Produttive; Mediocredito Centrale; Sviluppo Italia. Gli archivi trasmessi dai soggetti attuatori non presentano uno standard uniforme e, in taluni casi, la carenza di informazioni essenziali (come ad esempio la partita Iva o le date di concessione del contributo) ha determinato un impegnativo lavoro di integrazione delle informazioni mancanti.

2.3.2 La costruzione del sistema informativo

Il sistema informativo utilizzato nell'analisi è formato dall'incrocio degli archivi sulle agevolazioni concessi dai diversi provvedimenti in esame con l'Albo delle Imprese Artigiane, e gli archivi INPS dei lavoratori autonomi e dipendenti. L'aggregazione degli archivi in un unico sistema informativo integrato è resa possibile dalla disponibilità di un comune codice identificativo d'impresa, sotto forma della P.Iva/Codice fiscale, contenuto nelle diverse fonti dei dati. Il processo di integrazione dei dati ha comportato tre passaggi:

- Primo, integrazione in un unico data base dei singoli archivi sulle agevolazioni;
- Secondo, integrazione dei dati dell'Albo delle Imprese Artigiane con gli archivi annuali INPS (2005, 2006, 2007) dei lavoratori autonomi e dipendenti;
- Terzo, aggancio delle agevolazioni concesse dai provvedimenti in esame con l'archivio integrato dei dati dell'Albo delle Imprese Artigiane e dell'INPS.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

3.1 Gli interventi di finanziamento: leggi, ente erogatore, obiettivi e strumenti

La prima parte descrittiva illustra le agevolazioni concesse sulla base delle leggi che regolamentano gli interventi analizzati. Ogni singolo provvedimento legislativo opera per mezzo di uno "strumento" (finanziamento in conto interessi, in conto capitale, ecc.) per il conseguimento di un "obiettivo" (sostegno agli investimenti, localizzazione, creazione d'impresa, ecc.). L'intervento può poi essere classificato come "regionale", "nazionale", "comunitario" o "conferito alla regione" sulla base dell'ente chiamato a gestire ed erogare l'agevolazione.

La tabella che segue mostra il riepilogo di queste variabili che verrà utilizzato nel seguito. Per una più dettagliata analisi dei provvedimenti si rimanda al capitolo precedente.

Tabella 5: riepilogo delle agevolazioni e delle loro principali caratteristiche

LEGGE	ENTE EROGATORE	STRUMENTO	OBIETTIVO
<i>Provvedimenti specifici</i>			
L 949_52 e 240_81	conferito alle regioni	conto interessi	sostegno agli investimenti qualità e certificazione
LR 21/1997 art. 21 LR_21_97_art20 LR_21_97_art16_18 LR_21_97_art14 LR_21_97_art15	regionale	conto capitale	localizzazione
		conto interessi	sostegno agli investimenti
		finanziamento agevolato	
PSR_S	comunitario	conto capitale	sostegno agli investimenti
<i>Provvedimenti generici</i>			
LEGGE	ENTE EROGATORE	STRUMENTO	OBIETTIVO
DOCUP	cofinanziato	conto capitale e fin. agev.	sostegno agli investimenti, promozione e qualità e certificazione
POR_D3		conto capitale	creazione d'impresa
L_1329_65 LR_598_94_art11 LR_22_97_tit_II LR_21_97_28_99 LR_56_86 LR_23_04	regionale	conto interessi	sostegno agli investimenti
		finanz. agevolato	creazione d'impresa
		conto capitale e fin. agev.	sostegno agli investimenti
DM_593_00	nazionale	conto capitale e credito d'imposta	sostegno agli investimenti
L_185_00_tit_II L_488_92		conto capitale e fin. agev.	creazione d'impresa
		conto capitale	sostegno agli investimenti

3.1.1 Il quadro di insieme

Nel periodo 2005-2007 sono state accolte circa 19.500 domande di agevolazione provenienti dalle imprese artigiane piemontesi, 17.000 (pari all'87% del totale) relativi a provvedimenti rivolti in modo specifico alle imprese iscritte all'Albo (interventi specifici) e 2.500 (13%), relativi a provvedimenti destinati a tutte le aziende (interventi generici) con una media di 6.500 interventi approvati ogni anno.

Nel complesso, le agevolazioni erogate hanno superato i 219 milioni di euro. Circa i $\frac{3}{4}$ della somma totale (168 milioni) derivano da provvedimenti specifici, il rimanente quarto (52 milioni) è invece ascrivibile a provvedimenti di carattere generico.

L'importo medio di ogni singolo intervento è stato pari a circa 11.300 euro. Le agevolazioni specifiche sono, in media, di entità inferiore (finanziamento medio per intervento 9.900 euro) rispetto a quelli generici (finanziamento medio per intervento 20.900 euro), ma il loro valore dipende ovviamente dallo "strumento" utilizzato: contributo in conto interesse, in conto capitale, ecc., come verrà nel seguito illustrato più in dettaglio.

Tabella 6: Agevolazioni totali alle imprese artigiane per tipologia

Agevolazioni	Numero	% di col	mln di €	% di col	media
Specifiche	17,010	87.3%	167,7	76.4%	9.858
Generiche	2,475	12.7%	51,7	23.6%	20.908
Totale	19,485	100.0%	219,4	100.0%	11.262

Tabella 7: Numero di domande totali imprese artigiane per tipologia e anno

	Agevolazioni	2005	2006	2007	Totale
Interventi	Specifici	5,052	6,125	5,833	17,010
	Generici	793	875	807	2,475
	Totali	5,845	7,000	6,640	19,485
% di colonna	Specifici	86.4%	87.5%	87.8%	87.3%
	Generici	13.6%	12.5%	12.2%	12.7%
	Totali	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Osservando il dettaglio annuale si nota che l'ammontare complessivo dell'erogato è stato pari a circa 80 milioni di euro nel 2006 e 2007, mentre nel 2005 non ha superato i 60 milioni.

La principale variazione si nota nella voce "agevolazioni specifiche" pari a 38 milioni nel 2005 e 63 nell'anno successivo. Al contrario, le agevolazioni generiche intercettate dalle imprese artigiane si sono ridotte da 19 a 15 milioni di euro. Per effetto di queste variazioni, la quota di erogato "specifico" sul totale passa dal 66% nel 2005 al 78% nel 2006 e all'82% nel 2007.

Tabella 8: Agevolazioni totali imprese artigiane per tipologia e anno (in migliaia di €)

	Agevolazioni	2005	2006	2007	Totale
Valori Assoluti (migliaia di €)	Specifici	38,194	63,080	66,419	167,693
	Generici	19,045	18,076	14,626	51,747
	Totali	57,239	81,156	81,045	219,441
% di colonna	Specifici	66.7%	77.7%	82.0%	76.4%
	Generici	33.3%	22.3%	18.0%	23.6%
	Totali	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Estendendo lo sguardo ai trienni precedenti (limitatamente alle agevolazioni specifiche, per questioni tecniche ed in verità banali³⁾ si registra un andamento altalenante. Gli importi erogati nel periodo 2005-2007 sono stati superiori del 22% rispetto al 2002-2004 (137 milioni di euro) ma inferiori dell'11% rispetto al 1999-2001 (188 milioni di euro).

Tabella 9: Agevolazioni specifiche imprese artigiane per triennio (in milioni di €)

	1999-2001	2002-2004	2005-2007
Agevolazioni Specifiche (mln di €)	187,9	137,2	167,7

3.1.2 I provvedimenti di agevolazione

Questa sezione esamina la ripartizione delle agevolazione secondo la fonte normativa che li regola. Le agevolazioni specifiche e generiche vengono mantenute distinte per chiarezza espositiva e per semplificare le tabelle.

Agevolazioni specifiche

La legge 949/52 integrata dalla 240/81 finanzia più dei $\frac{3}{4}$ degli interventi specifici complessivi (13.200 su 17.000; 77.5%) ma non supera il 30% dei fondi erogati. Per contro la legge regionale 21/97 articolo 15 raggiunge quasi i $\frac{2}{3}$ dell'importo complessivamente erogato (105 mln su 168; 62.8%), coinvolgendo meno del 12% delle domande.

La differenza facilmente riscontrabile tra le proporzioni degli interventi e dei agevolazioni per legge è dovuta ad un elevato numero di interventi (77.5%) di ammontare contenuto

³⁾ I dati relativi ai finanziamenti generici sono stati introdotti solo nella versione attuale della ricerca.

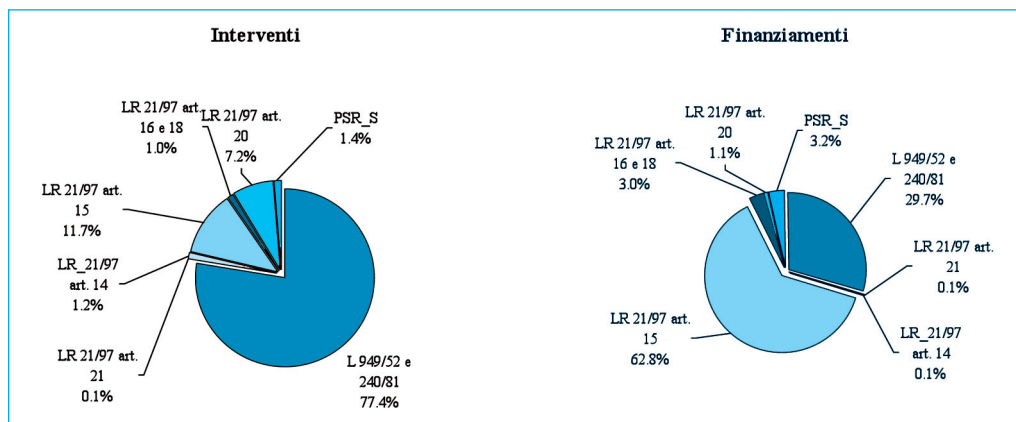
L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

(29.7%): sono i contributi in conto interessi delle leggi 949/52 e 240/81. E da un numero relativamente ridotto di interventi (11.7%) di ammontare elevato (62.8%) di finanziamenti agevolati della legge 21/97 art. 15.

Tabella 10: Agevolazioni specifiche per legge 2005-2007.

Nome Finanziamento	Valori assoluti		% di colonna		Fin. Medio (migliaia di €)
	Interventi	Agevolazioni (migliaia di €)	Interventi	Agevolazioni	
L 949/52 e 240/81	13,184	49,750	77.5%	29.7%	3.8
LR 21/97 art. 21	11	187	0.1%	0.1%	17.0
LR_21/97 art. 14	196	202	1.2%	0.1%	1.0
LR 21/97 art. 15	1,993	105,316	11.7%	62.8%	52.8
LR 21/97 art. 16 e 18	170	5,028	1.0%	3.0%	29.6
LR 21/97 art. 20	1,223	1,900	7.2%	1.1%	1.6
PSR_S 233	5,310	1.4%	3.2%	22.8	
Totale	17,010	167,693	100.0%	100.0%	9.9

Figura 1: Agevolazioni specifiche per legge. numero di interventi e importi erogati



Se si osservano gli importi erogati per ogni anno si rileva che gran parte della variazione osservata tra il 2005 e il 2006 è da attribuire alle somme stanziare in base alla legge regionale 21 / 97 art. 15, che passano da 22 milioni di euro nel 2005 a 40 nel 2006 e 44 nel 2007. Aumentano anche i fondi erogati in base alle leggi 949/52 e 280/81 ad un ritmo di circa 4 milioni l'anno, mentre nel 2007 si esaurisce la missione del P.S.R.

Tabella 11: Agevolazioni specifiche per legge 2005-2007. Somme erogate per anno.

LEGGE	2005	2006	2007	Totale
L 949_52 e 240_81	12,808	16,858	20,084	49,750
LR 21/1997 art. 21	17	100	70	187
LR_21_97_art14	118	61	23	202
LR_21_97_art15	21,955	39,314	44,047	105,316
LR_21_97_art16_18	1,451	1,982	1,595	5,028
LR_21_97_art20	601	700	599	1,900
PSR_S	1,245	4,065		5,310
Totale	38,194	63,080	66,419	167,693

Agevolazioni generiche

Le agevolazioni generiche sono per il 90% riconducibili a cinque provvedimenti: il DOCUP (40%), il POR (22%), la legge Sabatini (L 1329/65; 11%), la LR 598/94 (10%) e la LR 22/97 titolo II° (7%). A tali provvedimenti corrisponde il 67% del finanziamento erogato complessivo.

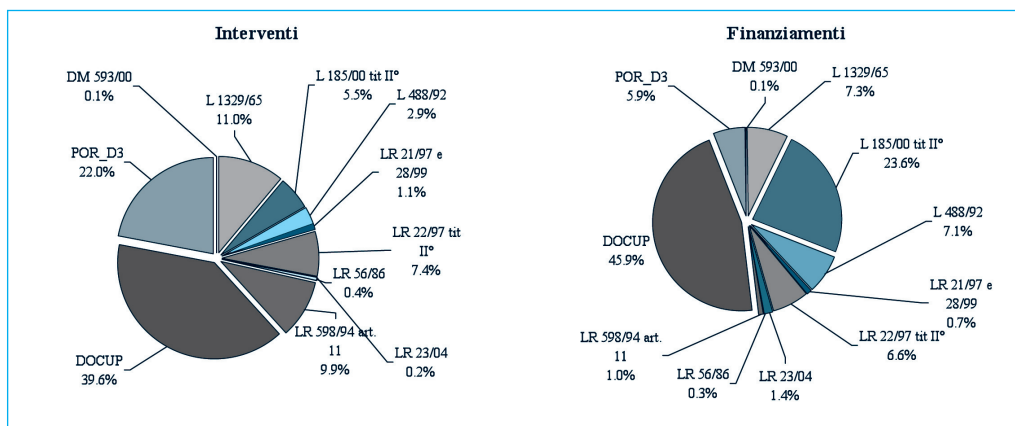
I provvedimenti legati al DOCUP sono preponderanti sia in termini di numero di interventi che di somme erogate (più del 45% delle somme erogate tramite provvedimenti generici). Le leggi 185/00 titolo II° e 488/92 rappresentano insieme solo l'8.4% degli interventi generici emanati ma più del 30% del finanziamento erogato. Per contro il POR_D3 rappresenta da solo più di 1/5 (22%) degli interventi generici ma poco più di 1/20 (5.9%) degli importi erogati.

Tabella 12: Agevolazioni generiche per legge 2005-2007

Gestione e/o Erogazione	Nome Finanziamento	Valori Assoluti		% di colonna		Fin. Medio (migliaia di €)
		Interventi	Agevolazioni (migliaia di €)	Interventi	Agevolazioni	
Cofinanziamento UE-Regione	DOCUP	979	23,773	39.6%	45.9%	24.3
	POR_D3	544	3,077	22.0%	5.9%	5.7
Regionale o Conferita alle Regioni	L 1329/65	273	3,760	11.0%	7.3%	13.8
	LR 598/94 art. 11	244	540	9.9%	1.0%	2.2
	LR 22/97 tit II°	183	3,427	7.4%	6.6%	18.7
	LR 21/97 e 28/99	27	341	1.1%	0.7%	12.6
	LR 56/86	9	163	0.4%	0.3%	18.1
	LR 23/04	4	720	0.2%	1.4%	179.9
Nazionale	DM 593/00	3	77	0.1%	0.1%	25.8
	L 185/00 tit II°	136	12,204	5.5%	23.6%	89.7
	L 488/92	73	3,665	2.9%	7.1%	50.2
	Totale	2,475	51,747	100.0%	100.0%	20.9

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Figura 2 : Agevolazioni generiche per legge: numero di interventi e importi erogati



La diminuzione delle risorse disponibili da 19 milioni nel 2005 a 14.6 nel 2007 può essere attribuita alle variazioni osservate sul DOCUP e sulla legge 185/00 titolo II, non compensate dagli incrementi del POR e della legge 1329/65

Tabella 13: Agevolazioni generiche per legge 2005-2007. Somme erogate per anno.

LEGGE	2005	2006	2007	Totale
DOCUP	8,547	8,952	6,274	23,773
POR_D3	559	1,274	1,243	3,077
L_1329_65	685	1,003	2,072	3,760
LR_598_94_art11	105	148	287	540
LR_22_97_tit_II	1,189	1,231	1,007	3,427
LR_21_97_28_99	119	201	21	341
LR_56_86	107	43	13	163
LR_23_04	360	360	-	720
DM_593_00	-	52	26	77
L_185_00_tit_II	4,709	4,812	2,683	12,204
L_488_92	2,664	-	1,001	3,665
Totale	19,045	18,076	14,626	51,747

3.1.3 L'ente erogatore

Le agevolazioni possono essere raggruppate in base al soggetto o ente che determina il provvedimento. Gli interventi sono quindi raggruppati in "regionali", "comunitari", "conferiti alle Regioni" e "cofinanziati".

La quasi totalità (98.6%) degli interventi specifici erogati si riferisce ad interventi che si originano da norme di carattere regionale (L.R. 21/97) o conferite alle regioni (Leggi 949/52 e 240/81). Solo l'1.4% degli interventi e il 3.2% delle somme erogate derivano da interventi comunitari (Misura S - PSR).

Si noti inoltre che sia gli interventi regionali che quelli conferiti alle regioni aumentano nel triennio, mentre si esauriscono quelli comunitari.

La distinzione tra agevolazioni regionali o conferiti alle Regioni si riduce poi alla semplice distinzione tra le due norme di riferimento: legge regionale 21/97 e L. 949/52 (più L. 240/81). Valgono quindi le considerazioni svolte nel capitolo dedicato alle singole leggi.

Tabella 14: Interventi specifici per ente erogatore dell'agevolazione e anno

Interventi		2005	2006	2007	Totale
Valori Assoluti (migliaia di €)	Conferito alle Regioni (L.N. 949/52 e 240/81)	4,031	4,629	4,524	13,184
	Regionale (LR 21/97)	944	1,340	1,309	3,593
	Comunitario (PSR_S)	77	156	-	233
	Totale	5,052	6,125	5,833	17,010
% di colonna	Conferito alle Regioni	79.8%	75.6%	77.6%	77.5%
	Regionale	18.7%	21.9%	22.4%	21.1%
	Comunitario	1.5%	2.5%	0.0%	1.4%
	Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 15: Agevolazioni specifiche per ente erogatore dell'agevolazione e anno
(migliaia di €)

	Finanziamento	2005	2006	2007	Totale
Valori Assoluti (migliaia di €)	Conferito alle Regioni	12,808	16,858	20,084	49,750
	Regionale	24,142	42,157	46,335	112,633
	Comunitario	1,245	4,065	-	5,310
	Totale	38,194	63,080	66,419	167,693
	Conferito alle Regioni	33.5%	26.7%	30.2%	29.7%
% di colonna	Regionale	63.2%	66.8%	69.8%	67.2%
	Comunitario	3.3%	6.4%	0.0%	3.2%
	Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

La struttura delle agevolazioni generiche è più articolata. Il 61.5% dei circa 2.500 interventi generici erogati nel 2005/2007 verso imprese artigiane piemontesi si riferisce ad interventi cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione (DOCUP e POR), il 29.7% ad interventi propri delle Regioni (LR598/94, L1329/65, LR21/97 e 28/99, LR56/86, LR 23/04, LR22/97 tit II) e il restante 8.7% ad interventi Nazionali (DM593/00, L488/92, L185/00 tit. II). Si noti come nel triennio aumentino gli interventi originati da cofinanziamento e diminuiscano quelli nazionali.

Se si osserva il valore dell'importo erogato, il peso dei diversi provvedimenti cambia: poco più di metà (51.9%) dei 52 milioni di euro erogati in modo generico si riferisce ad interventi cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione, il 15.9% a interventi Regionali e il restante 32.2% a interventi Nazionali. L'effetto è da attribuire ai diversi strumenti che caratterizzano gli interventi (in particolare quelli in conto capitale).

Nel tempo diminuisce, anche in termini relativi, l'ammontare proveniente da interventi nazionali (2005: 41%; 2006: 29%; 2007: 25%) e aumenta quello riservato agli interventi regionali (2005: 12%; 2006: 15%; 2007: 23%).

Tabella 16: Interventi generici per ente erogatore dell'agevolazione e anno

	Interventi	2005	2006	2007	Totale
Valori Assoluti (migliaia di €)	Cofinanziamento (Docup e Por)	448	562	513	1.523
	Regionale	246	260	230	736
	Nazionale (DM593/00, L488/92, L185/00)	99	53	64	216
	Totale	793	875	807	2.475
	Cofinanziamento	56.5%	64.2%	63.6%	61.5%
% di colonna	Regionale	31.0%	29.7%	28.5%	29.7%
	Nazionale	12.5%	6.1%	7.9%	8.7%
	Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Tabella 17: Agevolazioni generiche per ente erogatore e anno (migliaia di €)

Agevolazioni		2005	2006	2007	Totale
Valori Assoluti (migliaia di €)	Cofinanziamento	9,106	10,226	7,517	26,850
	Regionale	2,205	2,627	3,399	8,231
	Nazionale	7,733	5,223	3,710	16,666
	Totale	19,045	18,076	14,626	51,747
% di colonna	Cofinanziamento	47.8%	56.6%	51.4%	51.9%
	Regionale	11.6%	14.5%	23.2%	15.9%
	Nazionale	40.6%	28.9%	25.4%	32.2%
	Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

3.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi, o gli scopi, a cui mirano gli interventi di sostegno alle imprese sono molteplici, ma si possono raggruppare in alcune grandi voci: sostegno agli investimenti, creazione di impresa, rilocalizzazione, promozione e qualità e certificazione. Si rimanda alla tabella riepilogativa già citata per l'associazione dell'obiettivo ad ogni norma analizzata.

Nel corso del triennio 2005-2007 i flussi delle agevolazioni approvate per le imprese artigiane piemontesi sono quasi totalmente diretti ad iniziative di sostegno agli investimenti: questi coprono l'86% sia delle domande che delle agevolazioni. L'importo totale erogato è pari a 188.9 milioni di euro.

In particolare quasi tutti i provvedimenti specifici sono rivolti a questo tipo di intervento: 15.606 domande approvate (il 92% del totale di domande per interventi specifici) per 160 milioni di euro (il 96% dei fondi stanziati). Si ricorda anche che è aumentato il loro peso relativo rispetto al triennio precedente: dall'82% del periodo 2001-2004 al 96% attuale. L'ulteriore contributo è giunto dai provvedimenti "generici": 1217 interventi per un totale di 28 milioni di euro, pari al 15% dei circa 189 milioni complessivamente erogati per il sostegno agli investimenti.

Se si osservano gli interventi a sostegno degli investimenti dal punto di vista dell'ente erogatore si deduce che solo 9 dei 190 milioni erogati non dipendono dalla Regione (in modo diretto o perché conferito): derivano dalla somma dei 5.3 milioni del PSR con i 3.7 milioni del DM_593_00 e della legge 488/92.

Anche gli interventi a sostegno della qualità e certificazione attingono a risorse sia specifiche che generiche.

Si contano quasi 1.500 interventi, 1.200 domande su provvedimenti specifici e 250 su quelli generici, per un totale di 3.5 milioni di euro. Tra i due gruppi di intervento si osservano differenze negli importi medi erogati: 1.700 euro per i primi, 5.600 per i secondi.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Nel caso degli interventi su qualità e certificazione il rapporto tra "specifici" e "generici" passa da 83% - 17% considerando il numero di domande a 60 - 40 % in termini di importi erogati.

Il sostegno alla creazione d'impresa passa esclusivamente per interventi generici: 863 domande per 18,7 milioni di euro di cui: 12.2 milioni (65.2%) da interventi nazionali, 3.4 milioni (18.3%) da interventi regionali e 3.1 milioni (16.4%) da interventi cofinanziati. Si tratta di una voce importante nel flusso delle agevolazioni generiche giunte alle imprese artigiane: 18 milioni su circa 50 rappresentano più del 35%. Anche l'importo medio di singoli interventi è (relativamente) elevato: quasi 22.000 euro (sono finanziamenti agevolati o in conto capitale).

Si noti che sono risorse aggiuntive, date per soddisfare un oggetto non contemplato dai provvedimenti specifici per il settore artigiano. Se si ritiene utile e giusto finanziare la nascita di nuove imprese, allora appare naturale non escludere quelle artigiane, anche se a loro sono rivolti incentivi e sostegni specifici.

Anche la promozione è stata finanziata solo con provvedimenti generici (sono interventi cofinanziati dalla comunità europea e dalla Regione): 145 interventi per 3.3 milioni di euro. La rilocalizzazione delle aziende è invece interesse esclusivo delle agevolazioni specifiche: 170 interventi per 5 milioni di euro, in media quasi 30.000 euro per ogni intervento.

Tabella 18: Agevolazioni specifiche e generiche per obiettivo

OBIETTIVO	Interventi					Agevolazioni (mln €)				
	valori assoluti			% di riga		valori assoluti			% di riga	
	Specifici	Generici	Totale	Spec.	Gen	Specifici	Generici	Totale	Spec	Gen
SOST.AGLI.INV.	15,606	1,217	16,823	93%	7%	160.6	28.3	188.9	85%	15%
QUALITA E CERTIF.	1,234	250	1,484	83%	17%	2.1	1.4	3.5	60%	40%
CREAZ.IMPR		863	863	0%	100%		18.7	18.7	0%	100%
LOCALIZZAZIONE	170		170	100%	0%	5.0		5.0	100%	0%
PROMOZIONE		145	145	0.0%	100%		3.3	3.3	0%	100%
TOTALE	17,010	2,475	19,485	87%	13%	167.7	51.7	219.4	76%	24%
% di colonna	Specifici	Generici	Totale			Specifici	Generici	Totale		
SOST.AGLI.INV.	92%	49%	86%			96%	55%	86%		
QUALITA E CERTIF.	7%	10%	8%			1%	3%	2%		
CREAZ.IMPR	0%	35%	4%			0%	36%	9%		
LOCALIZZAZIONE	1%	0%	1%			3%	0%	2%		
PROMOZIONE	0%	6%	1%			0%	6%	2%		
TOTALE	100%	100%	100%			100%	100%	100%		

Figura 3 : Agevolazioni specifiche e generiche per obiettivo

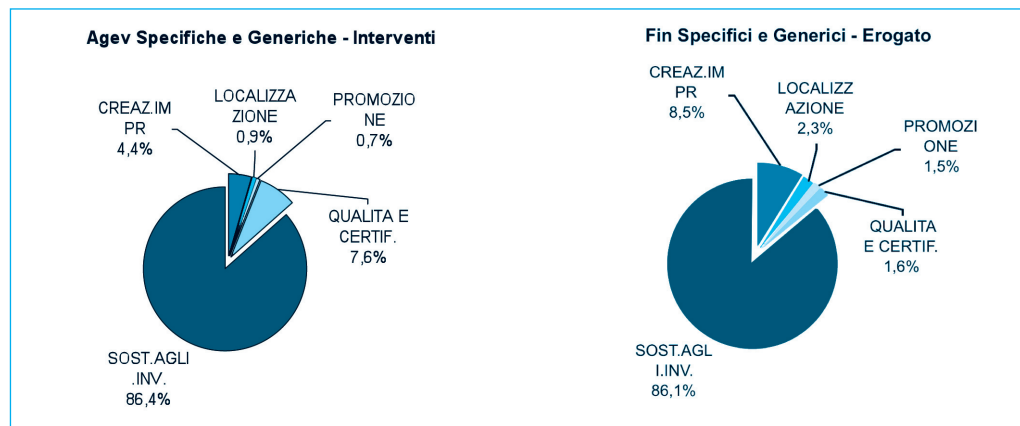


Figura 4 : Agevolazioni specifiche per obiettivo

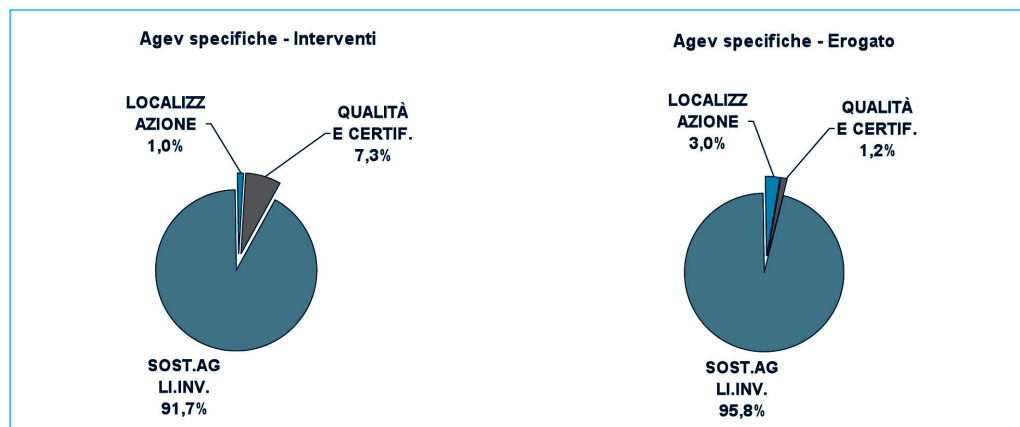
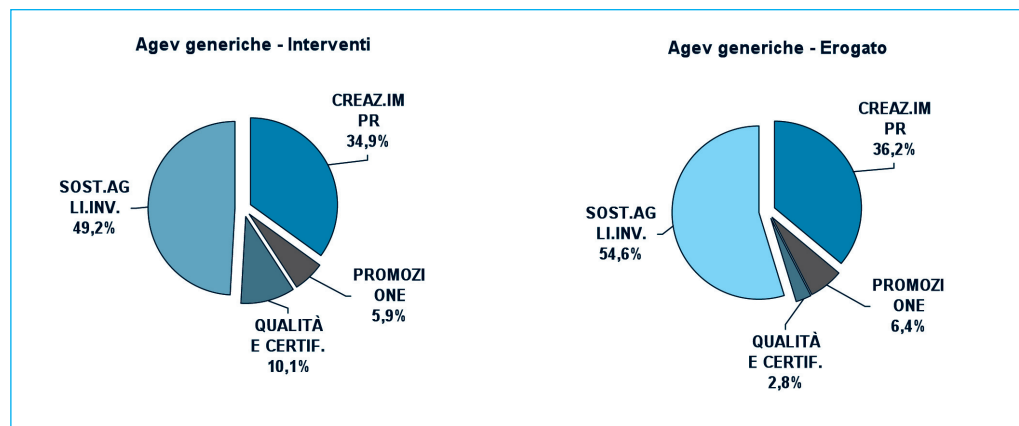


Figura 5 : Agevolazioni generiche per obiettivo



3.1.5 Strumenti

Gli strumenti adottati sono stati raggruppati in tre voci principali: "Conto interessi", "Finanziamento agevolato" e "Conto capitale o Credito di imposta".

I dati sono riassunti nelle tabelle che seguono. Si noti che il numero totale degli interventi, 19.639, non corrisponde al numero finora osservato, 19.485. Questo perché una parte degli interventi, in particolare quelli generici, si caratterizza per l'applicazione contemporanea di più strumenti che vengono quindi conteggiati più volte. Gli importi erogati ovviamente non cambiano perché distintamente assegnati.

Nelle politiche adottate si ha una larga prevalenza, in termini di numero di domande accolte, dello strumento del *finanziamento in conto interessi*: quasi 14.000 interventi, più del 70% dei provvedimenti totali. Questi assorbono il 25% delle somme complessivamente erogate: 54 milioni di euro sui 220 totali. La loro provenienza (ente erogatore) è la Regione. E traggono origine quasi esclusivamente (oltre il 90%) da provvedimenti specifici per l'artigianato.

In termini di euro erogati la principale voce è data dai *finanziamenti agevolati* che assorbono quasi il 60% dei flussi totali a fronte del 13% delle domande. Per i 2.600 interventi sono stati erogati 128 milioni di euro, 23 dei quali (rappresentano il 18%) finanziati da provvedimenti di carattere generico. Questi sono generalmente erogati dalla Regione o cofinanziati; ma le agevolazioni "nazionali" mantengono un ruolo non trascurabile, contribuendo per quasi 7 milioni di euro.

Da ultimo i contributi erogati in *Conto capitale o Credito di imposta*: 3.100 interventi per 36.5 milioni di euro. In questo caso risultano preponderanti gli interventi generici, almeno

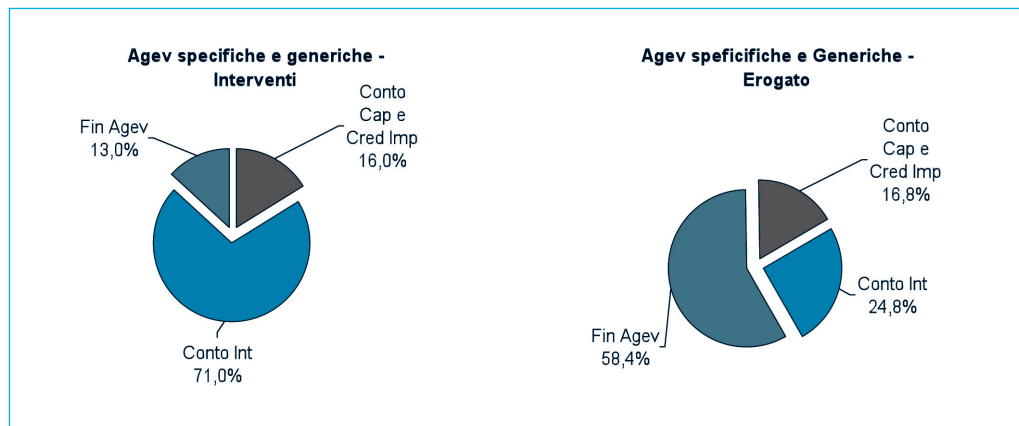
come importi erogati: 24 milioni di euro contro i 12 dei provvedimenti specifici. E, all'interno dei provvedimenti generici, sono sicuramente i più rappresentati: quasi 1.500 interventi su 2.600 (il 60%) e 24.1 milioni di euro su 51.7 (il 47%).

Limitandosi ai provvedimenti specifici, si segnala che rispetto al triennio precedente aumenta il ricorso al finanziamento agevolato (2001-2004: 58%; 2005-2007: 63%) e al conto interessi (2001-2004: 24%; 2005-2007: 30%) e diminuisce il ricorso al conto capitale (2001-2004: 17%; 2005-2007: 7%).

Tabella 19: Agevolazioni specifiche e generiche per strumento

STRUMENTO	Interventi					Agevolazioni (mln €)				
	valori assoluti			% di riga		valori assoluti			% di riga	
	Specifici	Generici	TOT	%Spe	%Gen	Specifiche	Generici	TOT	%Spe	%Gen
Conto Interessi	13,380	517	13,897	96.3%	3.7%	50	4.3	54.3	92.1%	7.9%
Fin Agevolato	1,993	633	2,626	75.9%	24.1%	105.3	23.3	128.6	81.9%	18.1%
Conto Capitale e Credito d'Imposta	1,637	1,479	3,116	52.5%	47.5%	12.4	24.1	36.5	34.0%	66.0%
TOTALE	17,010	2,629	19,639	87.3%	12.7%	167.7	51.7	219.4	76.4%	23.6%
% di colonna	Specifici	Generici	TOT			Specifiche	Generici	TOT		
Conto Interessi	79%	21%	71%			30%	8%	25%		
Fin Agevolato	12%	26%	13%			63%	45%	59%		
Conto Capitale e Credito d'Imposta	10%	60%	16%			7%	47%	17%		
TOTALE	100%	100%	100%			100%	100%	100%		

Figura 6: Agevolazioni specifiche e generiche per strumento



L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 20: Interventi generici di finanziamento agevolato per ente erogatore

Ente Erogatore e Gestore	valori assoluti		% di colonna	
	Interventi	Agevolazioni (mln di €)	Interventi	Agevolazioni (mln di €)
Cofinanziamento	276	12.6	43.6%	53.9%
Regionale	219	3.9	34.6%	16.9%
Nazionale	138	6.8	21.8%	29.2%
Totale	633	23.3	100.0%	100.0%

Tabella 21: Interventi generici in conto capitale o credito d'imposta per ente erogatore

Ente Erogatore e Gestore	valori assoluti		% di colonna	
	Interventi	Agevolazioni (mln di €)	Interventi	Agevolazioni (mln di €)
Cofinanziamento	1263	14.3	85.4%	59.1%
Nazionale	216	9.9	14.6%	40.9%
Totale	1479	24.1	100.0%	100.0%

Come si è già avuto modo di osservare, gli importi erogati variano sensibilmente al variare degli strumenti utilizzati. Pare quindi opportuno dedicare un po' di spazio all'osservazione degli importi erogati ed alla loro distribuzione (nel senso statistico del termine). Le tabelle che seguono mostrano il numero di interventi e gli importi erogati totali raggruppati per classi di importo.

L'importo dei contributi in conto interesse è relativamente (agli altri strumenti di intervento) modesto: 860 (il 6.2% dei 13897 interventi totali) non superano i 500 euro, altri 3.184 ricadono nella classe 500-999 euro. La maggior parte degli interventi "vale" 1.000-2.500 euro: 5227 domande, il 37.6% del totale. La colonna che riporta le percentuali cumulative indica che sotto i 2.500 sono compresi i 2/3 degli interventi (66.7%). Non mancano comunque interventi in conto interessi importanti, superiori ai 25.000 o 50.000 euro. Sono numericamente limitati (364, pari al 2.5%) ma rappresentano il 28.3% delle risorse distribuite.

Opposto è invece il caso dei finanziamenti agevolati. Gli importi minimi erogati superano quasi sempre i 10.000 euro. Esistono un centinaio di casi di interventi inferiori, quasi irrilevanti se considerati sul totale delle somme erogate (lo 0.5% dei 128 milioni di euro). Il 27% dei provvedimenti riguarda agevolazioni per importi compresi tra i 10 e i 25 mila euro, a cui vengono assegnati 12,8 milioni di euro. Nella classe successiva (25-50mila euro) ricadono 856 interventi (quasi 1 su 3) e 31 milioni di euro. All'ultimo 10% degli interventi (ordinati in ordine crescente), in pratica (e casualmente) quelli oltre i 100.000 euro, sono assegnati 35 milioni, il 27.2% del totale delle risorse assegnate al finanziamento agevolato.

Tabella 22: Interventi per Strumento e Classe d'Importo erogato

Classe d'Importo	Conto Interessi			Fin Agevolato			Conto Capitale e Credito d'imposta			Totale
euro	N.	%	%cum	N.	%	%cum	N.	%	%cum	N.
< 500	860	6.2%	6.2%		0.0%	0.0%	82	2.6%	2.6%	942
500-999	3184	22.9%	29.1%		0.0%	0.0%	279	9.0%	11.6%	3463
1.000-2.499	5227	37.6%	66.7%		0.0%	0.01%	723	23.2%	34.8%	5952
2.500-4.999	2328	16.8%	83.5%	13*	0.5%	0.5%	496	15.9%	50.7%	2835
5.000-9.999	1199	8.6%	92.1%	74	2.8%	3.3%	630	20.2%	70.9%	1903
10.000-24.999	735	5.3%	97.4%	713	27.2%	30.5%	486	15.6%	86.5%	1934
25.000-49.999	260	1.9%	99.3%	856	32.6%	63.1%	241	7.7%	94.3%	1357
50.000-99.999	104*	0.7%	100.0%	706	26.9%	90.0%	156	5.0%	99.3%	965
100.000 e oltre		0.0%	100.0%	264	10.1%	100.0%	23	0.7%	100.0%	288
Totale	13897	100.0%		2626	100.0%		3116	100.0%		19639

* per privacy sono accorpati i dati della classe inferiore o superiore

Tabella 23: Importi erogati (migliaia di euro) per Strumento e Classe d'Importo

Classe d'Importo	Conto Interessi			Fin Agevolato			Conto Capitale e Credito d'imposta			Totale
euro	Euro	%	%cum	Euro	%	%cum	Euro	%	%cum	N.
< 500	328	0.6%	0.6%		0.0%	0.0%	29	0.1%	0.1%	357
500-999	2409	4.4%	5.0%		0.0%	0.0%	216	0.6%	0.7%	2625
1.000-2.499	8271	15.3%	20.3%		0.0%	0.0%	1172	3.2%	3.9%	9443
2.500-4.999	8186	15.1%	35.4%	49	0.0%	0.0%	1682	4.6%	8.5%	9917
5.000-9.999	8258	15.2%	50.6%	592	0.5%	0.5%	4346	11.9%	20.4%	13196
10.000-24.999	11432	21.1%	71.7%	12798	10.0%	10.5%	7355	20.1%	40.5%	31585
25.000-49.999	8784	16.2%	87.9%	31097	24.2%	34.6%	8221	22.5%	62.9%	48102
50.000-99.999	6584	12.1%	100.0%	49067	38.2%	72.8%	10732	29.3%	92.3%	69089
100.000 e oltre			100.0%	35017	27.2%	100.0%	2816	7.7%	100.0%	35127
Totale	54252	100.0%		128620	100.0%		36569	100.0%		219441

* per privacy sono accorpati i dati della classe inferiore o superiore

I contributi in *Conto capitale o in Credito d'imposta* sono più "dispersi": circa un terzo risultano inferiori a 2.500 euro, un terzo è compreso tra i 2.500 e i 10.000 euro, un terzo oltre i 10.000 euro. Se si osserva la tabella relativa alle somme erogate risulta ovviamente più evidente il peso delle classi di importo maggiore: le 279 domande appartenenti alle ultime due classi (più di 50.000 euro), pari al 5.7% delle 3.116 totali, assorbono il 37.% dei 35 milioni e mezzo destinati a questo tipo di intervento.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Figura 7: Interventi per classe d'importo e strumento

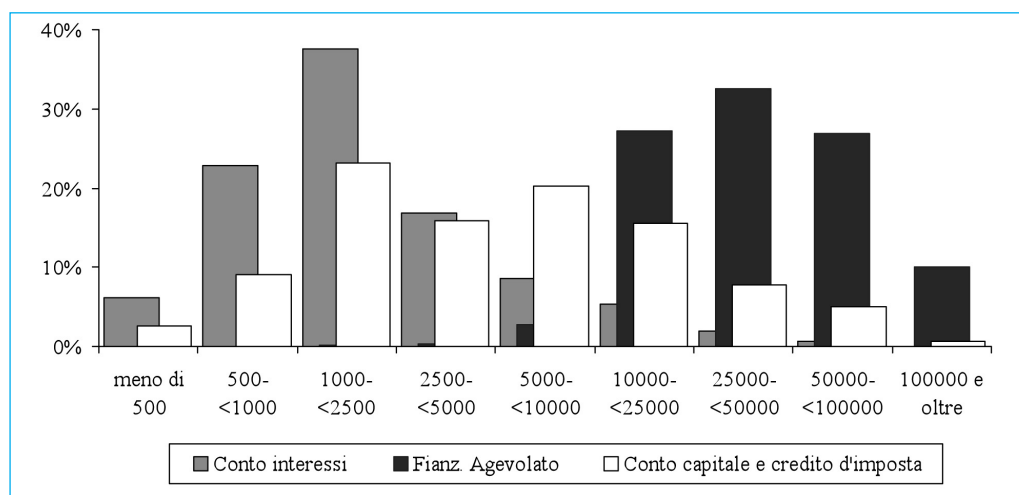
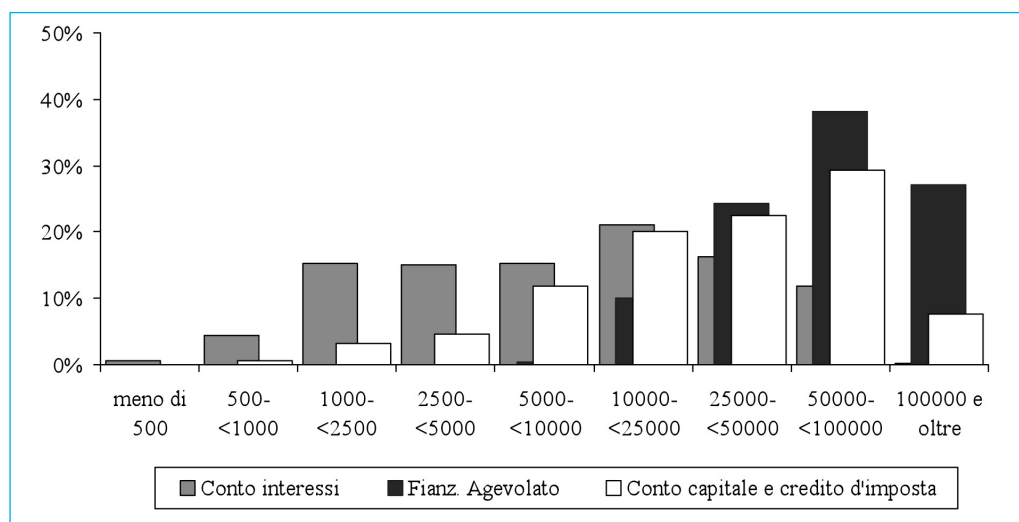


Figura 8: Agevolazioni erogate per classe d'importo e strumento



Nota: Contributi in conto interessi e andamento dei tassi di interesse bancari sui prestiti

Si è visto che la diversa entità dell'agevolazione per intervento è influenzata dal diverso strumento applicato. La tabella riassume i dati medi per anno. L'importo medio dei provvedimenti considerati nel triennio varia da 52.800 euro per i finanziamenti agevolati a 7.600 euro per i contributi in conto capitale a 3.700 euro per i contributi in conto interessi.

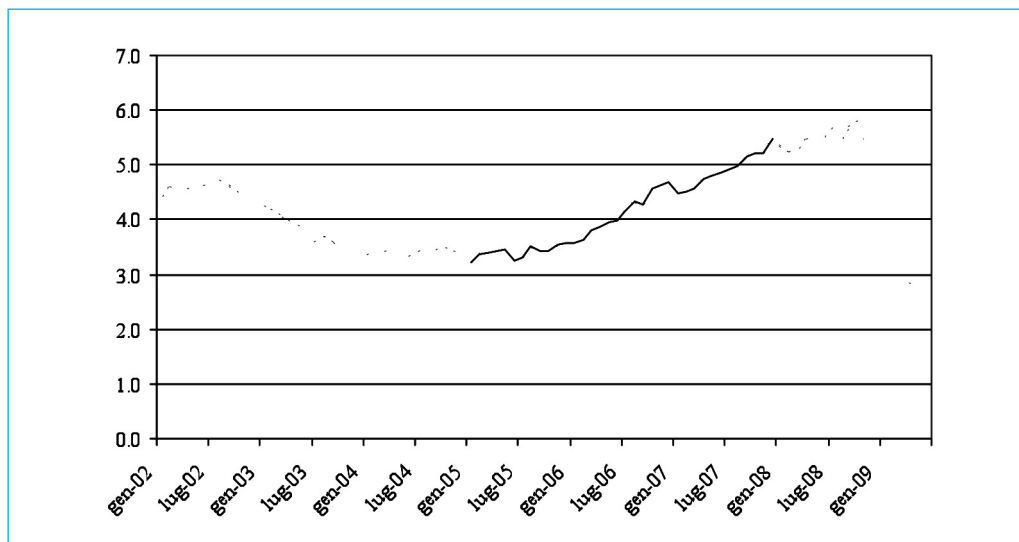
Tabella 24: Valore medio delle agevolazioni per domanda e strumento (migliaia di €)

STRUMENTO	2005	2006	2007	Totale
Conto Interessi	3.1	3.6	4.4	3.7
Fin agevolato	48.4	53.9	54.4	52.8
Conto Capitale	7.3	9.7	4.8	7.6
Totale	7.6	10.3	11.4	9.9

L'importo medio dei singoli interventi in conto interessi (3.100 euro nel 2005; 4.400 nel 2007) cresce nel corso del triennio, forse ad indicare progetti di investimento più cospicui. Più probabilmente scontano l'aumento dei tassi di interesse verificatosi nel periodo.

La figura riporta i dati di Banca d'Italia relativi ai "tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni (TTI30100)", in particolare i "Tassi Bce - tasso medio sui prestiti non c/c -imprese-flussi (S127845M)".

Figura 9 : Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni. Tassi Bce - tasso medio sui prestiti non c/c -imprese-flussi (S127845M)



Fonte: Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica
(<http://bip.bancaditalia.it/4972unix/homebipentry.htm?dadove=stor&lang=ita>)

La linea continua mostra i dati mensili del periodo analizzato (2005-2007), quella tratteggiata allarga l'orizzonte temporale, dal 2002 al 2009 (giugno). Appare evidente come le agevolazioni erogate tra il 2005 e il 2007 si inquadrino in un periodo di rialzo dei tassi

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

di interesse, che prosegue fino alla fine del 2008. Con il 2009 si verifica un calo repentino: il tasso medio, che a ottobre del 2008 aveva quasi raggiunto il 6% (5.84% il dato esatto), scende sotto il 3% già durante il mese di aprile 2009. Ma questa è un'altra storia, non ancora conclusa e tutta da studiare. Sarà sicuramente interessante osservare le caratteristiche delle imprese e dell'intervento pubblico in questi anni di crisi profonda. Tornando al nostro periodo, si osserva che i valori dei tassi medi (al 31 gennaio) salgono dal 3.21% del 2005 al 3.56% del 2006 al 4.48% del 2007. E' solo un caso e si tratta di percentuali e non valori assoluti in migliaia di euro, ma colpisce la somiglianza dei numeri che rappresentano i tassi e il finanziamento medio in conto interessi (3.21% vs. 3.1, 3.56% vs. 3.6, 4.48% vs. 4.4).

3.2 Il numero di interventi e di imprese finanziate

Si è visto che gli interventi sono stati quasi 20.000 nel corso del triennio considerato. Le singole imprese finanziate si riducono però a circa 14.300. Chiaro che più imprese ottengono più agevolazioni.

Circa i 2/3 (il 76,6%) delle imprese che beneficiano del sostegno pubblico ottengono un'unica agevolazione nel corso del triennio e queste imprese ricevono quasi il 60% dei fondi erogati.

Non mancano i casi in cui l'impresa ottiene agevolazioni grazie a più interventi, generici o specifici. Più di 170 aziende sono presenti almeno 5 volte nell'archivio delle agevolazioni erogate.

Oltre allo "strumento" anche il numero di interventi influisce sull'importo medio delle agevolazioni complessivamente ricevute dall'impresa: passa da 12.000 euro nel caso di singolo intervento a più di 40.000 per 4 o più interventi. Si registra quindi qualche (piccola) "diseconomia di scala": non si moltiplica l'intervento singolo (12.000 €) per il numero di agevolazioni ricevute (2 interventi = 21.500 €, e non 24.000 € come ci si poteva attendere).

Tabella 25: Interventi, imprese e agevolazioni erogate

	Interventi specifici e/o generici per impresa					totale
	1	2	3	4	5 e +	
Imprese	10.953 76,6%	2.283 16,0%	639 4,5%	529 1,8%	173 1,2%	14.307 100,0%
Agevolazioni (milioni di Euro)	131,5 59,9%	49,0 22,3%	20,9 9,5%	10,4 4,8%	7,7 3,5%	219,4 100,0
Agevolazione media per impresa	12.005	21.458	32.648	40.294	44.280	15.338

I dati a disposizione consentono di approfondire le caratteristiche delle imprese beneficiarie di più interventi, non solo su provvedimenti specifici ma anche su quelli generici. Un semplice esempio è quindi la distinzione tra le imprese che chiedono non solo interventi specifici ma anche generici.

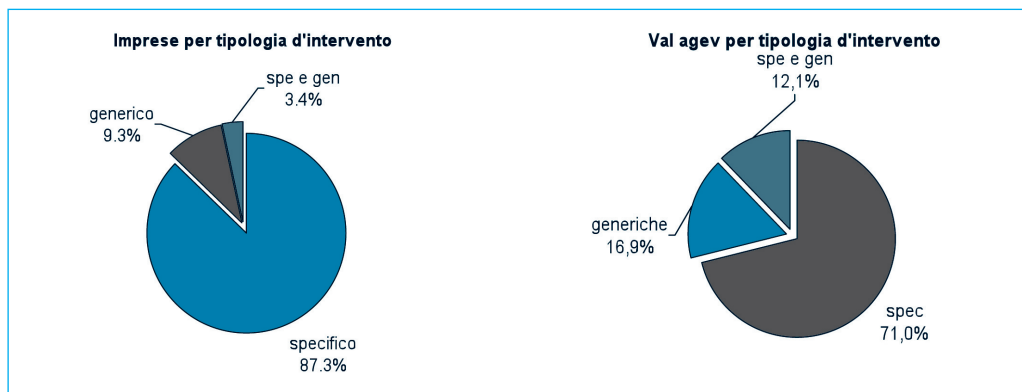
Si osserva che l'87% delle aziende richiede ed ottiene unicamente agevolazioni specifiche, il 9% unicamente agevolazioni generiche e il 3% sia agevolazioni specifiche che generiche; 480 imprese ottengono agevolazioni sia su provvedimenti generici che specifici, per un totale di 1485 interventi. Il 71% del finanziamento complessivo (219 milioni di euro) è erogato nei confronti di imprese che richiedono unicamente agevolazioni specifiche; il 17% nei confronti di imprese che fanno uso unicamente di agevolazioni generiche e il 12% nei confronti di imprese che fanno uso sia di agevolazioni specifiche che generiche.

In conclusione: meno di 1 impresa su 20 (480 su 12.978; 4%) tra quelle che richiedono ed ottengono agevolazioni specifiche richiede anche un'agevolazione generica. Ma più di 1 su 4 (480 su 1.809; 27%) tra quelle con finanziamento generico richiede anche un finanziamento specifico.

Tabella 26: Interventi, imprese e agevolazioni per tipologia nel 2005-2007

Agevolazioni	Interventi	Imprese		Agevolazioni (migliaia di €)	
		val. ass.	val. %	val. ass.	val. %
Specifiche	16.216	12.498	87.4%	155,756	71.0%
Generiche	1.784	1.329	9.3%	37,031	16.9%
Specifiche e Generiche	1.485	480	3.4%	26,654	12.1%
Totale	19.485	14.307	100%	219,441	100%

Figura 10: Interventi, imprese e finanziamento per Tipologia nel 2005-2007



L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

La percentuale d'impresе che oltre a richiedere un'agevolazione generica (sono in tutto 1329+480=1809) ne richiede una specifica varia al variare della legge generica di riferimento passando da 1 su 4 nel complesso (480 su 1.809; 27%) a 1 su 3 per la Legge Regionale 598/94 art. 11 (35%; Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per l'innovazione organizzativa, per l'innovazione commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro), a 1 su 2 per la Legge Sabatini 1329/65 (49%; Contributi in conto interessi per acquisto macchinari) e a 2 su 3 per la Legge 488/92 (67%; Agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del paese).

Tabella 27: Impresе con agevolazioni specifiche tra quelle con agevolazioni generiche

Nome Provvedimento	Impresе con agev spe	Tot impr con fin gen	% Impr spe / impr gen
DM 593/00	1	2	50%
L 1329/65	108	219	49%
L 185/00 tit II°	3	136	2%
L 488/92	49	73	67%
LR 21/97 e 28/99	1	27	4%
LR 22/97 tit II°	5	181	3%
LR 23/04	-	4	0%
LR 56/86	1	9	11%
LR 598/94 art. 11	19	54	35%
DOCUP	254	750	34%
POR_D3	62	502	12%
Totale	480	1,809	27%

Nei tre casi citati l'80% degli interventi specifici sono relativi alla legge 949 del 1952 integrata dalla 240 del 1981 (contributo in conto interessi per sostegno agli investimenti d'impresе artigiane).

Agevolazioni specifiche

Anche per i trienni precedenti era possibile osservare quanti interventi venivano assegnati ad ogni impresa, ma solo per i provvedimenti specifici.

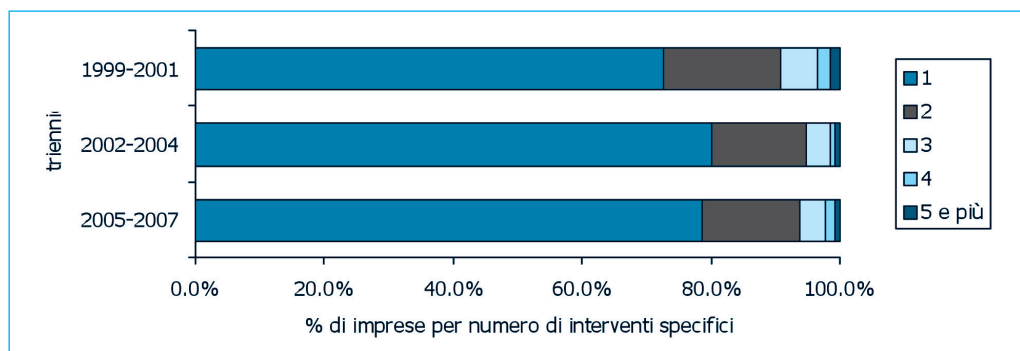
Tra le impresе artigiane finanziate in modo specifico, 4 su 5 (78.7%) beneficiano, nel triennio in esame, di un unico intervento, il 15.0% vede il ripetersi di 2 interventi, il 4.1% di 3 e l'1.5% di 4. Seppure in casi molto rari, una stessa impresa usufruisce anche di 5 o più interventi (0.8%; 100 impresе su 12.978) e fino ad un massimo di 9.

È utile ricordare che il fenomeno delle agevolazioni ripetute è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso triennio (2002-2004) quando le imprese che avevano beneficiato di più di un intervento erano il 20% a fronte dell'attuale 21.3% e in regressione rispetto al triennio 1999-2001 (27.3%).

Tabella 28: Imprese per numero di interventi specifici

N	NUMERO DI INTERVENTI SPECIFICI PER IMPRESA					TOT
	1	2	3	4	5 e oltre	
1999-2001	14,708	3,681	1,163	413	278	20,243
	72.7%	18.2%	5.7%	2.0%	1.4%	100.0%
2002-2004	10,772	1,988	488	124	87	13,459
	80.0%	14.8%	3.6%	0.9%	0.6%	100.0%
2005-2007	10,216	1,943	527	192	100	12,978
	78.7%	15.0%	4.1%	1.5%	0.8%	100.0%

Figura 11: % di imprese per numero di interventi specifici



Emerge una certa "specializzazione" per tipo di provvedimento, in altre parole, le imprese tendono a chiedere più interventi su una singola legge (articolo di legge) o *provvedimento*. L'elenco è più dettagliato di quello utilizzato finora. Nel caso delle agevolazioni specifiche si considerano *provvedimenti* distinti: a) LR21/97art.21, b) LR21/97art.14, c) LR21/97art.15, d) LR21/97art.16-18, e) LR21/97art.20, f) L240/81, g) L949/52 e h) PSR_S.

Come già accennato, tra le imprese artigiane agevolate da provvedimenti di aiuto specifico, 4 su 5 usufruiscono di un unico intervento. Del restante 20% (2.762 imprese su 12.978), caratterizzato dall'utilizzo di più interventi, il 58% (1604) fa uso ripetuto nel tempo dello stesso provvedimento (anche 5 volte).

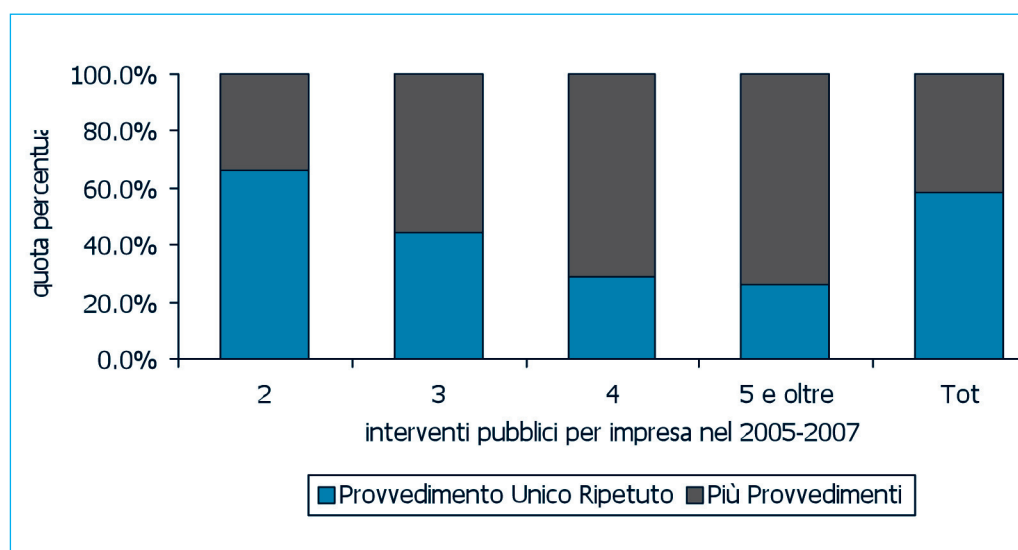
L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tale percentuale diminuisce, com'è logico aspettarsi, al crescere degli interventi utilizzati dall'impresa. Passa dal 66% tra le imprese con 2 interventi, al 45% per quelle con 3 interventi, al 29% per quelle con 4 interventi. Tra le imprese che usufruiscono di 5 e più interventi (100), ancora più di 1 impresa su 4 (26%) fa uso di un unico tipo di intervento.

Tabella 29 : Numero di provvedimenti differenti adottati dalle imprese che usufruiscono di più interventi specifici

Numero di provvedimenti		Numero di interventi per azienda				Totale
		2	3	4	5 e oltre	
Valori Assoluti	1	1287	235	56	26	1604
	2	656	253	109	53	1071
	3		39	26	19	84
	4			1	2	3
	Totale	1943	527	192	100	2762
% di colonna	1	66.2%	44.6%	29.2%	26.0%	58.1%
	2	33.8%	48.0%	56.8%	53.0%	38.8%
	3	0.0%	7.4%	13.5%	19.0%	3.0%
	4	0.0%	0.0%	0.5%	2.0%	0.1%
	Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Figura 12: Quota di agevolazioni uniche o ripetute per interventi pubblici per impresa



Agevolazioni generiche

Analizzando le sole imprese artigiane con agevolazioni generiche, rispettivamente il 78% delle imprese ed il 65% degli importi erogati è indirizzato ad imprese che usufruiscono di un solo intervento nel triennio considerato. Tali valori sono in linea con quanto osservato per le agevolazioni specifiche (79% di imprese; 68% delle agevolazioni).

Tabella 30: Imprese per numero di interventi generici

NUMERO DI INTERVENTI GENERICI PER IMPRESA						
N	1	2	3	4	5 e oltre	TOT
Imprese	1,403 77.6%	267 14.8%	90 5.0%	17 0.9%	32 1.8%	1,809 100.0%
Finanziamento (migliaia di euro)	33,544 64.8%	11,387 22.0%	4,871 9.4%	1,232 2.4%	713 1.4%	51,747 100.0%
Finanziamento medio per impresa (euro)	23,909	42,648	54,119	72,489	22,281	28,605

Anche nel caso degli interventi generici la distinzione in *provvedimenti* risulta più dettagliata: a) DM593/00, b) LR21/97e28/99, LR22/97tit.II, LR23/04, LR56/1986, LR598/94art.11, L1329/65, L185/00tit.II, L488/92, DOCUP: OB2mis1.2A, OB2mis2.1B, OB2mis2.1D, OB2mis2.2B, OB2mis2.2C, OB2mis2.4C, OB2mis2.6A, OB2mis2.6B, OB2mis3.3, OB2mis4.1B, OB2mis4.2A, POR.D3.

Tra le imprese artigiane che nel triennio usufruiscono di più interventi, poco meno della metà (48%) fa uso di un unico tipo intervento. Pur tenendo conto della limitata numerosità, tale percentuale rimane elevata anche tra le imprese "grandi" utilizzatrici di interventi pubblici (11 su 17 imprese con 4 interventi 65%; 26 su 32 imprese con 5 e più interventi 81%) a dimostrazione di una predominante specializzazione per provvedimento anche tra le imprese utilizzatrici di agevolazioni generiche.

Tabella 31: Numero di provvedimenti differenti adottati dalle imprese che usufruiscono di più interventi generici

Numero di provvedimenti		Numero di interventi plurimi				Totale
		2	3	4	5 e oltre	
Valori Assoluti	1	147	9	11	26	193
	2	120	73	3	4	200
	3		8	3	2	13
	Totale	267	90	17	32	406
% di colonna	1	55%	10%	65%	81%	48%
	2	45%	81%	18%	13%	49%
	3	0%	9%	18%	6%	3%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%

3.3 Le caratteristiche delle imprese finanziate

Le imprese artigiane piemontesi agevolate da provvedimenti specificatamente rivolti al comparto artigiano o genericamente aperti alle PMI nel triennio 2005-2007 sono in tutto 14.307. Qual è la quota del totale delle imprese artigiane piemontesi attive raggiunte da tali agevolazioni? La probabilità di accedere a tali interventi pubblici varia al variare delle caratteristiche d'impresa? Se sì come? Dipende dal settore, dalle dimensioni, ecc., dell'impresa?

In questo capitolo si propone un confronto tra le imprese agevolate e il totale delle imprese presenti nell'Albo nel corso del triennio, basato sulle caratteristiche osservate (settore, area, dimensione, ecc.). Un semplice strumento adatto allo scopo è il calcolo del rapporto tra il numero di imprese finanziate e l'universo di riferimento. Ma è utile una piccola premessa.

3.3.1 Il rapporto imprese finanziate / totale delle imprese artigiane: nota

Per calcolare la quota (o percentuale) d'imprese artigiane piemontesi agevolate, in modo specifico o generico, nel triennio 2005-2007 occorre trovare il denominatore adatto.

Tale rapporto sarebbe facilmente calcolabile in un sistema "chiuso" ovvero senza nascite e cessazioni nell'intero arco temporale considerato: il numero totale di imprese osservato rappresenterebbe in modo corretto il potenziale insieme di imprese finanziabili.

Il rapporto sarebbe facilmente calcolabile ed uguale a:

$$\text{quota d'imprese finanziate} = \frac{\text{imprese finanziate}}{\text{imprese totali}}$$

Ma le imprese entrano ed escono dal mercato (dall'Albo Artigiani) e considerando 3 anni i flussi non sono irrilevanti. Si verificano contemporaneamente due eventi che spingono il risultato in direzioni divergenti:

- Turnover d'imprese finanziate. Imprese agevolate in un anno, non presenti nell'intero triennio. Questo è particolarmente presente nel caso di agevolazioni volte a favorire le nascite d'impresa. Tale evento, rispetto al caso teorico, aumenta il numeratore e contribuisce ad una sovrastima della quota d'imprese finanziate sul totale;
- Turnover d'imprese non finanziate. Imprese non agevolate e non presenti nell'intero triennio. Tali imprese danno luogo ad un turnover più o meno marcato al variare delle caratteristiche d'impresa. Questo è particolarmente presente tra le imprese di piccole dimensioni più soggette ad un elevato turnover d'impresa. Tale evento rispetto al caso teorico aumenta il denominatore e contribuisce alla sottostima della quota di finanziate sul totale;

I modi per ovviare al problema in modo più o meno soddisfacente senza rinunciare all'analisi dell'intervallo di tempo esistono e sono i seguenti.

- 1) Dividere il totale delle imprese agevolate nel triennio per il numero di imprese presenti in uno solo degli anni (ad esempio l'ultimo) o al numero medio per anno. Tale metodo produce una sovrastima della quota di imprese finanziate perché riduce la numerosità del denominatore;
- 2) Dividere il totale delle imprese agevolate nel triennio per il numero complessivo d'imprese presenti anche in uno solo degli anni del triennio. Tale metodo tende a produrre una sovrastima o una sottostima della quota d'imprese finanziate se i due gruppi di imprese hanno valori del turnover molto differenti. L'entità della sovrastima o sottostima risulta comunque inferiore rispetto al primo metodo.

Tabella 32 : La misura della percentuale di imprese agevolate sul totale delle imprese

Dimensione d'Impresa	Stock annuo			Flusso nei tre anni		
	2005-2007 Impr Agev	2007 Impr Piem	% Impr Fin	2005-2007 Impr Agev	2005-2007 Impr Piem	% Impr Fin
1	3,305	79,346	4.2%	3,305	95,551	3.5%
2--4	5,629	40,964	13.7%	5,629	46,253	12.2%
5--10	3,543	11,823	30.0%	3,543	12,827	27.6%
11--20	1,523	3,213	47.4%	1,523	3,468	43.9%
>20	156	293	53.2%	156	338	46.2%
Missing	151	0		151	0	
TOT	14,307	135,639	10.5%	14,307	158,437	9.0%

3.3.2 Il settore di attività economico

Dal punto di vista settoriale nel triennio 2005-2007 le agevolazioni (specifiche e generiche) che si sono indirizzate verso il comparto artigiano manifatturiero hanno superato i 133 milioni di euro (100 milioni da agevolazioni specifiche e 33 milioni da agevolazioni generiche), di cui hanno beneficiato 6.100 imprese pari al 14.3% delle 42.000 aziende dell'intero comparto; le costruzioni hanno ricevuto 40 milioni di euro (32 milioni di euro da agevolazioni specifiche e 8 milioni da agevolazioni generiche) e le imprese agevolate sono state 5.300 ovvero il 7.6% del settore edile; le agevolazioni alle imprese di servizi hanno raggiunto i 44 milioni di euro (34 milioni di euro da agevolazioni specifiche e 10 milioni da agevolazioni generiche) e hanno riguardato 2.800 imprese pari al 6.0% del comparto.

Il settore che ha beneficiato in misura maggiore dei provvedimenti è il manifatturiero, sia in valori assoluti che percentuali, come già era stato rilevato nei due trienni prece-

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

denti: ha ricevuto agevolazioni con un'intensità maggiore rispetto alla sua incidenza nel complesso delle imprese artigiane (quota di imprese: 27%; quota di agevolazioni: 61%). Le imprese delle costruzioni al contrario hanno ricevuto meno di quanto ci si aspetterebbe dal loro peso (in termini di imprese) sul totale del sistema (quota di imprese: 44%; quota di agevolazioni: 18%). Anche nel settore terziario i flussi di agevolazioni sono proporzionalmente inferiori al peso di questo settore sul totale del comparto artigiano (quota di imprese: 30%; quota di agevolazioni: 20%) e ciò si verifica in modo particolare nel settore dei trasporti (quota di imprese: 7.2%; quota di agevolazioni: 0.7%).

Tabella 33: Imprese e agevolazioni specifiche e generiche per macro-settore (2005-2007)

Settore	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin
	Impr Fin	Interv Fin	Fin (mln di €)	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	
Manifattura	6,097	8,879	133.7	42,626	42.6%	45.6%	60.9%	26.9%	1.58	1.69	2.27	14.3%
Costruzioni	5,263	7,023	39.5	69,443	36.8%	36.0%	18.0%	43.8%	0.84	0.82	0.41	7.6%
Servizi	2,796	3,409	44.3	46,368	19.5%	17.5%	20.2%	29.3%	0.67	0.60	0.69	6.0%
Missing	151	174	1.9	-	1.1%	0.9%	0.9%	0.0%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

Tabella 34: Imprese e agevolazioni specifiche e generiche per settore (2005-2007)

Settore	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin
	Impr Fin	Interv Fin	Fin (mln di €)	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	
Industria Metalmecc.	2,749	4,135	59.3	19,276	19.2%	21.2%	27.0%	12.2%	1.58	0.13	2.01	14.3%
Manifat. Leggere	1,913	2,674	45.3	14,290	13.4%	13.7%	20.6%	9.0%	1.48	0.09	2.23	13.4%
Altre industrie Man.	1,435	2,070	29.1	9,060	10.0%	10.6%	13.3%	5.7%	1.75	0.06	2.19	15.8%
Costruzioni	5,263	7,023	39.5	69,443	36.8%	36.0%	18.0%	43.8%	0.84	0.43	0.42	7.6%
Riparazioni	927	1,141	15.7	10,622	6.5%	5.9%	7.1%	6.7%	0.97	0.06	1.18	8.7%
Trasporti	261	313	1.6	11,440	1.8%	1.6%	0.7%	7.2%	0.25	0.06	0.11	2.3%
Serv. alle imprese	645	833	9.0	9,022	4.5%	4.3%	4.1%	5.7%	0.79	0.05	0.76	7.1%
Serv. alla persona	963	1,122	18.0	15,284	6.7%	5.8%	8.2%	9.6%	0.70	0.08	1.00	6.3%
Missing	151	174	1.9		1.1%	0.9%	0.9%	0.0%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

3.3.3 La dimensione (numero di addetti)

La dimensione dell'impresa, in termini di addetti, gioca un ruolo rilevante. Seppure il numero più elevato di interventi si indirizzi ad imprese al di sotto dei 4 addetti (54.5%), il confronto con la numerosità degli artigiani presenti in ogni classe dimensionale mostra come siano le imprese più grandi quelle che più frequentemente richiedono (ed ottengono) finanziamenti e contributi. Le imprese con oltre 5 addetti, che rappresentano il 10.5% delle imprese artigiane piemontesi e il 38% delle imprese artigiane finanziate, ricevono il 53% delle agevolazioni.

Tabella 35: Agevolazioni specifiche e generiche per dimensione d'impresa (2005-2007)

Dimensione d'impresa	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr Piem	Impr agev.	Interv agev.	Val agev	
1	3,305	3,719	33.8	95,551	23.1%	19.1%	15.4%	60.3%	0.38	0.32	0.26	3.5%
2-4	5,629	6,904	70.3	46,253	39.3%	35.4%	32.0%	29.2%	1.35	1.21	1.10	12.2%
5-10	3,543	5,373	62.8	12,827	24.8%	27.6%	28.6%	8.1%	3.06	3.41	3.53	27.6%
11-20	1,523	2,990	44.3	3,468	10.6%	15.3%	20.2%	2.2%	4.86	7.01	9.22	43.9%
>20	156	325	6.3	338	1.1%	1.7%	2.9%	0.2%	5.11	7.82	13.50	46.2%
Missing	151	174	1.9	-	1.1%	0.9%	0.9%	0.0%				
TOT	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

Più del 40% delle imprese artigiane piemontesi con più di 10 addetti e quasi la metà di quelle con più di 20 addetti (46.2%) riceve nel triennio una agevolazione o specifica o generica. Tale percentuale diminuisce al 28% per le imprese con 5-10 addetti, al 12% per quelle con 2-4 addetti e ad appena il 3.5% per quelle con 1 solo addetto (il solo titolare). Non va dimenticato che le imprese più grandi nel sistema dell'artigianato sono poche numericamente ma rappresentano la struttura più forte e con maggior impatto occupazionale rispetto all'universo delle microimprese, numerose ma spesso "monocellulari".

3.3.4 Il settore e la dimensione d'impresa

La dimensione d'impresa influisce, almeno in parte, anche sulla distribuzione delle agevolazioni per settore. Come anticipato nel precedente paragrafo le imprese più strutturate hanno una maggiore probabilità di richiedere e ricevere un finanziamento. L'esistenza di una diversa composizione dimensionale d'impresa per settore modifica apparentemente le probabilità di accesso alle agevolazioni tra i vari settori. I settori manifatturieri, dove si rileva una maggiore quota d'imprese agevolate sul totale, si caratterizzano anche

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 36: Imprese artigiane piemontesi per settore e dimensione 2005-2007

Settore / Classe di Addetti		1	02-04	05-10	11-20	>20	Total
Valori Assoluti	Industria Metalmec.	9,177	6,073	2,711	1,209	106	19,276
	Manifat. Leggere	6,122	5,804	1,812	488	64	14,290
	Altre industrie Man.	4,361	2,970	1,239	447	43	9,060
	Costruzioni	47,032	17,193	4,297	856	65	69,443
	Riparazioni	5,435	4,114	921	142	10	10,622
	Trasporti	8,240	2,339	735	115	11	11,440
	Serv. alle imprese	5,877	2,410	565	140	30	9,022
	Serv. alla persona	9,307	5,350	547	71	9	15,284
Total		95,551	46,253	12,827	3,468	338	158,437
Percentuali di Riga	Industria Metalmec.	47.6%	31.5%	14.1%	6.3%	0.5%	100.0%
	Manifat. Leggere	42.8%	40.6%	12.7%	3.4%	0.4%	100.0%
	Altre industrie Man.	48.1%	32.8%	13.7%	4.9%	0.5%	100.0%
	Costruzioni	67.7%	24.8%	6.2%	1.2%	0.1%	100.0%
	Riparazioni	51.2%	38.7%	8.7%	1.3%	0.1%	100.0%
	Trasporti	72.0%	20.4%	6.4%	1.0%	0.1%	100.0%
	Serv. alle imprese	65.1%	26.7%	6.3%	1.6%	0.3%	100.0%
	Serv. alla persona	60.9%	35.0%	3.6%	0.5%	0.1%	100.0%
Total		60.3%	29.2%	8.1%	2.2%	0.2%	100.0%

per una maggiore presenza d'impresе artigiane medio - grandi. Se nel complesso la percentuale d'impresе con 5 o più addetti è del 10.5%, tale percentuale raddoppia nel settore dell'industria metalmeccanica (21%) e delle altre industrie manifatturiere (19%) ed è significativamente superiore alla media (16.5% rispetto al 10.5%) nelle manifatture leggere. Per analizzare separatamente l'influenza del settore e della dimensione aziendale sulle probabilità che un'impresa richieda ed ottenga una agevolazione si rimanda alla sezione 3.5.

L'incrocio dell'informazione tra settore e dimensione serve ad attenuare (almeno in parte) le differenze settoriali, nel senso che, sia pur con alcune eccezioni, a parità di dimensione, il comportamento delle imprese tende ad assomigliarsi. Restano, giustamente, le differenze sull'attività svolta: ad esempio i settori più innovativi (ad esempio) o a più rapida obsolescenza dei macchinari dovrebbero essere più pronti a cogliere gli aiuti della Regione, specie quelli destinati al sostegno degli investimenti.

Si ricorda che alcune percentuali riportate nella tabella che segue sono calcolate su piccoli numeri, specie quelle relative alle imprese con più di 20 addetti. Queste sono "rare", anche a causa dei limiti fissati per legge alle imprese artigiane (si noti che la dimensione è calcolata sul numero degli addetti, sia autonomi che dipendenti).

Nel settore dell'industria metalmeccanica circa il 14% delle imprese riceve un'agevolazione, una percentuale circa doppia rispetto ai servizi, alle persone e alle imprese. Os-

servando le aziende composte dal solo titolare la percentuale oscilla tra il 3 e il 4% (circa), senza evidenti differenze nei settori citati. Anche al crescere delle dimensioni (ad eccezione dei servizi alle imprese) le differenze tendono ad attenuarsi.

Particolarmente evidente è il caso delle costruzioni: la distribuzione delle percentuali di aziende agevolate per dimensione non è molto diversa da quella dei settori industriali, ma sul totale la percentuale scende dal 13 - 15 % al 7.6%. E' quasi esclusivamente un effetto di composizione: le imprese edili sono generalmente molto più piccole.

Tabella 37: Percentuale di imprese agevolate per Settore e Dimensione

	1	2--4	5--10	11-20	>20	Totale
Industria Metalmecc.	3.6%	15.0%	31.6%	49.5%	48.1%	14.3%
Manifat. Leggere	6.3%	14.2%	27.2%	37.1%	46.9%	13.4%
Altre industrie Man.	5.1%	16.7%	37.3%	51.7%	53.5%	15.8%
Costruzioni	3.2%	12.2%	28.6%	47.7%	55.4%	7.6%
Riparazioni	3.0%	11.3%	26.5%	36.6%	60.0%	8.7%
Trasporti	1.7%	3.1%	5.6%	6.1%	0.0%	2.3%
Serv. alle imprese	4.2%	11.4%	16.6%	16.4%	16.7%	7.1%
Serv. alla persona	3.5%	9.1%	22.5%	32.4%	55.6%	6.3%
Totale	3.5%	12.2%	27.6%	43.9%	46.2%	8.9%

3.3.5 L'età dell'impresa

Nota Metodologica:

L'età dell'impresa è stata calcolata in due modi: per le imprese finanziate è la distanza tra la data di apertura e l'anno dell'ultimo intervento, per le imprese piemontesi complessivamente considerate è la distanza tra la data di apertura e l'ultimo anno di presenza dell'impresa nell'archivio.

Una quota rilevante delle agevolazioni specifiche e generiche è indirizzata verso imprese di recente costituzione.

Le 1.830 imprese con al massimo due anni di vita, beneficiarie di agevolazioni specifiche, ricevono 46.9 milioni di euro, pari a quasi il 28% dei fondi specifici erogati.

La quota delle nuove aziende sugli interventi generici è maggiore: 873 imprese su 1809 (il 48.3%), 1034 interventi su 2475 (il 41.8%) e 24.8 milioni di euro erogati su 51.7 (il 47.9%). Appare comunque ragionevole in virtù degli interventi mirati proprio a favore della creazione di imprese (POR- MIS D3, D4 ed E1, LR 22/97 titolo II, L 185/00 titolo

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

II), che non sono però previsti nelle voci di finanziamento specifico.

Sulle altre classi di età, in particolar modo per le agevolazioni specifiche, si nota una (debole) relazione con gli anni di vita dell'azienda: la percentuale di imprese finanziate (rispetto al totale delle imprese artigiane) cresce da 5.9% nella classe 3-5 al 10.0% nella classe 12-21. Tende poi a calare nelle imprese più vecchie.

L'analisi andrebbe approfondita non solo rispetto alle variabili precedentemente illustrate (settore e dimensione), ma anche tenendo in considerazione i diversi tassi di natalità e mortalità delle diverse imprese e dell'effetto che questo produce sul denominatore del rapporto utilizzato. Anche un'analisi della sopravvivenza delle imprese finanziate sembra interessante.

Tabella 38: Agevolazioni specifiche per età dell'impresa (2005-2007)

Età impr	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin.
	Impr. Fin.	Inter Fin	Fin (mln €)	Impr. Piem	Impr. Fin	Inter. Fin	Fin	Impr. Piem.	Impr. Fin.	Inter Fin.	Fin	
<=2	152	175	2.0	18	1.2%	1.0%	1.2%	0.0%	0.87	0.72	1.72	7.1%
3-5	1,830	2,003	46.9	25,780	14.1%	11.8%	27.9%	16.3%	0.72	0.69	0.64	5.9%
6-11	2,962	3,825	32.2	38,277	22.8%	22.5%	19.2%	24.2%	0.94	0.93	0.79	7.7%
12-21	3,396	4,598	35.3	33,872	26.2%	27.0%	21.1%	21.4%	1.22	1.26	0.99	10.0%
22-31	2,138	3,080	22.2	21,695	16.5%	18.1%	13.2%	13.7%	1.20	1.32	0.97	9.9%
>=32	849	1,252	10.1	10,658	6.5%	7.4%	6.0%	6.7%	0.97	1.09	0.90	8.0%
TOTALE	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Tabella 39: Agevolazioni generiche per età dell'impresa (2005-2007)

Età impr	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin.
	Impr. Fin.	Inter Fin	Fin (mln €)	Impr. Piem	Impr. Fin	Inter. Fin	Fin	Impr. Piem.	Impr. Fin.	Inter Fin.	Fin	
<=2	873	1,034	24.8	25,780	48.3%	41.8%	47.9%	16.3%	2.97	2.57	2.95	3.4%
3-5	173	289	4.3	28,137	9.6%	11.7%	8.4%	17.8%	0.54	0.66	0.47	0.6%
6-11	226	348	5.9	38,277	12.5%	14.1%	11.4%	24.2%	0.52	0.58	0.47	0.6%
12-21	266	369	7.2	33,872	14.7%	14.9%	14.0%	21.4%	0.69	0.70	0.65	0.8%
22-31	187	280	6.6	21,695	10.3%	11.3%	12.7%	13.7%	0.75	0.83	0.93	0.9%
>=32	84	155	2.9	10,658	4.6%	6.3%	5.6%	6.7%	0.69	0.93	0.83	0.8%
TOTALE	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

3.3.6 Box. Creazione d'impresa: vere nascite?

Nota metodologica:

l'età dell'impresa e gli anni d'iscrizione all'INPS Lavoro Autonomo del socio più anziano nel caso in cui l'impresa abbia ricevuto più di un finanziamento per la nascita dell'impresa sono stati calcolati rispetto all'anno del primo intervento.

Analizzando le sole agevolazioni volte a favorire la nascita di nuova imprenditorialità (POR- MIS D3, D4 ed E1, LR 22/97 titolo II, L 185/00 titolo II) si osserva che: 1) al momento della ricezione del finanziamento la quasi totalità delle imprese (97.6%) è attiva da al più due anni (variabile data inizio attività) e solo lo 0.6% da 6 o più anni (5 imprese su 797); 2) in realtà nel 12% dei casi (93 imprese su 797) almeno uno dei soci d'impresa (il più anziano) è presente negli archivi INPS Lavoro Autonomo da almeno 6 anni (variabile desunta dalla data d'iscrizione alla gestione INPS lavoratori autonomi artigiani).

Tabella 40: Età dell'Impresa e Anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano

		Anni dall'Iscrizione all'INPS Lav. Aut. del Socio più anziano					
			<=2	3-5	>=6	Total	% colonna
Età dell'impresa (Data inizio Attività)	<=2	25	648	18	87	778	97.6%
	3-5	1	0	12	1	14	1.8%
	>=6	0	0	0	5	5	0.6%
	Total	26	648	30	93	797	100.0%
	% riga	3.3%	81.3%	3.8%	11.7%	100.0%	

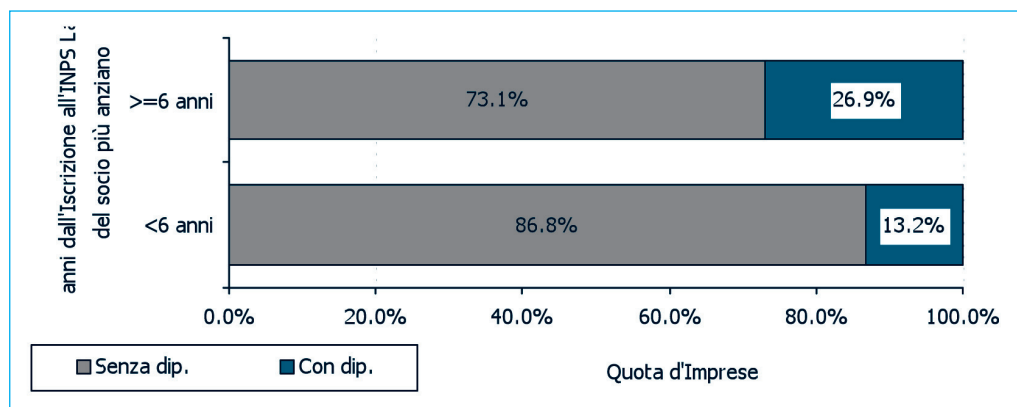
Se si distinguono le imprese in base al momento dell'iscrizione all'INPS del socio più "anziano", almeno sei anni o meno di sei anni, si osserva nel primo gruppo: 1) una quota d'impresa con dipendenti più che doppia (26.9% rispetto a 13.2%); 2) una differente distribuzione percentuale per classe d'addetti. Le imprese con socio più anziano iscritto all'INPS da almeno 6 anni hanno 5 o più addetti nel 9% dei casi rispetto al solo 3% di quelle con socio iscritto all'INPS da meno di 6 anni. Tali imprese si caratterizzano per una maggiore struttura dimensionale. Questo fatto, legato anche all'anzianità del socio, potrebbe alimentare il dubbio, per almeno una parte di queste aziende, che si tratti di una "nascita" diversa dalle altre, con una possibile linea di continuità con attività precedenti. In altre parole, si tratta di nuove imprese, ma un po' meno nuove delle altre.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

**Tabella 41: Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano.
Imprese con o senza dipendenti**

Dipendenti	Anni dall'Iscrizione all'INPS Lav. Aut. del Socio più anziano					
	Valori Assoluti			Distribuzione Percentuale		
	<6 anni	>=6 anni	Totale	<6 anni	>=6 anni	Totale
Senza	611	68	679	86.8%	73.1%	85.2%
Con	93	25	118	13.2%	26.9%	14.8%
Total	704	93	797	100.0%	100.0%	100.0%

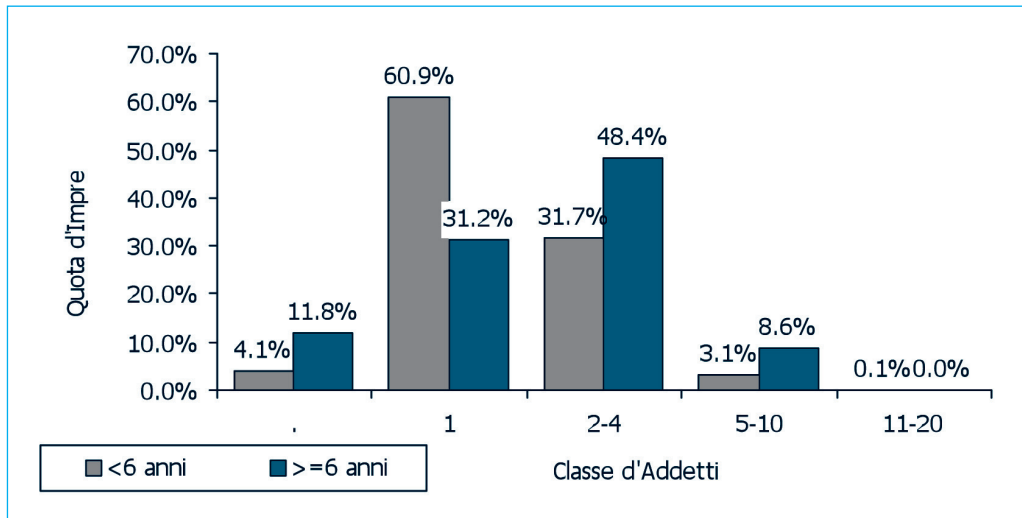
Figura 13: Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano. Imprese con o senza dipendenti



**Tabella 42: Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano.
Imprese per numero di addetti**

Addetti	Anni dall'Iscrizione all'INPS Lav. Aut. del Socio più anziano					
	Valori Assoluti			Distribuzione Percentuale		
	<6 anni	>=6 anni	Totale	<6 anni	>=6 anni	Totale
29	11	40	4.1%	11.8%	5.0%	
1	429	29	458	60.9%	31.2%	57.5%
2-4	223	45	268	31.7%	48.4%	33.6%
5-10	22	8	30	3.1%	8.6%	3.8%
11-20	1	0	1	0.1%	0.0%	0.1%
Total	704	93	797	100.0%	100.0%	100.0%

Figura 14: Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano. Imprese per numero di addetti



La quota di titolari d'impresa con 40 e più anni d'età al momento dell'intervento è significativamente superiore (39% rispetto al 24%) tra i titolari con socio più anziano iscritto all'INPS lavoro autonomo da più di 5 anni (in parte è un risultato dovuto: è difficile che un 18 sia iscritto da 6 anni all'INPS).

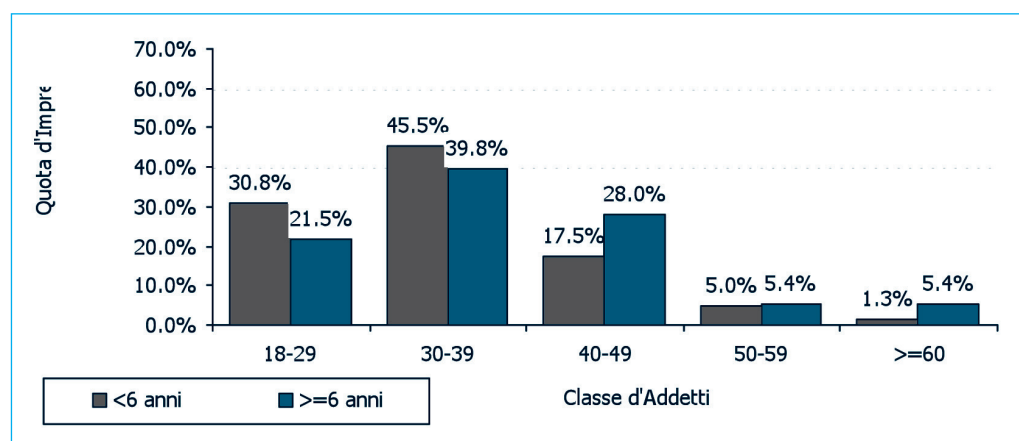
Ricapitolando le cosiddette "nascite dubbie" si caratterizzano per: essere con maggiore probabilità imprese con dipendenti, maggiormente strutturate, con titolare tendenzialmente più anziano.

Tabella 43 : Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano. Imprese per età del titolare

Età del Titolare	Anni dall'Iscrizione all'INPS Lav. Aut. del Socio più anziano					
	Valori Assoluti			Distribuzione Percentuale		
	<6 anni	>=6 anni	Totale	<6 anni	>=6 anni	Totale
18-29	217	20	237	30.8%	21.5%	29.7%
30-39	320	37	357	45.5%	39.8%	44.8%
40-49	123	26	149	17.5%	28.0%	18.7%
50-59	35	5	40	5.0%	5.4%	5.0%
>=60	9	5	14	1.3%	5.4%	1.8%
Total	704	93	797	100.0%	100.0%	100.0%

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Figura 15: Età dell'Impresa e anni di iscrizione all'INPS del socio più anziano. Imprese per età del titolare



Tra tali imprese potrebbero celarsi società solo formalmente nuove? Ipotesi: Titolari d'impresa anziani potrebbero farsi affiancare da soci familiari (esempio il figlio o la moglie). Nel momento della comparsa di un intervento pubblico volto alla creazione di nuove imprese l'imprenditore, interessato ad ottenere il finanziamento, potrebbe essere incentivato a chiudere la propria attività per farne successivamente nascere quasi contemporaneamente una identica intestata ad un titolare di comodo. Un approfondimento della tematica potrebbe sciogliere tali dubbi ed evidenziare dinamiche al momento solo ipotizzate⁴.

3.3.7 La provincia della sede legale d'impresa

La provincia di Asti sembra maggiormente attiva sia nei confronti delle richieste di agevolazioni specifiche che di quelle generiche. L'11.4% delle imprese con sede legale nella provincia di Asti ottiene un'agevolazione specifica rispetto all'8.2% del resto della regione e l'1.7% ottiene un'agevolazione generica rispetto all'1.1% complessivo piemontese. Questo non sembra dovuto unicamente a specificità d'area intrinseche negli interventi (es. aree obiettivo 2) ma ad una generale maggiore intraprendenza, competenza e/o conoscenza dei possibili interventi a cui possono accedere le imprese di questa provincia.

⁴Vedere "Valutazione della sopravvivenza delle nuove imprese artigiane" Regione Piemonte 2005.

Tabella 44: Agevolazioni specifiche per Provincia (2005-2007)

Età del Titolare	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev.
	Impr agev	Interv agev (MLN €)	Val. Agev.	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val Agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev	Val agev	
AL	1,206	1,506	11.9	15,729	9.3%	8.9%	7.1%	9.9%	0.94	0.89	0.72	7.7%
AT	927	1,270	9.1	8,133	7.1%	7.5%	5.4%	5.1%	1.39	1.45	1.06	11.4%
BI	535	678	6.8	7,561	4.1%	4.0%	4.1%	4.8%	0.86	0.84	0.85	7.1%
CN	3,447	4,795	38.0	23,270	26.6%	28.2%	22.7%	14.7%	1.81	1.92	1.54	14.8%
NO	644	812	10.3	12,794	5.0%	4.8%	6.1%	8.1%	0.61	0.59	0.76	5.0%
TO	5,089	6,509	78.9	78,546	39.2%	38.3%	47.1%	49.6%	0.79	0.77	0.95	6.5%
VB	444	564	4.8	5,727	3.4%	3.3%	2.9%	3.6%	0.95	0.92	0.79	7.8%
VC	535	702	5.9	6,677	4.1%	4.1%	3.5%	4.2%	0.98	0.98	0.83	8.0%
missing	151	174	1.9	-	1.2%	1.0%	1.2%	0.0%				
Totale	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Tabella 45: Agevolazioni generiche per Provincia (2005-2007)

Età del Titolare	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev.
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val Agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev	Val agev	
AL	143	194	5.0	15,729	7.9%	7.8%	9.7%	9.9%	0.80	0.79	0.97	0.9%
AT	140	203	4.7	8,133	7.7%	8.2%	9.0%	5.1%	1.51	1.60	1.76	1.7%
BI	48	117	0.7	7,561	2.7%	4.7%	1.3%	4.8%	0.56	0.99	0.27	0.6%
CN	160	211	4.3	23,270	8.8%	8.5%	8.3%	14.7%	0.60	0.58	0.57	0.7%
NO	201	235	1.5	12,794	11.1%	9.5%	3.0%	8.1%	1.38	1.18	0.37	1.6%
TO	931	1,257	30.9	78,546	51.5%	50.8%	59.8%	49.6%	1.04	1.02	1.21	1.2%
VB	133	186	2.6	5,727	7.4%	7.5%	5.1%	3.6%	2.03	2.08	1.41	2.3%
VC	53	72	2.0	6,677	2.9%	2.9%	3.8%	4.2%	0.70	0.69	0.90	0.8%
Totale	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

Per quanto riguarda le restanti province piemontesi due sono i punti da evidenziare: in primo luogo le imprese della provincia di Cuneo sembrano specializzarsi nell'ottenimento di agevolazioni specifiche; ne usufruisce il 14.8% delle aziende rispetto al 8.2% della media regionale, mentre sono meno presenti nelle agevolazioni "generiche" (0.7% rispetto all'1.1%). In secondo luogo le imprese della provincia di Novara e Verbania sembrano specializzarsi nelle agevolazioni generiche (a Novara l'1.6% delle imprese e a Verbania il 2.3%, rispetto all'1.1% regionale) e non in quelle specifiche (Novara 5.0%, rispetto al 8.2% complessivo).

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

3.3.8 La natura giuridica

Le agevolazioni alle imprese artigiane risultano maggiormente concentrate nelle società a responsabilità limitata (SRL) e meno nelle ditte individuali (DI). E' però evidente la relazione con le dimensioni, le ditte individuali sono generalmente molto più piccole degli altri tipi di società.⁵

Le SRL nel 2005-2007 rappresentano rispettivamente: il 2% delle imprese artigiane piemontesi, il 7.2% delle imprese finanziate in modo specifico o generico e il 16% (36 mln di euro) delle agevolazioni complessivamente erogate. Per contro alle ditte individuali che rappresentano l'80% delle imprese artigiane e il 53% di quelle finanziate va appena il 35% dei agevolazioni (77 mln di euro).

La quota d'imprese artigiane agevolate in Piemonte per natura giuridica passa da: poco più di 1 su 20 (6%) tra le ditte individuali, ad 1 su 7 (14%) tra le cooperative, a 1 su 6 (17%) tra le accomandite semplici, ad 1 su 5 (20%) tra le società in nome collettivo, ad 1 su 3 (33%) tra le società a responsabilità limitata. L'erogato medio per intervento passa da 8.200 euro per le DI a 20.000 euro per le SRL.

⁵Le ditte individuali, nel 2007, sono 106.000 su 134.000. Quasi l'80% delle imprese artigiane sono "ditte individuali" e più del 70% di queste è costituita dal solo titolare e il 95% non supera i 4 addetti. Quando si parla di imprese artigiane si parla quindi, nel 56% dei casi, di ditte individuali che utilizzano il lavoro del solo titolare, in sostanza di singole persone più che imprese.

Imprese artigiane (2007) per forma giuridica e classe dimensionale (numero di addetti)

Forma giuridica	Addetti					TOT
	1	2-4	5-10	11-20	>20	
DI	75670	25627	4135	679	41	106152
SNC	1681	12038	4838	1305	86	19948
AS	1172	2656	1251	401	30	5510
SRL	256	562	819	494	61	2192
Altro	142	174	142	91	6	555
Totale	78921	41057	11185	2970	224	134357
percentuali di riga						
DI	71.3%	24.1%	3.9%	0.6%	0.0%	100.0%
SNC	8.4%	60.3%	24.3%	6.5%	0.4%	100.0%
AS	21.3%	48.2%	22.7%	7.3%	0.5%	100.0%
SRL	11.7%	25.6%	37.4%	22.5%	2.8%	100.0%
Altro	25.6%	31.4%	25.6%	16.4%	1.1%	100.0%
Totale	58.7%	30.6%	8.3%	2.2%	0.2%	100.0%
percentuali di colonna						
DI	95.9%	62.4%	37.0%	22.9%	18.3%	79.0%
SNC	2.1%	29.3%	43.3%	43.9%	38.4%	14.8%
AS	1.5%	6.5%	11.2%	13.5%	13.4%	4.1%
SRL	0.3%	1.4%	7.3%	16.6%	27.2%	1.6%
Altro	0.2%	0.4%	1.3%	3.1%	2.7%	0.4%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Tabella 46: Agevolazioni specifiche e generiche per natura giuridica (2005-2007)

Natura Giuridica	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev.	Val agev	% Impr. agev.
AS	1,124	1,685	28.8	6,459	7.9%	8.6%	13.1%	4.1%	1.93	2.12	3.22	17.4%
COOP	32	65	1.3	228	0.2%	0.3%	0.6%	0.1%	1.55	2.32	4.04	14.0%
DI	7,573	9,383	77.1	126,543	52.9%	48.2%	35.1%	79.9%	0.66	0.60	0.44	6.0%
SNC	4,391	6,377	74.3	22,042	30.7%	32.7%	33.8%	13.9%	2.21	2.35	2.43	19.9%
SRL	1,036	1,801	36.0	3,161	7.2%	9.2%	16.4%	2.0%	3.63	4.63	8.22	32.8%
MISSING	151	174	1.9	4	1.1%	0.9%	0.9%	0.0%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

Tabella 47: Agevolazioni specifiche per natura giuridica (2005-2007)

Natura Giuridica	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev.	Val agev	% Impr. agev
AS	972	1,381	18.3	6,459	7.5%	8.1%	10.9%	4.1%	1.84	1.99	2.67	15.0%
COOP	28	51	0.3	228	0.2%	0.3%	0.2%	0.1%	1.50	2.08	1.43	12.3%
DI	6,850	8,292	63.6	126,543	52.8%	48.7%	37.9%	79.9%	0.66	0.61	0.47	5.4%
SNC	4,068	5,676	55.9	22,042	31.3%	33.4%	33.3%	13.9%	2.25	2.40	2.39	18.5%
SRL	909	1,436	27.7	3,161	7.0%	8.4%	16.5%	2.0%	3.51	4.23	8.26	28.8%
MISSING	151	174	1.9	4	1.2%	1.0%	1.2%	0.0%				
Totale	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Tabella 48: Agevolazioni generiche per natura giuridica (2005-2007)

Natura Giuridica	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev.	Val agev	% Impr. agev
AS	212	304	10.6	6,459	11.7%	12.3%	20.4%	4.1%	2.87	3.01	5.01	3.3%
COOP	6	14	0.9	228	0.3%	0.6%	1.8%	0.1%	2.30	3.93	12.49	2.6%
DI	847	1,091	13.5	126,543	46.8%	44.1%	26.1%	79.9%	0.59	0.55	0.33	0.7%
SNC	517	701	18.4	22,042	28.6%	28.3%	35.6%	13.9%	2.05	2.04	2.56	2.3%
SRL	227	365	8.3	3,161	12.5%	14.7%	16.1%	2.0%	6.29	7.39	8.06	7.2%
MISSING	-	-	-	4	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%				
Totale	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

3.4 Le caratteristiche dei titolari d'impresa

3.4.1 L'età del titolare

Nota Metodologica: L'età del titolare è stata calcolata nei modi seguenti: per gli interventi rispetto all'anno dell'intervento, per le imprese rispetto all'anno dell'ultimo intervento, per le imprese piemontesi complessive rispetto all'ultimo anno di presenza dell'impresa nell'archivio.

Fino all'età di 49 anni all'aumentare dell'età del titolare d'impresa aumenta la probabilità che la stessa richieda ed ottenga un finanziamento per poi diminuire leggermente dai 50 anni in poi. Tra le imprese con titolare con meno di 30 anni ad essere finanziate sono il 7.8% delle imprese totali, tra quelle con titolare con 30-39 anni sono l'8.8% e con 40-49 anni il 9.3% per poi ridiminuire all'8.7% nella classe d'età successiva. L'effetto non sembra particolarmente rilevante e potrebbe essere determinato dalla correlazione con altre caratteristiche, ad esempio la dimensione.

Tabella 49: Agevolazioni specifiche e generiche per età del Titolare (2005-2007)

Età del Titolare	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			
	Impr. agev.	Interv. agev.	Val. Agev. (MLN €)	Impr. Piem.	Impr. agev.	Interv. agev.	Val. agev.	Impr. Piem.	Impr. agev.	Inter. agev.	Val. agev.	% Impr. agev.
<=29	1,012	1,263	19.4	12,941	7.1%	6.5%	8.8%	8.2%	0.87	0.79	1.08	7.8%
30-39	3,635	4,696	54.8	41,190	25.4%	24.1%	25.0%	26.0%	0.98	0.93	0.96	8.8%
40-49	4,270	5,692	63.5	45,786	29.8%	29.2%	28.9%	28.9%	1.03	1.01	1.00	9.3%
50-59	3,224	4,590	44.6	37,010	22.5%	23.6%	20.3%	23.4%	0.96	1.01	0.87	8.7%
>=60	1,983	3,006	34.9	21,296	13.9%	15.4%	15.9%	13.4%	1.03	1.15	1.18	9.3%
(vuote)	183	238	2.4	214	1.3%	1.2%	1.1%	0.1%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

Per le agevolazioni specifiche le percentuali passano rispettivamente dal 6.0% all'8.7% per poi ridiscendere all'8.1% e risalire all'8.7% al di sopra dei 60 anni.

Tabella 50: Agevolazioni specifiche per età del titolare (2005-2007)

Età del Titolare	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			
	Impr. agev.	Interv. agev.	Val. Agev. (MLN €)	Impr. Piem.	Impr. agev.	Interv. agev.	Val. agev.	Impr. Piem.	Impr. agev.	Inter. agev.	Val. agev.	% Impr. agev.
<=29	770	911	13.2	12,941	5.9%	5.4%	7.9%	8.2%	0.73	0.66	0.96	6.0%
30-39	3,187	3,972	41.1	41,190	24.6%	23.4%	24.5%	26.0%	0.94	0.90	0.94	7.7%
40-49	3,977	5,143	49.7	45,786	30.6%	30.2%	29.7%	28.9%	1.06	1.05	1.03	8.7%
50-59	3,014	4,111	35.1	37,010	23.2%	24.2%	21.0%	23.4%	0.99	1.03	0.90	8.1%
>=60	1,849	2,655	26.2	21,296	14.2%	15.6%	15.6%	13.4%	1.06	1.16	1.16	8.7%
(vuote)	181	218	2.3	214	1.4%	1.3%	1.4%	0.1%				
Totale	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Nel caso di agevolazioni generiche si osserva una concentrazione superiore alla media di imprese finanziate anche nella fascia d'età inferiore ai 30 anni (2.1% rispetto al 1.1%). Ciò è dovuto alla presenza di diversi provvedimenti di aiuto volti a favorire la creazione d'impresa e la nuova imprenditorialità giovanile.

Tabella 51: Agevolazioni generiche per età del titolare (2005-2007)

Età del Titolare	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev.
	Impr agev.	Interv agev.	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev.	Interv agev.	Val. agev.	Impr. Piem	Impr agev.	Inter. agev.	Val agev.	
<=29	277	352	6.2	12,941	15.3%	14.2%	12.0%	8.2%	1.87	1.74	1.47	2.1%
30-39	561	724	13.7	41,190	31.0%	29.3%	26.4%	26.0%	1.19	1.13	1.02	1.4%
40-49	397	549	13.7	45,786	21.9%	22.2%	26.5%	28.9%	0.76	0.77	0.92	0.9%
50-59	328	479	9.4	37,010	18.1%	19.4%	18.2%	23.4%	0.78	0.83	0.78	0.9%
>=60	239	351	8.6	21,296	13.2%	14.2%	16.7%	13.4%	0.98	1.06	1.24	1.1%
(vuote)	7	20	0.1	214	0.4%	0.8%	0.2%	0.1%				
Totale	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

3.4.2 Genere

Le imprese artigiane guidate da titolari donne ottengono, almeno apparentemente e in termini relativi, maggiori agevolazioni rispetto ai loro colleghi maschi. Esse rappresentano il 17% delle imprese artigiane piemontesi ma ottengono il 24% dei fondi erogati. Sui provvedimenti generici il loro peso sale al 30% (15 milioni di euro) e scende al 22% su quelli specifici (37 mln di euro).

Ciò non è dovuto alla presenza di agevolazioni generiche indirizzate in modo specifico all'imprenditoria femminile. Però la L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla 22/97, e altre norme dedicate alla creazione di imprese, includono in modo specifico, tra i possibili beneficiari, le donne.

Tabella 52: Agevolazioni specifiche e generiche per genere (2005-2007)

Genere	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin.
	Impr Fin	Interv Fin	Fin (MLN €)	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	Impr. Piem	Impr Fin	Inter. Fin	Fin	
DONNE	2,499	3,346	52.7	26,573	17.5%	17.2%	24.0%	16.8%	1.04	1.02	1.43	9.4%
UOMINI	11,627	15,904	164.4	131,656	81.3%	81.6%	74.9%	83.1%	0.98	0.98	0.90	8.8%
MISSING	181	235	2.4	208	1.3%	1.2%	1.1%	0.1%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 53: Agevolazioni specifiche per genere (2005-2007)

Genere	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. Fin.
	Impr Fin	Interv Fin	Fin (MLN €)	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin	Impr. Piem	Impr Fin	Inter. Fin	Fin	
DONNE	2,065	2,653	37.3	26,573	15.9%	15.6%	22.3%	16.8%	0.95	0.93	1.33	7.8%
UOMINI	10,734	14,142	128.1	131,656	82.7%	83.1%	76.4%	83.1%	1.00	1.00	0.92	8.2%
MISSING	179	215	2.3	208	1.4%	1.3%	1.4%	0.1%				
Totale	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Tabella 54: Agevolazioni generiche per genere (2005-2007)

Genere	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr agev.	Inter. agev.	Val agev	
DONNE	527	693	15.3	26,573	29.1%	28.0%	29.7%	16.8%	1.74	1.67	1.77	2.0%
UOMINI	1,275	1,762	36.3	131,656	70.5%	71.2%	70.1%	83.1%	0.85	0.86	0.84	1.0%
MISSING	7	20	0.1	208	0.4%	0.8%	0.2%	0.1%				
Totale	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

Ad esempio possono accedere ai contributi della L.R. 28/93 - 22/97 le "nuove imprese che nel momento della loro costituzione e alla data della domanda siano formate prevalentemente da soggetti appartenenti a una delle seguenti categorie:

- giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- lavoratori o lavoratrici in mobilità secondo le norme vigenti
- lavoratori provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi
- soggetti in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi ai sensi del D.Lgs. 297/2002
- *donne*
- emigrati piemontesi compresi i lavoratori frontalieri (art. 2 l.r. 1/1997 e legge 45/1998)

La tabella riporta il numero di imprese che hanno beneficiato degli interventi a favore della creazione d'impresa. La legge 185/00 è nazionale, il POR è cofinanziato, la 22/97 è regionale.

Si può notare una buona presenza femminile, in particolare sui contributi della legge regionale.

La percentuale di donne è decisamente più elevata rispetto al totale delle imprese artigiane (circa 26.600 su 158.000, il 17%), anche considerando le diverse classi di età dell'azienda. Anche le imprese aperte da 2 anni con titolarità femminile (4.195) rappresentano il 16.3% delle 25.700 aziende presenti in archivio, e la percentuale rimane piuttosto costante al variare dell'età. Invece si osserva una maggiore specializzazione delle donne, che operano principalmente nei "servizi alle persone" mentre sono quasi assenti nell'edilizia.

Questi elementi si influenzano l'un l'altro rendendo più complicata l'interpretazione della tabella semplice. Per isolare l'effetto delle singole variabili occorrono strumenti più sofisticati; una prima prova è riportata nell'ultimo capitolo di questa parte della ricerca.

Tabella 55: Agevolazioni alla creazione d'impresa per genere

	Donne	Uomini	Totale	%Donne
LR 22/97 tit II	100	83	183	55%
L. 185/2000 tit II	46	90	136	34%
POR D3	191	353	544	35%
	337	526	863	39%

Tabella 56: Imprese artigiane per età dell'azienda e genere

Età Impresa	Donne	Uomini	Totale	%Donne
<=2	4,195	21,569	25,764	16.3%
3-5	4,634	23,477	28,111	16.5%
6-11	6,273	31,959	38,232	16.4%
12-21	5,936	27,887	33,823	17.6%
22-31	3,750	17,897	21,647	17.3%
>=32	1,782	8,853	10,635	16.8%
Total	26,573	131,656	158,229	16.8%

Tabella 57: Imprese artigiane per settore dell'azienda e genere

Settore	Donne	Uomini	Totale	%Donne
Industria metalmeccanica	2185	14579	16764	13%
Manifatture leggere	3942	8207	12149	32%
Altre industrie Man.	1671	6139	7810	21%
Costruzioni	1550	55545	57095	3%
Riparazioni	697	8734	9431	7%
Trasporti	672	9440	10112	7%
Servizi alle imprese	2163	5273	7436	29%
Servizi alla persona	9541	3936	13477	71%
Totale	22421	111853	134274	17%

3.4.3 Nazionalità

Nota metodologica:

Si ricorda che per distinguere le imprese di imprenditori stranieri in mancanza di informazioni sulla nazionalità, è stato utilizzato, il luogo di nascita. Per evitare il più possibile di includere tra gli stranieri anche italiani nati all'estero, sono stati assimilati ai nazionali gli imprenditori nati nei paesi dell'Unione Europea e quelli nati nei principali paesi industrializzati (Islanda, Svizzera, Canada, Groenlandia, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda). Inoltre, dato che l'emigrazione italiana del passato si è concentrata anche in alcuni paesi dell'America latina, sulla base delle indicazioni di Natale, Casacchia, Strozza (1999), che individuano l'Argentina, il Brasile e il Venezuela, come i principali paesi destinatari dell'emigrazione italiana (e piemontese) e quindi paesi con forti flussi migratori di ritorno, vengono considerati tra i nazionali anche gli imprenditori nati in questi tre paesi.

Le imprese artigiane piemontesi presenti nel triennio 2005-2007 sono condotte per il 90.9% da titolari di origine italiana e per il 9.0% da stranieri. Le agevolazioni complessive, specifiche e generiche, si concentrano maggiormente tra le imprese con titolare nazionale (97% circa). Risultano finanziate complessivamente il 9.6% delle imprese artigiane nazionali e il 2.0% di quelle con titolare straniero.

Le imprese con titolare straniero ricevono nel complesso 4.2 milioni di euro su 219 milioni di euro totali (1.9%) di cui 3.1 milioni provenienti da agevolazioni specifiche e 1.1 da agevolazioni generiche.

Tabella 58: Agevolazioni specifiche e generiche per nazionalità (2005-2007)

Nazionalità	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev
	Impr. agev	Interv. agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr. Piem	Impr. agev	Interv. agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev.	Val. agev	
NAZIONALI	13,840	18,915	212.9	143,994	96.7%	97.1%	97.0%	90.9%	1.06	1.07	1.07	9.6%
STRANIERI	286	335	4.2	14,236	2.0%	1.7%	1.9%	9.0%	0.22	0.19	0.21	2.0%
MISSING	181	235	2.4	207	1.3%	1.2%	1.1%	0.1%				
Totale	14,307	19,485	219.4	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	9.0%

Tabella 59: Agevolazioni specifiche per nazionalità (2005-2007)

Nazionalità	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev
	Impr. agev	Interv. agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr. Piem	Impr. agev	Interv. agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr. agev.	Inter. agev.	Val. agev	
NAZIONALI	12,554	16,522	162.4	143,994	96.7%	97.1%	96.8%	90.9%	1.06	1.07	1.07	8.7%
STRANIERI	245	273	3.1	14,236	1.9%	1.6%	1.8%	9.0%	0.21	0.18	0.20	1.7%
MISSING	179	215	2.3	207	1.4%	1.3%	1.4%	0.1%				
Totale	12,978	17,010	167.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	8.2%

Tabella 60: Agevolazioni generiche per nazionalità (2005-2007)

Nazionalità	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev
	Impr agev	Interv agev	Val. Agev. (MLN €)	Impr Piem	Impr agev	Interv agev	Val. agev.	Impr. Piem	Impr agev.	Inter. agev.	Val agev	
NAZIONALI	1,755	2,393	50.5	143,994	97.0%	96.7%	97.6%	90.9%	1.07	1.06	1.07	1.2%
STRANIERI	47	62	1.1	14,236	2.6%	2.5%	2.2%	9.0%	0.29	0.28	0.25	0.3%
MISSING	7	20	0.1	207	0.4%	0.8%	0.2%	0.1%				
Totale	1,809	2,475	51.7	158,437	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	1.1%

Analizzando le sole imprese con titolare straniero si osserva una maggiore concentrazione relativa delle agevolazioni specifiche, generiche e totali tra le imprese con titolare proveniente dall'America Latina. Tali imprese ricoprono il 7.4% delle imprese artigiane straniere piemontesi totali ed ottengono il 15.1% delle agevolazioni totali straniere (l'11% delle agevolazioni specifiche; il 25% delle agevolazioni generiche).

Tabella 61: Agevolazioni specifiche e generiche per nazione (2005-2007)

Nazionalità	Valori Assoluti				Distribuzione Percentuale				Indice di Specializzazione			% Impr. agev
	Impr Fin	Interv Fin	Fin (MLN €)	Impr Piem	Impr Fin	Interv Fin	Fin.	Impr. Piem	Impr Fin	Inter. Fin	Fin.	
AFR	71	85	1.5	3,746	24.8%	25.4%	35.9%	26.3%	0.94	0.96	1.37	1.9%
AME LAT	40	54	0.6	1,048	14.0%	16.1%	15.1%	7.4%	1.90	2.19	2.05	3.8%
ASI	10	10	0.1	508	3.5%	3.0%	3.3%	3.6%	0.98	0.84	0.94	2.0%
EST	165	186	1.9	8,934	57.7%	55.5%	45.7%	62.8%	0.92	0.88	0.73	1.8%
Totale	286	335	4.2	14,236	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	1.00	1.00	1.00	2.0%

3.5 Le caratteristiche d'impresa e del suo titolare che predicono l'accesso alle agevolazioni

Per provare ad isolare l'effetto delle singole variabili (settore, dimensione, genere, ecc.) sulla propensione delle imprese ad accedere alle agevolazioni, si è utilizzata una regressione di tipo logistico che mira a stimare la probabilità di accedere ad un'agevolazione date le caratteristiche osservate dell'impresa.

Le tre regressioni prodotte (una per le agevolazioni specifiche, una per quelle generiche e una per entrambe) hanno quindi l'obiettivo di evidenziare le probabilità che un'impresa artigiana piemontese ha di ricevere un'agevolazione e di identificare le caratteristiche

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

d'impresa e del titolare che più influenzano positivamente tale evento, tenendo in considerazione i vari effetti di composizione già in precedenza evidenziati. Nella valutazione dei risultati si tenga in considerazione che alcune variabili possono essere piuttosto correlate, come illustrato per alcuni casi in precedenza. I risultati sono riportati nelle tabelle che seguono.

Il *Benchmark* utilizzato: Società in nome collettivo, attiva al più da due anni, con sede legale nella provincia di Torino, del settore delle attività manifatturiere, con 2 - 4 addetti, con titolare maschio, italiano, con meno di trent'anni.

Provincia: Le probabilità che un'impresa artigiana ottenga agevolazioni pubbliche sono relativamente più elevate per le imprese con sede legale rispettivamente: per le agevolazioni specifiche nelle province di Cuneo (Odds Ratio =2.33) e Asti (1.76) e per le agevolazioni generiche in quelle di Verbania (2.09), Asti (1.53) e Novara (1.33).

Età dell'impresa: Sia per le agevolazioni specifiche che per quelle generiche le probabilità di un'impresa di essere oggetto di un intervento pubblico sono significativamente più elevate per le imprese di nuova costituzione o relativamente anziane (gli Odds Ratio sono generalmente inferiori a 1 o non significativi). Per le agevolazioni generiche questo risulta ancora più evidente, per la natura di diversi provvedimenti che hanno come finalità la creazione d'impresa.

Natura giuridica: Sia per le agevolazioni specifiche che per quelle generiche a parità di altre caratteristiche le probabilità di ricevere aiuti sono più elevate per le società a responsabilità limitata (SRL; Odds Ratio Agevolazioni Specifici =1.17; Agevolazioni Generici=1.24) e basse per le ditte individuali (DI; Odds Ratio Agevolazioni Specifici =0.70; Agevolazioni Generici=0.44).

Dimensione d'impresa: Una dimensione d'impresa maggiore influisce positivamente e in modo significativo sulle probabilità di ricevere agevolazioni siano esse di carattere generico o specifico (Odds Ratio 1 Addetto; Agevolazioni Specifiche =0.28; Agevolazioni Generiche=0.74; Odds Ratio 20 e più addetti; Agevolazioni Specifiche =3.95; Agevolazioni Generiche=14.51).

Settore economico: Le agevolazioni specifiche sono erogate con maggiore probabilità nei confronti di imprese dei settori manifatturieri, in particolare le "altre manifatture". Seguono il settore delle costruzioni (odd ratio = 0.92), quello delle riparazioni (0.78), dei servizi alle persone (0.67) e alle imprese (0.60) e in coda quello dei trasporti (0.25). Anche le agevolazioni generiche sono erogate con maggiore probabilità nei confronti di imprese dei settori manifatturieri. Seguono i servizi alle imprese (1.19) e alle persone (0.83), le riparazioni (0.38) e le costruzioni (0.34) e chiudono i trasporti (0.09).

Età del Titolare: A parità di altre caratteristiche, all'aumentare dell'età del titolare diminuisce la probabilità dell'impresa di ricevere un'agevolazione specifica (Odds Ratio under30=1.00; over60=0.60). Questo è, in parte, in contrasto con quanto visto nella statistica descrittiva dove le probabilità aumentano fino all'età di 50 anni per poi diminuire o rimanere costanti (percentuale d'impresa agevolate; under30=6.0%; 40-49enni=8.7%; over60=8.7%). Ciò può essere motivato non solo da una correlazione esistente tra l'età dell'impresa e quella del titolare ma anche con le dimensioni (le imprese più giovani sono tendenzialmente più piccole).

Tra le agevolazioni generiche, coerentemente con quanto visto nella statistica descrittiva (percentuale d'impresa finanziate; under30=2.1%; over60=1.1%), all'aumentare dell'età del titolare diminuisce la probabilità dell'impresa di ricevere un finanziamento generico (Odds Ratio under30=1.00; over60=0.43). Il salto è particolarmente evidente tra gli under 40 (Odds Ratio under29=1.00; 30-39=0.80) e gli over 40 (Odds Ratio 40-49=0.46; 50-59=0.46; 60 e più=0.43) ed è probabilmente ricollegabile alla giovane età dei fruitori degli interventi volti alla nascita di nuova imprenditorialità.

Genere: Le imprese artigiane guidate da un titolare donna hanno inferiori probabilità di ricevere un'agevolazione specifica (Odds Ratio = 0.82) e maggiori di ricevere un aiuto generico (1.20) rispetto ai loro colleghi uomini. Tale risultato è coerente con quanto riscontrato nella statistica descrittiva (Indice di Specializzazione per le donne; Agevolazioni Specifiche = 0.95; Agevolazioni Generiche = 1.74).

Nazionalità: Le imprese condotte da titolari nazionali hanno maggiori probabilità di ricevere agevolazioni sia specifiche che generiche. Tra le imprese guidate da titolari stranieri quelle condotte da titolari provenienti dall'America Latina hanno maggiori probabilità di ottenere agevolazioni.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 62: Caratteristiche d'impresa che predicono l'accesso ad agevolazioni specifiche

		Odds Ratio Estimates						
Parameter		Estimate	Standard Error	Chi-Square	Pr > ChiSq	Point Estimate	95% Wald Confidence Limits	
Intercept		-1.590	0.057	793.1	<.0001			
Provincia	AL	0.075	0.036	4.5	0.034	1.08	1.01	1.16
	AT	0.565	0.041	193.6	<.0001	1.76	1.63	1.91
	BI	0.100	0.050	4.0	0.047	1.11	1.00	1.22
	CN	0.844	0.026	1098.4	<.0001	2.33	2.21	2.45
	NO	-0.386	0.045	74.0	<.0001	0.68	0.62	0.74
	VB	0.043	0.054	0.6	0.430	1.04	0.94	1.16
	VC	0.254	0.050	25.6	<.0001	1.29	1.17	1.42
Età Impresa	3-5	-0.259	0.038	46.6	<.0001	0.77	0.72	0.83
	6-11	-0.151	0.035	18.9	<.0001	0.86	0.80	0.92
	12-21	0.008	0.036	0.0	0.828	1.01	0.94	1.08
	22-31	-0.016	0.041	0.1	0.700	0.98	0.91	1.07
	32 e+	-0.154	0.052	8.7	0.003	0.86	0.77	0.95
Natura Giuridica	AS	0.004	0.044	0.0	0.921	1.00	0.92	1.09
	COOP	-0.132	0.216	0.4	0.541	0.88	0.58	1.34
	DI	-0.351	0.025	190.0	<.0001	0.70	0.67	0.74
	SE	-5.910	82.716	0.0	0.943	0.00	<0.001	>999.999
	SPA	-8.505	119.300	0.0	0.943	<0.001	<0.001	>999.999
	SRL	0.158	0.048	10.7	0.001	1.17	1.07	1.29
Dimensione d'Impresa	1	-1.287	0.026	2384.1	<.0001	0.28	0.26	0.29
	5-10	0.962	0.027	1309.7	<.0001	2.62	2.48	2.76
	11-20	1.492	0.041	1307.4	<.0001	4.44	4.10	4.82
	20 e+	1.372	0.118	134.9	<.0001	3.95	3.13	4.97
Settore Economico	Ind. Metalmecc.	0.014	0.037	0.2	0.698	1.01	0.94	1.09
	Altre Manifat.	0.169	0.044	15.0	0.000	1.18	1.09	1.29
	Costruzioni	-0.081	0.033	5.9	0.015	0.92	0.86	0.98
	Riparazioni	-0.251	0.047	28.6	<.0001	0.78	0.71	0.85
	Trasporti	-1.373	0.072	368.1	<.0001	0.25	0.22	0.29
	Serv alle Impr.	-0.504	0.057	78.0	<.0001	0.60	0.54	0.68
	Serv alle Pers.	-0.397	0.049	66.6	<.0001	0.67	0.61	0.74
Età del Titolare	30-39	0.079	0.044	3.2	0.075	1.08	0.99	1.18
	40-49	-0.066	0.045	2.2	0.140	0.94	0.86	1.02
	50-59	-0.340	0.048	51.1	<.0001	0.71	0.65	0.78
	60 e+	-0.517	0.052	98.6	<.0001	0.60	0.54	0.66
Genere	Donne	-0.200	0.031	41.5	<.0001	0.82	0.77	0.87
Nazionalità	EST	-1.533	0.086	317.9	<.0001	0.22	0.18	0.26
	ASIA	-1.801	0.362	24.8	<.0001	0.17	0.08	0.34
	AFRICA	-1.439	0.133	116.9	<.0001	0.24	0.18	0.31
	AME LAT	-0.839	0.198	18.0	<.0001	0.43	0.29	0.64

Tabella 63: Caratteristiche d'impresa che predicono l'accesso ad agevolazioni generiche

Parameter		Estimate	Standard Error	Chi-Square	Pr > ChiSq	Odds Ratio Estimates		
						Point Estimate	95% Wald Confidence Limits	
Intercept		-1.798	0.108	276.8	<.0001			
Provincia	AL	-0.337	0.094	12.8	0.000	0.71	0.59	0.86
	AT	0.424	0.096	19.5	<.0001	1.53	1.27	1.85
	BI	-0.585	0.152	14.8	0.000	0.56	0.41	0.75
	CN	-0.659	0.089	55.1	<.0001	0.52	0.44	0.62
	NO	0.284	0.081	12.1	0.001	1.33	1.13	1.56
	VB	0.737	0.098	56.1	<.0001	2.09	1.72	2.53
Età Impresa	VC	-0.313	0.146	4.6	0.031	0.73	0.55	0.97
	3-5	-1.505	0.077	378.3	<.0001	0.22	0.19	0.26
	6-11	-2.049	0.081	637.6	<.0001	0.13	0.11	0.15
	12-21	-1.779	0.080	495.3	<.0001	0.17	0.14	0.20
	22-31	-1.881	0.098	372.4	<.0001	0.15	0.13	0.19
	32 e+	-1.809	0.128	201.1	<.0001	0.16	0.13	0.21
Natura Giuridica	AS	0.034	0.090	0.1	0.703	1.04	0.87	1.24
	COOP	0.659	0.435	2.3	0.129	1.93	0.83	4.53
	DI	-0.823	0.071	136.0	<.0001	0.44	0.38	0.50
	SE	-6.921	263.000	0.0	0.979	<0.001	<0.001	>999.999
	SPA	-7.731	175.800	0.0	0.965	<0.001	<0.001	>999.999
	SRL	0.216	0.094	5.3	0.021	1.24	1.03	1.49
Dimensione d'Impresa	1	-0.299	0.070	18.4	<.0001	0.74	0.65	0.85
	5-10	0.920	0.075	149.7	<.0001	2.51	2.17	2.91
	11-20	2.081	0.086	581.3	<.0001	8.02	6.77	9.49
	20 e+	2.675	0.175	234.8	<.0001	14.51	10.31	20.43
Settore Economico	Ind. Metalmecc.	0.093	0.080	1.4	0.244	1.10	0.94	1.28
	Altre Manifatt.	0.212	0.095	5.0	0.026	1.24	1.03	1.49
	Costruzioni	-1.067	0.085	157.4	<.0001	0.34	0.29	0.41
	Riparazioni	-0.981	0.150	42.9	<.0001	0.38	0.28	0.50
	Trasporti	-2.469	0.310	63.6	<.0001	0.09	0.05	0.16
	Serv alle Impr.	0.169	0.098	3.0	0.085	1.19	0.98	1.44
	Serv alle Pers.	-0.182	0.100	3.3	0.069	0.83	0.69	1.02
Età del Titolare	30-39	-0.226	0.078	8.4	0.004	0.80	0.69	0.93
	40-49	-0.769	0.086	80.2	<.0001	0.46	0.39	0.55
	50-59	-0.786	0.093	71.2	<.0001	0.46	0.38	0.55
	60 e+	-0.843	0.106	63.8	<.0001	0.43	0.35	0.53
Genere	Donne	0.178	0.061	8.5	0.004	1.20	1.06	1.35
Nazionalità	EST	-1.937	0.242	64.3	<.0001	0.14	0.09	0.23
	ASIA	-1.741	0.713	6.0	0.015	0.18	0.04	0.71
	AFRICA	-1.258	0.272	21.3	<.0001	0.28	0.17	0.49
	AME LAT	0.024	0.286	0.0	0.934	1.02	0.58	1.80

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 63: Caratteristiche d'impresa che predicono l'accesso ad agevolazioni generiche

Parameter		Estimate	Standard Error	Chi-Square	Pr > ChiSq	Odds Ratio Estimates		
						Point Estimate	95% Wald Confidence Limits	
Intercept		-1.089	0.052	447.2	<.0001			
Provincia	AL	0.046	0.034	1.8	0.184	1.047	0.979	1.119
	AT	0.557	0.039	202.5	<.0001	1.745	1.617	1.885
	BI	0.032	0.049	0.4	0.514	1.032	0.938	1.135
	CN	0.749	0.025	908.9	<.0001	2.115	2.014	2.220
	NO	-0.248	0.041	37.0	<.0001	0.781	0.721	0.845
	VB	0.191	0.050	14.8	0.000	1.211	1.098	1.335
	VC	0.199	0.049	16.7	<.0001	1.220	1.109	1.342
Età Impresa	3-5	-0.514	0.035	221.1	<.0001	0.598	0.559	0.640
	6-11	-0.488	0.032	238.7	<.0001	0.614	0.577	0.653
	12-21	-0.317	0.033	94.8	<.0001	0.728	0.683	0.776
	22-31	-0.337	0.038	79.8	<.0001	0.714	0.663	0.769
	32 e+	-0.458	0.049	86.7	<.0001	0.632	0.574	0.696
Natura Giuridica	AS	0.019	0.042	0.2	0.650	1.019	0.939	1.105
	COOP	-0.051	0.204	0.1	0.804	0.951	0.637	1.418
	DI	-0.395	0.025	255.6	<.0001	0.674	0.642	0.707
	SE	-6.018	79.280	0.0	0.940	0.002	<0.001	>999.999
	SPA	-8.721	113.900	0.0	0.939	<0.001	<0.001	>999.999
	SRL	0.194	0.047	17.1	<.0001	1.214	1.107	1.330
Dimensione d'Impresa	1	-1.183	0.025	2264.0	<.0001	0.307	0.292	0.322
	5-10	0.957	0.026	1359.2	<.0001	2.604	2.475	2.740
	11-20	1.569	0.041	1504.4	<.0001	4.803	4.437	5.199
	20 e+	1.567	0.116	183.5	<.0001	4.794	3.822	6.015
Settore Economico	Ind. Metalmecc.	0.004	0.035	0.0	0.909	1.004	0.937	1.076
	Altre Manifatt.	0.195	0.042	21.9	<.0001	1.215	1.120	1.318
	Costruzioni	-0.185	0.032	33.6	<.0001	0.831	0.781	0.885
	Riparazioni	-0.304	0.045	44.9	<.0001	0.738	0.675	0.807
	Trasporti	-1.457	0.070	435.3	<.0001	0.233	0.203	0.267
	Serv alle Impr.	-0.328	0.051	41.6	<.0001	0.721	0.652	0.796
	Serv alle Pers.	-0.374	0.045	68.4	<.0001	0.688	0.630	0.752
Età del Titolare	30-39	0.018	0.040	0.2	0.649	1.018	0.942	1.101
	40-49	-0.167	0.041	16.7	<.0001	0.846	0.781	0.917
	50-59	-0.430	0.044	97.5	<.0001	0.651	0.598	0.709
	60 e+	-0.611	0.048	160.5	<.0001	0.543	0.494	0.597
Genere	Donne	-0.132	0.029	20.8	<.0001	0.877	0.828	0.928
Nazionalità	EST	-1.644	0.082	404.2	<.0001	0.193	0.165	0.227
	ASIA	-1.812	0.325	31.0	<.0001	0.163	0.086	0.309
	AFRICA	-1.469	0.123	143.2	<.0001	0.230	0.181	0.293
	AME LAT	-0.655	0.167	15.3	<.0001	0.520	0.374	0.721

3.6 La dinamica occupazionale (2005-2007) per tipologia d'impresa agevolata e dei contributi ricevuti

In questa sezione della ricerca sono sintetizzate le statistiche descrittive, in termini di variazione occupazionale tra il 2005 ed il 2007, delle diverse tipologie di imprese agevolate, individuate in base all'intensità del valore economico ed alla tipologia delle agevolazioni ricevute, nonché in base alla dimensione iniziale ed al settore di attività delle imprese. In quanto statistiche descrittive, i risultati riassunti in questa sezione non rappresentano ancora delle stime d'impatto occupazionale delle agevolazioni in esame. Ciò in quanto le variazioni occupazionali registrate dalle diverse categorie di imprese agevolate potrebbero essere state causate anche o solamente dalle diverse congiunture economiche (indipendenti dai provvedimenti di aiuto) che nel periodo 2005-2007 hanno influenzato l'andamento economico (e conseguentemente le scelte occupazionali) delle imprese artigiane piemontesi.

E' importante quindi ricordare come solamente i risultati dell'analisi d'impatto, presentati nelle successive sezioni del lavoro, permetteranno invece di identificare un vero e proprio impatto effettivo dei provvedimenti d'aiuto in esame (che, come già ricordato nelle prime sezioni di questa parte della ricerca, richiede invece di operare un confronto tra il trend occupazionale registrato dalle imprese agevolate ed una stima di ciò che si sarebbe verificato in assenza degli aiuti, il cosiddetto trend contro fattuale). Il ruolo delle analisi illustrate in questa sezione del rapporto di ricerca è dunque limitato a descrivere gli andamenti occupazionali legati alle diverse tipologie d'impresa artigiana e non a suggerire dei nessi causali tra le caratteristiche delle imprese e degli aiuti concessi e la dinamica occupazionale registrata.

In Tabella 65 è riportata la variazione media del numero complessivo di addetti tra il 2005 ed il 2007, separatamente per le imprese beneficiarie e non beneficiarie⁶. Per limitare possibili errori di misura contenuti nei dati (per via di cambiamenti di ragione sociale, od altre trasformazioni societarie di tipo meramente formale, che possono provocare elevate variazioni temporali nella numerosità di addetti, senza che a ciò corrisponda una reale mutazione dell'effettiva attività produttiva e del livello occupazionale dell'impresa di riferimento) sono state eliminate dal campione d'analisi due imprese la cui variazione di addetti è risultata superiore a 32 unità.

⁶Nel caso delle nuove imprese il dato può essere riferito alla differenza tra il 2006 ed il 2007 o alla dimensione di inizio attività per le imprese nate nel 2007. La consistenza delle imprese artigiane beneficiarie prende in considerazione il dato delle agevolazioni concesse nel periodo 2005-2007.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

Tabella 65: La variazione media per impresa degli addetti (2005-2007) – Imprese agevolate/non agevolate

	N.imprese(*)	Variazione media addetti 2005-07 (n. addetti per impresa)	Dev. stand.
Non_agevolate	142.481	0,03	1,73
Agevolate	14.493	0,45	2,91

(*) In questa parte della ricerca concernente l'impatto occupazionale, i dati sugli aiuti ricevuti dalle imprese artigiane si riferiscono agli importi concessi.
Per questo motivo alcuni dei dati presentati non corrispondono con quelli della prima parte del rapporto che tiene invece in considerazione le imprese con agevolazioni erogate nel periodo 2005-2007, anziché concesse.

Il complesso delle imprese non beneficiarie da alcun provvedimento d'aiuto, nel periodo 2005-2007 ha registrato una variazione media occupazionale sostanzialmente nulla (+0,03 addetti per impresa). Nello stesso periodo, invece, le imprese agevolate hanno registrato un incremento medio occupazionale, per impresa, di 0,45 addetti.

Questa ultima variazione, in Tabella 66, è ulteriormente scomposta per gruppi successivi d'impresa in ordine di intensità del valore economico complessivo dei contributi ricevuti, secondo una ripartizione per quartili della distribuzione del valore economico, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) dei contributi ricevuti dalle imprese beneficiarie e con la scomposizione aggiuntiva dell'ultimo quartile in tre ulteriori categorie d'impresa: le imprese che ricevono un valore totale dei contributi (misurato in ESL) situato entro la soglia del 75° e 90° percentile; le imprese che ricevono un valore dei contributi (ESL) tra il 90° ed il 95° percentile ed infine le 697 imprese con un valore totale dei contributi concessi situato oltre il 95° percentile.

Tabella 66: La variazione media per impresa degli addetti (2005-2007) – Imprese agevolate in base al valore ESL degli aiuti ricevuti

Imprese agevolate con valore degli aiuti concessi pari a:	N.imprese(*)	Variazione media addetti 2005-07 (n. addetti per impresa)	Dev. stand.
I quartile: fino a 1.198€	3.503	0,05	1,77
II quartile: da 1.198€ a 2.681€	3.532	0,29	2,41
III quartile: da 2.681€ a 7.212€	3.741	0,53	3,04
75°- 90° percentile: da 7.212€ a 18.341€	2.301	0,88	3,39
90°- 95° percentile: da 18.341€ a 31.248€	718	0,83	4,21
>95° percentile: da 31.248€ a 283.578€	697	1,06	4,74

(*) In questa parte della ricerca concernente l'impatto occupazionale, i dati sugli aiuti ricevuti dalle imprese artigiane si riferiscono agli importi concessi.

Il quadro dei valori illustrati in Tabella 66 evidenzia, nel complesso, come i gruppi d'impresе beneficate con gli aiuti di valore economico (in termini di ESL) di maggiore intensità abbiano registrato un trend occupazionale medio (nel periodo 2005-07) migliore di quello delle imprese beneficate con minore intensità economica. Ciò è più marcatamente vistoso per le imprese che ricevono agevolazioni di valore ESL superiore a 7.212€ (limite del 75° percentile della distribuzione dei valori degli aiuti concessi alle imprese agevolate). Per tali imprese la variazione occupazionale media per singola impresa è compresa tra +0,88 addetti (per le imprese che ricevono aiuti con un valore compreso tra il 75° ed il 90° percentile) e +1,06 addetti per le imprese che ricevono aiuti di valore oltre il 95° percentile (tra 31.248€ e 283.578€). La variazione occupazionale media registrata nelle imprese agevolate con valore ESL degli aiuti di entità compresa nei primi due quartili della distribuzione (fino a 2.681€ di valore ESL), è invece di entità molto più limitata, attestandosi a +0,05 addetti (per le imprese del I° quartile) e +0,29 addetti (per le imprese del II° quartile).

In Tabella 67 è riassunto l'andamento occupazionale medio (2005-2007) delle imprese beneficate a seconda del tipo di aiuto ricevuto. Le 2.056 imprese beneficate con soli finanziamenti agevolati, nel complesso, evidenziano l'andamento occupazionale medio migliore (+1,28 addetti per impresa). Seguono le 1.329 imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto agevolazioni multiple di almeno due diverse tipologie (+1,02 addetti per impresa). Di livello sensibilmente inferiore è invece l'incremento occupazionale medio registrato dalle 9.760 imprese beneficate da soli contributi in conto interesse (+0,27 addetti per impresa). Sostanzialmente nulla, infine, è la variazione occupazionale media (-0,03 addetti per impresa) registrata dalle 1.348 imprese beneficate da soli contributi in conto capitale.

Tabella 67: La variazione media per impresa degli addetti (2005-2007) – Imprese agevolate per tipologia di aiuto ricevuto

Imprese agevolate per tipologia di aiuto ricevuto:	N. imprese(*)	Variazione media addetti 2005-07 (n. addetti per impresa)	Dev. stand.
Contributi in conto capitale	1.348	-0,03	4,07
Contributi in conto interesse	9.760	0,27	2,47
Finanziamenti agevolati	2.056	1,28	2,95
Agevolazioni multiple con due o più tipologie diverse di aiuti	1.329	1,02	3,86

(*) In questa parte della ricerca concernente l'impatto occupazionale, i dati sugli aiuti ricevuti dalle imprese artigiane si riferiscono agli importi concessi.

L'analisi descrittiva sulla distribuzione delle agevolazioni

In Tabella 68 è infine evidenziato l'andamento occupazionale medio 2005-2007 per tipologia di agevolazione, a parità di livello del valore economico delle agevolazioni ricevute. Ciò è ottenuto suddividendo le imprese beneficiarie in otto diverse categorie formate dall'incrocio tra le quattro diverse tipologie di agevolazione riportate in Tabella 67 e due diversi livelli del valore economico (ESL) delle agevolazioni ricevute: un livello più basso, rappresentato da un valore ESL inferiore alla soglia del 75° percentile (7.212€ di valore ESL), ed uno più elevato, rappresentato dai valori superiori a tale soglia.

I risultati rappresentati in Tabella 68 confermano il trend occupazionale descritto nelle Tabelle 66 e 67, con un complessivo migliore incremento occupazionale al crescere del valore economico delle agevolazioni ricevute ed una migliore variazione occupazionale registrata dalle imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto finanziamenti agevolati, agevolazioni multiple di tipo misto o contributi in conto interessi (quest'ultimi con incrementi occupazionali minori), rispetto alle imprese beneficiarie con contributi in conto capitale.

Tabella 68: La variazione media per impresa degli addetti (2005-2007) – Imprese agevolate per tipologia di aiuto ricevuto a parità di valore economico (ESL) degli aiuti

Imprese agevolate per tipologia di aiuto ricevuto e valore economico (ESL) degli aiuti	N. imprese(*)	Variazione media addetti 2005-07 (n. addetti per impresa)	Dev. stand.
Aiuti con ESL ≤ 7.212€			
Contributi in conto capitale	797	-0,16	4,04
Contributi in conto interesse	8.250	0,22	2,22
Finanziamenti agevolati	1.395	0,97	2,34
Agevolazioni multiple di due o più tipologie diverse	334	0,46	3,62
Aiuti con ESL > 7.212€			
Contributi in conto capitale	551	0,15	4,10
Contributi in conto interesse	1.510	0,52	3,55
Finanziamenti agevolati	661	1,96	3,87
Agevolazioni multiple di due o più tipologie diverse	995	1,21	3,93

(*) In questa parte della ricerca concernente l'impatto occupazionale, i dati sugli aiuti ricevuti dalle imprese artigiane si riferiscono agli importi concessi.

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto



La valutazione d'impatto dei provvedimenti di aiuto alle imprese richiede idealmente di confrontare la variazione della variabile risultato presa in considerazione dall'analisi (in questo caso il livello occupazionale, sotto forma di numerosità complessiva degli addetti) verificatesi nelle imprese agevolate, a cavallo del periodo di erogazione dei contributi, con una stima adeguata della variazione della medesima variabile che si sarebbe comunque prodotta nello stesso periodo per effetto di fattori od eventi completamente indipendenti dai contributi (variazione controfattuale).

Per individuare quanta parte del cambiamento occupazionale prodottosi nelle imprese agevolate sia attribuibile all'effetto degli aiuti concessi anziché all'effetto di trend economici locali/regionali e/o di specifici settori di attività, è indispensabile disporre di dati occupazionali non solo delle imprese agevolate, ma anche di quelle non agevolate. In termini generali, il confronto tra i dati occupazionali registrati nelle imprese beneficiarie e quelli delle imprese non-beneficiarie segue un tipo di strategia di identificazione d'impatto denominata "comparison group design", dove, con opportune specificazioni del modello di analisi, i dati delle imprese non-beneficiarie sono utilizzati come base per la stima della variazione occupazionale controfattuale (si vedano ad esempio: Bronzini e De Blasio 2007, Bondonio e Greenbaum 2006, per applicazioni in ambito italiano).

Nell'ambito di questa generale strategia di identificazione dell'impatto occupazionale degli aiuti, lo specifico modello di analisi sviluppato per questa ricerca è di tipo "conditional difference in difference" a tre stadi:

- nel primo stadio, tutte le rilevanti caratteristiche d'impresa (misurate in un momento pre-intervento) che rappresentano fattori in grado di influire sulla dinamica occupazionale del periodo 2005-2007, indipendentemente dagli interventi di aiuto in esame, vengono riassunti in un unico indicatore denominato "propensity score" (PRS) [ad esempio: Heckman, Ichimura e Todd 1998, Bondonio e Engberg 2000, Bondonio 2000]. Tale indicatore viene stimato con un modello econometrico di tipo probit che, per ciascuna categoria di aiuto presa in considerazione, evidenzia, per ogni impresa inclusa nei dati analizzati, la probabilità stimata di ricevere gli incentivi in base alle caratteristiche pre-intervento dell'impresa stessa;
- nel secondo stadio, vengono eliminate dal campione di analisi le imprese beneficiarie e non-beneficiarie che presentano caratteristiche pre-intervento (sintetizzate nel "propensity score" stimato nel primo stadio) difficilmente confrontabili con quelle delle rimanenti imprese. Tale procedura assicura una maggiore confrontabilità delle imprese incluse in ciascuna categoria di trattamento con tutte le rimanenti imprese (i cui dati servono a stimare la dinamica occupazionale controfattuale, Ho, Imai, King e Stuart. 2007, Bondonio e Engberg 2000);
- nel terzo stadio, l'impatto occupazionale netto degli aiuti è stimato da un modello di tipo "conditional difference in difference" (applicato al campione di imprese se-

lezionato nel secondo stadio) con eliminazione degli effetti fissi d'impresa (caratteristiche non osservabili delle imprese che possono influenzare il livello della variabile occupazionale in ciascuna unità temporale dell'analisi e che possono avere diversa distribuzione tra le diverse categorie di trattamento delle imprese) per mezzo della differenziazione della variabile risultato. Tale modello permette inoltre di controllare l'effetto sulla variabile occupazionale anche di eventuali differenze residue tra imprese beneficiarie e non-beneficiarie non caratterizzabili come effetti fissi (già controllati per mezzo della differenziazione temporale della variabile risultato). Ciò è ottenuto mediante l'inclusione nel modello, con forma funzionale binaria, di una serie di variabili indipendenti esprimenti le caratteristiche d'impresa (misurate in un periodo precedente alla concessione degli aiuti in esame) che possono avere influenzato il futuro trend lineare di crescita occupazionale delle imprese (nel periodo concomitante agli aiuti) e che possono avere diversa distribuzione tra le diverse categorie di imprese agevolate. In questo modo, in sintesi, il modello di analisi è in grado di controllare l'effetto sulla variabile occupazionale delle eventuali residue differenze nelle caratteristiche delle imprese nelle diverse categorie di trattamento, per quanto riguarda:

- tutte le caratteristiche non osservabili d'impresa, se queste sono connaturabili come effetti fissi (cioè con un identico effetto sulla variabile occupazionale in ogni periodo di tempo considerato nell'analisi);
- una serie di caratteristiche osservabili d'impresa (esprese in forma binaria) registrate in un momento antecedente all'inizio della concessione degli aiuti. Se tali caratteristiche incidessero nella determinazione del trend di cambiamento occupazionale delle imprese negli anni 2005-2007 (anziché rappresentare degli effetti fissi con un identico impatto sulla variabile occupazionale in ogni periodo di tempo dell'analisi), le stime d'impatto sull'effetto degli aiuti concessi sarebbero distorte in quanto parte della differenza tra il risultato occupazionale delle imprese beneficiarie e quello delle non-beneficiarie (per ciascuna categoria delle variabili di trattamento) non sarebbe interamente attribuibile agli aiuti concessi, bensì al fatto che imprese con diverse caratteristiche (misurate nel periodo pre-trattamento) possono essere state esposte a diverse congiunture economico/settoriali che possono avere influenzato la dinamica occupazionale d'impresa in modo indipendente dall'effetto degli aiuti. Per evitare tali distorsioni nelle stime d'impatto il modello di analisi utilizza dati relativi ad imprese con comune "supporto statistico" tra le diverse categorie di trattamento prese in considerazione nell'analisi (operazione compiuta nei primi due stadi del modello di analisi), ed include, come variabili di controllo, tutte le principali caratteristiche (pre-trattamento) d'impresa che si ipotizza possano avere influenzato i trend lineari di crescita occupazionale nei periodi temporali concomitanti alla concessione degli aiuti.

Occorre infine sottolineare come la variazione occupazionale 2005-07, utilizzata come

variabile risultato dell'analisi d'impatto, è espressa, in tutte le specificazioni di analisi, come variazione assoluta del numero di occupati. Tale scelta, alternativa a forme di variazioni logaritmiche o percentuali, è dettata dalla razionalità economica che motiva l'introduzione dei provvedimenti di aiuto in esame. I provvedimenti di aiuto analizzati, infatti, sono giustificati sulla base di eventuali positive ricadute economico-sociali a livello dell'intera collettività collocata nel medesimo spazio geografico delle imprese beneficiarie. Alla luce di ciò, analisi valutative che portino alla stima dell'impatto netto degli aiuti sulla variazione occupazionale percentuale (o logaritmica) implicherebbero l'assegnazione di una maggiore valenza agli incrementi di occupazione registrati in imprese con pochi addetti.

Tale risultato sarebbe incoerente con la razionalità economica dei provvedimenti in esame per il seguente motivo: se è vero che, dal punto di vista degli imprenditori beneficiari, la variazione occupazionale registrata nel periodo 2005-2007 ha valenza inversamente proporzionale alla dimensione iniziale dell'impresa (una variazione di pochi addetti è importante per le micro- e piccole-imprese e non per le grandi imprese), ciò non è vero dal punto di vista del benessere collettivo, che rappresenta l'obiettivo ultimo delle politiche di aiuto. Sotto questo ultimo profilo, infatti, una positiva variazione di addetti prodotta come effetto netto degli aiuti non può avere valenza differente a seconda della dimensione iniziale delle aziende in cui tale variazione si è prodotta: i benefici collettivi di ogni posto di lavoro addizionale creato nel tessuto economico-sociale dove le politiche di aiuto sono intervenute, infatti, sono gli stessi, indipendentemente dalla dimensione iniziale dell'impresa dove esso viene generato.

Le singole specificazioni formali del modello di analisi adottato variano, come descritto nelle prossime sezioni, a seconda che l'impatto stimato sia scomposto per tipologia di aiuto; valore economico delle agevolazioni; dimensione e settore d'attività delle imprese agevolate.

4.1 La stima d'impatto per tipologia di agevolazione

La scomposizione della stima dell'impatto netto delle agevolazioni per tipologia di provvedimento di aiuto è ottenuta attraverso quattro diverse specificazioni del modello di analisi:

- A. La prima contenente quattro variabili binarie di trattamento (T_{c_cap} ; T_{c_int} ; T_{f_age} ; T_{mix}) che dividono l'insieme di tutte le imprese incluse nel data-base dell'analisi in cinque diverse categorie: le imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto esclusivamente aiuti sotto forma di contributi in conto capitale ($T_{c_cap}=1$); le imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto esclusivamente aiuti sotto forma di contributi in conto interessi ($T_{c_int}=1$); le imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto esclusivamente aiuto sotto forma di finanziamento agevolato ($T_{f_age}=1$); le imprese che nel periodo 2005-2007 hanno ricevuto più di una forma diversa di tipologia di agevolazione ($T_{mix}=1$); le imprese che nel periodo 2005-2007 non hanno ricevuto alcun tipo di contributo;

- B.** La seconda (contenente 8 variabili binarie di trattamento) permette di stimare gli effetti occupazionali differenziali delle diverse tipologie di agevolazione (c_cap; c_int; f_age; T_mix) a parità di intensità economica degli aiuti concessi (così da separare l'effetto di una maggiore o minore generosità economica del l'agevolazione dall'effetto differenziale proprio delle diverse tipologie di aiuto);
- C.** La terza contenente tre variabili binarie di trattamento che mirano ad individuare le differenze negli effetti medi del complesso dei provvedimenti di agevolazione specificatamente rivolti al comparto artigiano e quelli invece a cui le imprese artigiane possono accedere in veste di semplici piccole imprese;
- D.** La quarta (contenente 6 variabili binarie di trattamento) permette di stimare (in analogia con la seconda specificazione) le differenze di impatto occupazionale tra agevolazioni specifiche per il settore artigiano e quelle genericamente rivolte alle PMI a parità di valore economico delle agevolazioni concesse.

Specificazione A.

Stima degli effetti occupazionali differenziali tra agevolazioni in c/capitale, c/interessi; finanziamenti agevolati e; agevolazioni multiple di tipologia mista

Mediante tale specificazione del modello di analisi, le stime d'impatto evidenziano la variazione occupazionale media (come numero di addetti per impresa) attribuibile, separatamente, all'effetto delle agevolazioni in c/capitale, in c/interessi, dei finanziamenti agevolati e del ricevere (nel periodo 2005-2007) agevolazioni multiple con diverse tipologie di aiuto.

I diversi impatti occupazionali per tipologia di agevolazione stimati da questa specificazione del modello rappresentano un valore medio unico per ciascuna delle quattro tipologie di aiuti, qualunque sia il tipo di impresa beneficiata ed il valore monetario dell'aiuto concesso. I risultati prodotti possono quindi essere influenzati dalle possibili correlazioni tra le tipologie di agevolazione ed il valore economico degli aiuti o le tipologie di imprese agevolate (elementi che verranno approfonditi nella discussione dei risultati). Nel dettaglio le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

1)

Stima dei propensity scores (PRS) tramite 5 modelli probit:

$$P(T_c_cap=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (1)$$

$$P(T_c_int=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (2)$$

$$P(T_f_age=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (3)$$

$$P(T_{mix}=1) = \Phi(\sum_d DIM_{di}, \sum_p PROV_{pi}, \sum_a AVV_{ai}, \sum_s SETT_{si}) \quad (4)$$

$$P(T_0=1) = \Phi(\sum_d DIM_{di}, \sum_p PROV_{pi}, \sum_a AVV_{ai}, \sum_s SETT_{si}) \quad (5)$$

Dove:

T_{c_cap} =1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche sotto forma di contributi in conto capitale;
0= altrimenti.

T_{c_int} =1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche sotto forma di contributi in conto interesse;
=0 altrimenti.

T_{f_age} =1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche sotto forma di finanziamenti agevolati;
=0 altrimenti.

T_{mix} =1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, diverse differenti tipologie di agevolazioni pubbliche; =0 altrimenti.

T_0 =1 se l'impresa non ha ricevuto, nel periodo 2005-2007 alcuna agevolazione pubblica; =0 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni nel periodo.

$\sum_d DIM_{di}$ = gruppo di variabili binarie indicanti l'appartenenza, o meno, di ogni impresa ad una delle seguenti classi dimensionali:
-nuova impresa (con zero addetti nel 2005)⁷;
-1 addetto;
-2-4 addetti;
-5-10 addetti;
-11 o più addetti.

$\sum_p PROV_{pi}$ = gruppo di variabili binarie indicanti la localizzazione per provincia dell'impresa;

$\sum_a AVV_{ai}$ = gruppo di variabili binarie che esprimono l'appartenenza o meno dell'impresa ad una delle seguenti categorie definite in base all'anzianità di avviamento:

⁷La categoria delle nuove imprese è inserita nel modello di analisi in quanto, per le imprese nate dopo il 2005, la concessione delle agevolazioni potrebbe influenzare anche la dimensione iniziale con cui incominciano la sua attività produttiva. In questo caso la registrazione della variazione occupazionale tra la dimensione costitutiva dell'impresa e la numerosità degli addetti al termine del periodo di osservazione (il 2007) porterebbe ad una possibile sottostima dell'impatto occupazionale delle agevolazioni. Per questo motivo, nel caso delle imprese nate dopo il 2005, la variazione occupazionale registrata dalla variabile dipendente comprende anche il numero di addetti con cui l'impresa inizia la propria attività (il livello occupazionale del 2005 è posto pari a zero). Come conseguenza, occorre considerare separatamente la categoria delle nuove imprese la cui variazione occupazionale registrata, al contrario delle altre imprese, include anche la dimensione d'inizio attività.

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto

- imprese avviate prima del 1983;
- imprese avviate dal 1983 al 1992;
- imprese avviate dal 1993 al 1997;
- imprese avviate dal 1998 al 2001;
- imprese avviate dal 2002 al 2004;
- imprese avviate nel 2005;
- imprese avviate nel 2006.

$\sum_s SETT_s_i$ =gruppo di variabili binarie indicanti l'appartenenza dell'impresa a 19 settori d'attività ricavati a partire dalla classificazione ISTAT Ateco2002.

II)

I PRS ottenuti dal primo dei modelli probit (1), per ciascuna impresa contenuta nel campione d'analisi, sono ordinati separatamente per le imprese beneficiarie ($T_c_cap=1$) e le non-agevolate o agevolate con modalità diversa dai contributi in c/capitale ($T_c_cap=0$). Le imprese che sono state agevolate con contributi in c/capitale ($T_c_cap=1$) che hanno caratteristiche iniziali non confrontabili con quelle di tutte le altre imprese ($T_c_cap=0$) [sotto forma di un PRS superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS dei $T_c_cap=0$] sono eliminate dall'analisi. La stessa procedura di eliminazione è ripetuta, per le altre tipologie di agevolazione (e la categoria delle non-agevolate $T_0=1$), con i PRS ottenuti dai modelli probit (2)-(5). In questo modo, all'interno di ciascuna categoria d'impreses, a seconda del tipo di contributi ricevuti (inclusa la categoria delle imprese non agevolate $T_0=1$), sono escluse dall'analisi quelle imprese con caratteristiche pre-intervento non confrontabili con quelle di nessuna delle imprese delle altre categorie.

III)

L'impatto netto dei contributi è ottenuto attraverso il seguente modello, stimato sull'insieme d'impreses (beneficiarie e non-beneficiarie) risultanti dalla precedente fase II):

$$\Delta Y_i = \alpha + \beta_1 T_c_cap_i + \beta_2 T_c_int_i + \beta_3 T_f_age_i + \beta_4 T_mix_i + \sum_d \varphi DIM_d_i + \sum_p \phi PROV_p_i + \sum_a \sigma AVV_a_i + \sum_s \pi SETT_s_i + \varepsilon_i \quad (6)$$

Dove: $\Delta Y_i = (\text{Addetti } 2007 - \text{Addetti } 2005)$; $i = \text{impresa}$.

Specificazione B.

Stima degli effetti occupazionali differenziali tra agevolazioni in c/cap, c/int, fin. age. e agev. miste, a parità di intensità economica degli aiuti

Mediante tale specificazione è possibile confrontare il differente contributo occupazionale addizionale prodotto dal ricevere aiuti sotto forma di contributi in conto capitale, in conto

interessi, finanziamenti agevolati piuttosto che due o più tipologie diverse di aiuto, a parità di valore economico complessivo degli aiuti ricevuti. Ciò è ottenuto inserendo nel modello di analisi le seguenti otto variabili di trattamento, ottenute dall'incrocio tra la tipologia di agevolazione ricevuta e il valore economico (in termini di ESL) dell'agevolazione stessa:

$T_c_cap_I$	=1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche sotto forma di contributi in c/capitale di un valore economico (ESL) fino a 7.212€ (entro i primi tre quartili della distribuzione del valore ESL degli aiuti concessi alle imprese agevolate); =0 altrimenti;
$T_c_cap_II$	=1 se l'impresa ha ricevuto contributi in c/capitale con ESL nell'ultimo quartile della distribuzione (ESL > 7.212€); =0 altrimenti;
$T_c_int_I$	=1 se l'impresa ha ricevuto contributi in c/interessi con ESL nei primi tre quartili della distribuzione (ESL ≤ 7.212€); =0 altrimenti;
$T_c_int_II$	=1 se l'impresa ha ricevuto contributi in c/interessi con ESL nell'ultimo quartile della distribuzione (ESL > 7.212€); =0 altrimenti;
$T_f_age_I$	=1 se l'impresa ha ricevuto finanziamenti agevolati con ESL nei primi tre quartili della distribuzione (ESL ≤ 7.212€); =0 altrimenti;
$T_f_age_II$	=1 se l'impresa ha ricevuto finanziamenti agevolati con ESL nell'ultimo quartile della distribuzione (ESL > 7.212€); =0 altrimenti;
T_mix_I	=1 se l'impresa ha ricevuto differenti tipologie di agevolazioni con un valore economico complessivo (ESL) ≤ 7.212€; =0 altrimenti;
T_mix_II	=1 se l'impresa ha ricevuto differenti tipologie di agevolazioni con un valore economico complessivo (ESL) > 7.212€; =0 altrimenti.

Le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I)

Stima dei propensity scores (PRS) tramite i 9 seguenti modelli probit:

$$\begin{aligned}
 P(T_c_cap_I=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (7) \\
 P(T_c_cap_II=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (8) \\
 P(T_c_int_I=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (9) \\
 P(T_c_int_II=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (10) \\
 P(T_f_age_I=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (11) \\
 P(T_f_age_II=1) &= \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (12)
 \end{aligned}$$

$$P(T_{mix_I}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (13)$$

$$P(T_{mix_II}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (13)$$

$$P(T_{0}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (14)$$

II)

Eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 7-14) delle imprese di ciascuna categoria di agevolazione (inclusa la categoria dell'assenza di agevolazioni $T_{0}=1$) che hanno caratteristiche iniziali non confrontabili con quelle delle imprese delle altre categorie [sotto forma di un PRS superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese non appartenenti alla stessa categoria].

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \beta_1 T_c_cap_I_i + \beta_2 T_c_cap_II_i + \beta_3 T_c_int_I_i + \beta_4 T_c_int_II_i + \beta_5 T_f_age_I_i + \beta_6 T_f_age_II_i + \beta_7 T_mix_I_i + \beta_8 T_mix_II_i + \sum_d \phi DIM_d_i + \sum_p \phi PROV_p_i + \sum_a \phi AVV_a_i + \sum_s \phi SETT_s_i + \varepsilon_i \quad (15)$$

Specificazione C.

Stima degli effetti occupazionali differenziali tra agevolazioni specifiche per il settore artigiano e agevolazioni genericamente rivolte alle PMI

Mediante tale specificazione del modello di analisi, le stime d'impatto evidenziano il differenziale tra la variazione occupazionale media (come numero di addetti per impresa) attribuibile all'effetto dell'insieme delle agevolazioni specificatamente rivolte al comparto artigiano e la variazione occupazionale media attribuibile alle agevolazioni genericamente rivolte alle PMI e la variazione occupazionale attribuibile al ricevere (nel periodo 2005-2007) agevolazioni multiple sia di tipo specifico che generico.

Gli impatti occupazionali stimati da questa specificazione del modello rappresentano un valore medio unico per ciascuna categoria di agevolazione considerata, qualunque sia la tipologia di impresa beneficiata ed il valore monetario dell'aiuto concesso. I risultati prodotti dall'analisi, anche in questo caso, possono quindi essere influenzati dalle possibili correlazioni tra le tipologie di agevolazione, il valore economico degli aiuti e le tipologie di imprese agevolate (elemento che verrà approfondito nella discussione dei risultati). Nel dettaglio le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I)

Stima dei propensity scores (PRS) tramite 4 modelli probit:

$$P(T_{spec}=1) = \Phi(\sum_d DIM_{d_i}, \sum_p PROV_{p_i}, \sum_a AVV_{a_i}, \sum_s SETT_{s_i}) \quad (16)$$

$$P(T_{gen}=1) = \Phi(\sum_d DIM_{d_i}, \sum_p PROV_{p_i}, \sum_a AVV_{a_i}, \sum_s SETT_{s_i}) \quad (17)$$

$$P(T_{mixgs}=1) = \Phi(\sum_d DIM_{d_i}, \sum_p PROV_{p_i}, \sum_a AVV_{a_i}, \sum_s SETT_{s_i}) \quad (18)$$

$$P(T_0=1) = \Phi(\sum_d DIM_{d_i}, \sum_p PROV_{p_i}, \sum_a AVV_{a_i}, \sum_s SETT_{s_i}) \quad (19)$$

Dove:

$T_{spec} = 1$ se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche specificatamente rivolte al comparto artigiano; 0= altrimenti.

$T_{gen} = 1$ se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni pubbliche genericamente rivolte alle PMI; =0 altrimenti.

$T_{mixgs} = 1$ se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, sia agevolazioni specificatamente rivolte al comparto artigiano, sia aiuti genericamente rivolti alle PMI; =0 altrimenti.

$T_0 = 1$ se l'impresa non ha ricevuto, nel periodo 2005-2007 alcuna agevolazione pubblica; =0 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni nel periodo.

II)

Eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 16-19) delle imprese di ciascuna categoria di agevolazione che hanno caratteristiche iniziali non confrontabili con quelle delle imprese delle altre categorie [sotto forma di un PRS superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese non appartenenti alla stessa categoria).

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \beta_1 T_{spec}_i + \beta_2 T_{gen}_i + \beta_3 T_{mixgs}_i + \sum_d \phi DIM_{d_i} + \sum_p \varphi PROV_{p_i} + \sum_a \sigma AVV_{a_i} + \sum_s \pi SETT_{s_i} + \varepsilon_i \quad (20)$$

Specificazione D.

Stima degli effetti occupazionali differenziali tra agevolazioni specifiche per il settore artigiano e agevolazioni genericamente rivolte alle PMI, a parità di valore economico degli aiuti

Mediante tale specificazione è possibile confrontare il differente contributo medio occupazionale delle agevolazioni specifiche per il comparto artigiano e quelle genericamente rivolte alle PMI, a parità di valore economico complessivo degli aiuti ricevuti. Ciò è otte-

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto

nuto inserendo nel modello di analisi le seguenti sei variabili di trattamento, ottenute dall'incrocio tra la tipologia di agevolazione ricevuta e il valore economico (in termini di ESL) dell'agevolazione stessa:

T_{spec_I}	=1 se l'impresa ha ricevuto, nel periodo 2005-2007, agevolazioni specificatamente rivolte al comparto artigiano di un valore economico (ESL) fino a 7.212€ (entro i primi tre quartili della distribuzione del valore ESL degli aiuti concessi alle imprese agevolate); =0 altrimenti;
T_{spec_II}	=1 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni specifiche con ESL nell'ultimo quartile della distribuzione (ESL > 7.212€); =0 altrimenti;
T_{gen_I}	=1 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni genericamente rivolte alle PMI con ESL nei primi tre quartili della distribuzione (ESL ≤ 7.212€); =0 altrimenti;
T_{gen_II}	=1 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni genericamente rivolte alle PMI con ESL nell'ultimo quartile della distribuzione (ESL > 7.212€); =0 altrimenti;
T_{mixgs_I}	=1 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni sia specifiche che generiche con un valore economico complessivo (ESL) ≤ 7.212€; =0 altrimenti;
T_{mixgs_II}	=1 se l'impresa ha ricevuto agevolazioni sia specifiche che generiche con un valore economico complessivo (ESL) > 7.212€; =0 altrimenti.

Le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I) stima dei propensity scores (PRS) tramite i 7 seguenti modelli probit:

$$P(T_{spec_I}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (21)$$

$$P(T_{spec_II}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (22)$$

$$P(T_{gen_I}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (23)$$

$$P(T_{gen_II}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (24)$$

$$P(T_{mixgs_I}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (25)$$

$$P(T_{mixgs_II}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (26)$$

$$P(T_{0}=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (27)$$

II)

Eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 16-19) delle imprese

di ciascuna categoria di agevolazione che hanno caratteristiche iniziali non confrontabili con quelle delle imprese delle altre categorie [sotto forma di un PRS superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese non appartenenti alla stessa categoria).

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \beta_1 T_spec_I_i + \beta_2 T_spec_II_i + \beta_3 T_gen_I_i + \beta_4 T_gen_II_i + \beta_5 T_mixgs_I_i + \beta_6 T_mixgs_II_i + \sum_d \phi DIM_d_i + \sum_p \varphi PROV_p_i + \sum_a \sigma AVV_a_i + \sum_s \pi SETT_s_i + \varepsilon_i \quad (28)$$

4.2 La stima d'impatto per valore economico delle agevolazioni (ESL)

La stima dell'impatto medio degli aiuti per intensità del valore economico delle agevolazioni concesse (in termini di ESL) è ottenuta attraverso una specificazione del modello di analisi contenente 6 variabili di trattamento binarie che suddividono in altrettante diverse categorie le imprese agevolate a seconda del valore economico degli aiuti ricevuti. Le 6 variabili di trattamento incluse nella specificazione del modello sono basate sui quartili della distribuzione delle imprese agevolate in base al valore economico degli aiuti ricevuti, con l'ultimo quartile ulteriormente scomposto in 3 categorie: le imprese che ricevono aiuti con valore economico dal 75° al 90° percentile; le imprese con contributi dal 90° al 95° percentile e quelle con contributi superiori alla soglia del 95° percentile.

In questo modo, l'impatto occupazionale stimato è espresso sotto forma di 6 coefficienti che esprimono la variazione occupazionale netta conseguente all'aver ricevuto contributi di intensità pari a quelli definiti da ciascuna delle 6 categorie di intensità crescente del valore economico delle agevolazioni, rispetto al non avere ricevuto alcun aiuto.

Nel dettaglio le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I)

stima dei propensity scores (PRS) tramite 7 modelli probit:

$$P(T_ESL_I=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (28)$$

$$P(T_ESL_II=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (29)$$

$$P(T_ESL_III=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (30)$$

$$P(T_ESL_IV=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (31)$$

$$P(T_ESL_V=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (32)$$

$$P(T_ESL_VI=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (33)$$

$$P(T_0=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i) \quad (34)$$

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto

Dove:

T_ESL_I= 1 se il valore economico (ESL) dei contributi ricevuti dall'impresa nel periodo 2005-2007 è inferiore a 1.198€ (I° quartile della distribuzione del valore economico totale dei contributi); =0 se l'impresa non ha ricevuto alcuno contributo o ha ricevuto contributi di diverso valore economico;

T_ESL_II= 1 se il valore economico dei contributi ricevuti dall'impresa è compreso tra 1.198€ e 2.681€ (II° quartile della distribuzione del valore economico totale dei contributi); =0 altrimenti;

T_ESL_III= 1 se il valore economico dei contributi ricevuti dall'impresa è compreso tra 2.681€ e 7.212€ (III° quartile della distribuzione del valore economico totale dei contributi); =0 altrimenti;

T_ESL_IV= 1 se il valore economico dei contributi ricevuti dall'impresa è compreso tra 7.212€ e 18.341€ (estremo del 90° percentile); =0 altrimenti;

T_ESL_V= 1 se il valore economico dei contributi ricevuti dall'impresa è compreso tra 18.341€ (90° percentile) e 31.248€ (95° percentile); =0 altrimenti;

T_ESL_VI= 1 se il valore economico dei contributi ricevuti dall'impresa è superiore a 31.248€ (95° percentile); =0 altrimenti.

II)

Eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 28-34) delle imprese di ciascuna categoria di agevolazione che hanno caratteristiche iniziali non confrontabili con quelle delle imprese delle altre categorie [sotto forma di un PRS superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese non appartenenti alla stessa categoria).

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \sum_{q=I}^{VI} \beta_q T_ESL_q_i + \sum_s \phi DIM_d_i + \sum_p \varphi PROV_p_i + \sum_a \sigma AVV_a_i + \sum_s \pi SETT_s_i + \varepsilon_i \quad (35)$$

4.3 La stima d'impatto per classe dimensionale delle imprese beneficiate

La scomposizione della stima dell'impatto occupazionale delle agevolazioni per classe dimensionale delle imprese beneficiate è ottenuta attraverso una specificazione del modello di analisi contenente 5 variabili di trattamento binarie che suddividono in altrettante diverse categorie le imprese agevolate a seconda della loro dimensione in termini di consistenza totale degli addetti nel 2005 (con l'aggiunta della categoria unica delle nuove imprese nate dopo il 2005)⁸: nuova impresa (con zero addetti nel 2005); 1 addetto; 2-4 addetti; 5-10 addetti; 11 o più addetti.

I diversi impatti occupazionali per dimensione d'impresa stimati da questa specificazione del modello rappresentano un valore medio unico per ciascuna delle cinque tipologie d'impresa, qualunque sia il valore monetario e la tipologia dell'aiuto concesso. I risultati prodotti potrebbero quindi essere potenzialmente influenzati anche dalle possibili correlazioni tra la dimensione delle imprese agevolate e la tipologia ed il valore economico delle agevolazioni ricevute.

Nel dettaglio, le stime d'impatto relative a tale specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I)

Separatamente per le sole imprese di ciascuna singola categoria dimensionale, stima dei propensity scores (PRS) tramite i sei seguenti modelli probit:

$$P(T_DIM_I=1) = \Phi(\sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i); i \in \text{nuove impr.} \quad (36)$$

$$P(T_DIM_II=1) = \Phi(\sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i); i \in \text{impr. 1 add.} \quad (37)$$

$$P(T_DIM_III=1) = \Phi(\sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i); i \in \text{impr. 2-4 add.} \quad (38)$$

$$P(T_DIM_IV=1) = \Phi(\sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i); i \in \text{impr. 5-10 add.} \quad (39)$$

$$P(T_DIM_V=1) = \Phi(\sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i); i \in \text{impr. 11+ add.} \quad (40)$$

Dove:

$T_DIM_I = 1$ se l'impresa è agevolata ed è nata dopo il 2005; =0 altrimenti;

$T_DIM_II = 1$ se l'impresa è agevolata ed ha una dimensione di un addetto (nel 2005); =0 altrimenti;

$T_DIM_III = 1$ se l'impresa è agevolata ed ha una dimensione compresa tra 2 e 4 addetti (nel 2005); =0 altrimenti;

⁸La categoria delle nuove imprese è inserita nel modello, come già illustrato in precedenza, in quanto per tali imprese (al contrario delle altre) la variazione occupazionale 2005-2007 comprende anche il numero di addetti con cui l'impresa inizia la propria attività.

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto

$T_DIM_IV = 1$ se l'impresa è agevolata ed ha una dimensione compresa tra 5 e 10 addetti (nel 2005); =0 altrimenti;

$T_DIM_V = 1$ se l'impresa è agevolata ed ha una dimensione di 11 o più addetti (nel 2005); =0 altrimenti.

II)

All'interno di ciascuna delle cinque categorie dimensionali sopra definite, eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 36-40) sia delle imprese agevolate con caratteristiche troppo differenti rispetto alle imprese non-agevolate, sia delle imprese non-agevolate non confrontabili con le imprese agevolate della medesima categoria dimensionale. Tale risultato è ottenuto ordinando separatamente, in base al valore del PRS, le imprese agevolate e non-agevolate di ciascuna categoria dimensionale. Separatamente per ciascuna categoria dimensionale sono poi eliminate sia le imprese agevolate con PRS di valore superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle non-agevolate della medesima categoria dimensionale, sia le imprese non agevolate con PRS di valore inferiore al limite del 0,1° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese agevolate della medesima dimensione.

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \sum_{d=I}^V \beta_d T_DIM_d_i + \sum_{\phi} \phi DIM_d_i + \sum_{\rho} \rho PROV_p_i + \sum_a \alpha AVV_a_i + \sum_s \pi SETT_s_i + \varepsilon_i \quad (41)$$

4.4 La stima d'impatto per settore d'attività delle imprese beneficiarie

La scomposizione della stima dell'impatto occupazionale delle agevolazioni per settore d'attività delle imprese beneficiarie è ottenuta attraverso una specificazione del modello di analisi che include otto variabili di trattamento binarie che suddividono in altrettante diverse categorie le imprese agevolate a seconda del loro macro-settore d'attività.

In analogia al modello di stima per dimensione d'impresa, i diversi impatti occupazionali per settore d'attività stimati da questa specificazione del modello rappresentano un valore medio unico per ciascuna delle otto tipologie d'impresa agevolata, qualunque sia il valore monetario e la tipologia dell'aiuto concesso. Anche in questo caso, quindi, i risultati prodotti potrebbero essere potenzialmente influenzati anche dalle possibili correlazioni tra la dimensione delle imprese agevolate e la tipologia ed il valore economico delle agevolazioni ricevute.

Nel dettaglio, le stime d'impatto relative a questa specificazione sono prodotte con le seguenti modalità:

I)

Separatamente per le sole imprese di ciascuna singola categoria macro-settoriale, stima dei propensity scores (PRS) tramite gli otto seguenti modelli probit:

$$P(T_SETT_I=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT^9_s_i);$$

i ∈ sett. ind. metalmeccanica (42)

$$P(T_SETT_II=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. manifatt. leggere (43)

$$P(T_SETT_III=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. altre industrie manifatt. (44)

$$P(T_SETT_IV=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. costruzioni (45)

$$P(T_SETT_V=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. riparazioni (46)

$$P(T_SETT_VI=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. trasporti (47)

$$P(T_SETT_VII=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. servizi alle imprese (48)

$$P(T_SETT_VIII=1) = \Phi(\sum_d DIM_d_i, \sum_p PROV_p_i, \sum_a AVV_a_i, \sum_s SETT_s_i);$$

i ∈ sett. servizi alla persona (49)

Dove:

T_SET_I = 1 se l'impresa è agevolata e opera nel macro-settore dell'industria metalmeccanica; =0 altrimenti;

T_SET_II = 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel settore della macro-settore delle manifatture leggere; =0 altrimenti;

⁹Le variabili binarie settoriali incluse in ciascuna delle 8 specificazioni probit (42-49) sono, di volta in volta, solamente quelle (delle 19 utilizzate nelle altre specificazioni del modello) che compongono il macro-settore d'attività di riferimento.

Il modello di analisi per la valutazione d'impatto

T_SET_III	= 1 se l'impresa è agevolata ed appartiene al macro-settore delle altre industrie manifatturiere; =0 altrimenti;
T_SET_IV	= 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel macro-settore delle costruzioni; =0 altrimenti;
T_SET_V	= 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel macro-settore delle riparazioni; =0 altrimenti;
T_SET_VI	= 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel macro-settore dei trasporti; =0 altrimenti;
T_SET_VII	= 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel macro-settore dei servizi alle imprese; =0 altrimenti;
T_SET_VIII	= 1 se l'impresa è agevolata ed opera nel macro-settore dei servizi alla persona; =0 altrimenti.

II)

All'interno di ciascuna delle otto categorie macro-settoriali sopra definite, eliminazione (sulla base dei propensity scores dei modelli probit 36-40) sia delle imprese agevolate con caratteristiche troppo differenti rispetto alle imprese non-agevolate, sia delle imprese non-agevolate non confrontabili con le imprese agevolate del medesimo macro-settore.

Tale risultato è ottenuto ordinando separatamente, in base al valore del PRS, le imprese agevolate e non-agevolate di ciascuna macro-settore d'attività. Separatamente per ciascuna categoria dimensionale sono poi eliminate sia le imprese agevolate con PRS di valore superiore al limite del 99,9° percentile della distribuzione dei PRS delle non-agevolate del medesimo macro-settore d'attività, sia le imprese non agevolate con PRS di valore inferiore al limite del 0,1° percentile della distribuzione dei PRS delle imprese agevolate del medesimo macro-settore.

III)

Sulla base dell'insieme delle imprese (agevolate e non) risultanti dalla precedente fase II, stima dell'impatto netto dei contributi attraverso il seguente modello:

$$\Delta Y_i = \alpha + \sum_{s=I}^{VIII} \beta_s T_SET_s_i + \sum_d \phi DIM_d_i + \sum_p \varphi PROV_p_i + \sum_a \sigma AVV_a_i + \sum_s \pi s_i + \varepsilon_i \quad (50)$$



I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

In questa sezione sono riassunti i risultati dell'analisi d'impatto ottenuti con i modelli di tipo conditional difference in difference a tre stadi descritti nella precedente sezione.

5.1 L'impatto per tipologia di aiuto

In Tabella 69 sono riassunti i risultati della specificazione del modello di analisi (equazione 6) che permette di stimare l'impatto occupazionale medio (per impresa beneficiata) delle agevolazioni suddiviso per tipologia di aiuto, secondo la distinzione: contributi in conto capitale (variabile T_c_cap) contributi in conto interesse (variabile T_c_int), finanziamenti agevolati (var. T_f_age) o agevolazioni multiple di tipo misto (var. T_mix). Come già anticipato nella descrizione del modello di analisi, le stime d'impatto prodotte dal modello di analisi evidenziano il contributo occupazionale addizionale dalle diverse tipologie di agevolazione rispetto ad una stima della variazione occupazionale contro fattuale (ciò che si sarebbe comunque verificato anche in assenza delle agevolazioni).

Le stime d'impatto riassunte in Tabella 69 evidenziano come le agevolazioni concesse nel periodo 2005-2007 hanno operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza delle agevolazioni) che sono responsabili di un positivo incremento medio dell'occupazione di ogni singola impresa beneficiata pari a:

- +0,22 occupati se l'agevolazione è un contributo in c. capitale;
- +0,74 occupati se l'agevolazione è in c. interesse;
- +0,99 occupato se l'agevolazione è un fin. agevolato;
- +1,60 occupati se l'impresa usufruisce di agevolazioni multiple di diversa tipologia.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 69: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto

Var. indep ¹⁰ .	Coef.	Std. Err.	P> t
T_c_cap	.2241255	.0467391	0.000
T_c_int	.7434704	.0184251	0.000
T_f_age	.9893328	.0381649	0.000
T_mix	1.598641	.0475772	0.000
dim_new	1.922667	.0208131	0.000
dim_1	.290306	.0105514	0.000
dim_5_10	-.6179674	.0184167	0.000
dim_10max	-2.311268	.0323752	0.000
VC	.0039256	.0216255	0.856
NO	-.0087764	.0164749	0.594
CN	.0158784	.012799	0.215
AT	-.0012051	.0197772	0.951
AL	.0214169	.015011	0.154
BI	-.0369807	.0205925	0.073
VB	-.0175796	.0232377	0.449
avv_83_92	.1222317	.015392	0.000
avv_93_97	.06856	.0162767	0.000
avv_98_01	.0860847	.0158189	0.000
avv_02_04	.0800491	.0159893	0.000
avv_05	.1980177	.020968	0.000
avv_06	.4337838	.0219741	0.000
s_1	-.0932155	.0417334	0.026
s_2	.2777266	.1180196	0.019
s_3	-.0872293	.1195339	0.466
s_4	.0441697	.0288111	0.125
s_5	.0851333	.028662	0.003
s_6	.0845176	.0460839	0.067
s_7	.2022354	.0540342	0.000
s_8	.2025195	.044457	0.000
s_9	.224176	.0180274	0.000
s_10	.1287451	.0194602	0.000
s_11	.0544017	.0256094	0.034
s_12	.16866	.0202856	0.000
s_13	-.0421629	.0334522	0.208
s_14	.0791745	.0179834	0.000
s_15	-.1430451	.0448126	0.001
s_16	.1002073	.0234315	0.000
s_17	.0558637	.0503874	0.268
s_18	.0804338	.0158839	0.000
intercet.	-.50899	.0157635	0.000
N. = 155665 F(39,155625) = 974.85 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.1961			

¹⁰Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

Rapportando questo risultato alla spesa di denaro pubblico dedicata alle diverse forme di agevolazione (così come misurabile dal parametro "Equivalente Sovvenzione Lorda" -ESL che, nel caso dei finanziamenti agevolati, è stimato come il ridotto introito di interessi e come l'intera somma finanziata), il ritorno occupazionale generato per unità di spesa è largamente migliore nel caso dei contributi in conto interesse (con 2.358€ di spesa per le agevolazioni necessaria per attivare investimenti aggiuntivi in grado di generare un posto di lavoro aggiuntivo), e dei finanziamenti agevolati (4.972€ di spesa per agevolazioni per posto di lavoro aggiuntivo) rispetto ai contributi a fondo perduto in conto capitale (26.076€ di spesa per posto di lavoro aggiuntivo, Tabella 70).

Tabella 70: Spesa media delle agevolazioni necessarie ad attivare un posto di lavoro addizionale (contr. c/cap, vs C/int e fin. agev.)

Tipo agevolazione	Valore mediano singolo contributo (ESL)	Spesa media agev. necessaria ad attivare investimenti per 1 posto di lavoro addiz.
C/Capitale (T_c_cap)	€ 5.841	€ 26.076
C/Interessi (T_c_int)	€ 1.752	€ 2.358
Fin. agevolato (T_f_age)	€ 4.917	€ 4.972
Agev. multiple di div. Tipo (T_mix)	€ 12.855	€ 8.044

In Tabella 71 sono invece riassunte le stime dell'impatto occupazionale delle diverse tipologie di agevolazione a parità di valore economico (ESL) degli aiuti (specificazione del modello di analisi di cui all'equazione 15).

I risultati di Tabella 71 confermano come, anche considerando separatamente agevolazioni della stessa tipologia ma con intensità di valore economico diverse (secondo due diverse categorie di intensità, delimitate dalla soglia del 75° percentile della distribuzione dei valori ESL del complesso delle agevolazioni concesse), il ritorno occupazionale generato dalle agevolazioni che agiscono sul versante dell'accesso al credito (finanziamenti agevolati, contributi in conto interesse) sia superiore (a parità di valore economico degli aiuti) rispetto ai contributi in conto capitale.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 71: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto a parità di valore economico (ESL) degli aiuti

Var. indip ¹¹ .	Coef.	Std. Err.	P> t
T_cap_lw	.2827118	.0602816	0.000
T_int_lw	.6335977	.019656	0.000
T_age_lw	.6487826	.0457085	0.000
T_mix_lw	.9802362	.0924948	0.000
T_cap_hi	.1788151	.0729802	0.014
T_int_hi	1.429488	.0447933	0.000
T_age_hi	1.724182	.0667106	0.000
T_mix_hi	1.839692	.0546468	0.000
dim_new	1.918664	.0207544	0.000
dim_1	.2895608	.0105189	0.000
dim_5_10	-.6349911	.0183842	0.000
dim_10max	-2.368005	.0325252	0.000
VC	.0045194	.0215597	0.834
NO	-.0092133	.0164257	0.575
CN	.0193236	.0127616	0.130
AT	-.0000814	.0197194	0.997
AL	.0214816	.0149658	0.151
BI	-.039304	.0205285	0.056
VB	-.0177628	.0231879	0.444
avv_83_92	.124263	.0153448	0.000
avv_93_97	.0694423	.0162267	0.000
avv_98_01	.0850639	.0157727	0.000
avv_02_04	.0809712	.0159403	0.000
avv_05	.1979805	.0209031	0.000
avv_06	.43388	.0219123	0.000
s_1	-.09736	.0415728	0.019
s_2	.241164	.1176719	0.040
s_3	-.0567614	.1191776	0.634
s_4	.0411498	.0287263	0.152
s_5	.0728988	.0286152	0.011
s_6	.0639586	.0459034	0.164
s_7	.1838111	.0539058	0.001
s_8	.1774348	.0442135	0.000
s_9	.2104505	.0180003	0.000
s_10	.1216317	.0194089	0.000
s_11	.0499608	.0255502	0.051
s_12	.1633963	.0202266	0.000
s_13	-.0450032	.0333514	0.177
s_14	.0744811	.0179311	0.000
s_15	-.1437147	.0447085	0.001
s_16	.0989416	.0233638	0.000
s_17	.0433146	.050303	0.389
s_18	.0797711	.0158401	0.000
intercet.	-.5038585	.0157212	0.000
N. = 155658 F(39,155625) = 900.28 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.1990			

¹¹Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

Le stime d'impatto riassunte in Tabella 71 evidenziano infatti come le agevolazioni concesse nel periodo 2005-2007 hanno operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza delle agevolazioni) che sono responsabili di un incremento medio dell'occupazione pari a:

- per le agevolazioni di valore economico fino a 7.212€ (valore del 75° percentile), +0,28 addetti per impresa beneficiata se gli aiuti sono in forma di contributo in c/capitale (variabile T_cap_lw) ; +0,63 addetti se gli aiuti sono in forma di contributi in c/interessi (var. T_int_lw; +0,65 addetti per i finanziamenti agevolati (var. T_age_lw) e + 0,98 addetti se l'impresa riceve agevolazioni di tipologia mista (var. T_mix_lw);
- per le agevolazioni di valore economico oltre 7.212€, +0,18 addetti se gli aiuti sono in forma di contributo in c/capitale (T_cap_hi); +1,43 addetti per impresa beneficiata se gli aiuti sono in forma di contributi in c/interessi (T_int_hi); +1,72 addetti per i finanziamenti agevolati (T_age_hi) e + 1,84 addetti se l'impresa riceve agevolazioni di tipologia mista (T_mix_hi)¹².

¹²Ammettendo che l'impatto occupazionale delle agevolazioni, a parità di ogni altro fattore, possa essere differente anche seconda della dimensione o del settore dell'impresa beneficiata (elemento che sarà indagato specificatamente nel proseguo di questa sezione), le differenze nelle stime d'impatto evidenziate in relazione alle diverse tipologie di agevolazione potrebbero anche essere causate da eventuali differenze nella dimensione media e nel settore d'attività che caratterizzano le imprese che ricevono una tipologia di agevolazioni piuttosto che un'altra. Per questo motivo è importante esaminare la distribuzione della dimensione iniziale delle imprese beneficiarie comprese nelle 4 diverse tipologie di aiuti ricevuti. Come evidenziato nelle due seguenti Tabelle, nel complesso (a parte le eccezioni di una maggiore concentrazione di nuove imprese tra i finanziamenti agevolati rispetto alle altre tipologie di aiuto, di imprese con 2-4 addetti tra i contributi in conto interessi), la distribuzione delle classi di dimensione iniziale e del settore d'attività delle imprese beneficiarie all'interno di ciascuna categoria di aiuti ricevuti non presenta situazioni di concentrazione così elevata da rendere del tutto inappropriata l'attribuzione causale dei differenziali di impatto esposti nei risultati delle Tabelle 9-11 all'effetto delle diverse tipologie di aiuti.

La distribuzione delle imprese beneficiarie per tipologia di agevolazione e classe di dimensione iniziale (Val. %)

Dimensione						
Tipo_agev	1	2-4	5-10	10max	new	Totale
age	17.99	24.95	14.80	5.44	36.81	100.00
cap	15.61	19.72	25.47	13.52	25.69	100.00
int	22.48	41.41	22.53	7.86	5.72	100.00
Mix	9.67	14.92	28.69	25.34	21.39	100.00

La distribuzione delle imprese beneficiarie per tipologia di agevolazione macro-settore d'attività (Val. %)

Settore									
Tipo agev.	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	Totale
age	18.29	24.13	8.93	16.55	10.71	0.58	4.25	16.55	100.00
cap	18.83	11.52	10.71	37.81	3.84	0.30	8.79	8.20	100.00
Int	18.71	11.13	9.90	41.80	6.68	2.57	4.10	5.11	100.00
Mix	27.85	14.34	10.74	31.68	4.50	0.45	4.58	5.86	100.00

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 72: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici e generici

Var. indep ¹³ .	Coef.	Std. Err.	P> t
T_GEN	.195396	.0462245	0.000
T_SPE	.8186107	.0165123	0.000
T_MIX_GS	2.24687	.0755252	0.000
dim_new	1.936977	.0207889	0.000
dim_1	.2941679	.0105494	0.000
dim_5_10	-.6286286	.0184097	0.000
dim_10max	-2.337852	.032368	0.000
VC	.0022262	.0216261	0.918
NO	-.0107087	.0164715	0.516
CN	.0100513	.0127943	0.432
AT	-.0067637	.0197803	0.732
AL	.0212506	.0150054	0.157
BI	-.0404625	.0205912	0.049
VB	-.0181455	.0232426	0.435
avv_83_92	.1194835	.0153955	0.000
avv_93_97	.0663692	.0162807	0.000
avv_98_01	.0845759	.0158224	0.000
avv_02_04	.083576	.0159902	0.000
avv_05	.2155959	.0209424	0.000
avv_06	.4444114	.0219721	0.000
s_1	-.1013464	.0416688	0.015
s_2	.287773	.1180309	0.015
s_3	-.0781002	.1195425	0.514
s_4	.0558108	.0288128	0.053
s_5	.0727095	.0287679	0.011
s_6	.0906093	.0459935	0.049
s_7	.1994127	.0540453	0.000
s_8	.2055019	.0445892	0.000
s_9	.2239742	.0180407	0.000
s_10	.1370627	.0194609	0.000
s_11	.0611307	.025613	0.017
s_12	.1788832	.0202638	0.000
s_13	-.0359767	.0334533	0.282
s_14	.0829326	.0179854	0.000
s_15	-.1239203	.0449013	0.006
s_16	.1089233	.0234396	0.000
s_17	.0660488	.0503921	0.190
s_18	.0907687	.0158634	0.000
intercet.	-.5160782	.0157608	0.000
N. = 155639			
F(39,155625) = 1003.54			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.1966			

¹³Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

Rapportando l'impatto medio occupazionale al valore economico mediano delle due categorie di aiuti (molto superiore per i provvedimenti generici rispetto a quelli specifici: 7.551€ contro 2.324€), il valore di spesa media in agevolazioni necessaria a produrre un posto di lavoro addizionale al cambiamento controfattuale risulta di valore largamente superiore nel caso dei provvedimenti generici rispetto a quelli specifici (38.723€ contro 2.841€, rispettivamente), e di un valore intermedio (10.045€) nel caso di aziende che ricevono, nel periodo 2005-2007, agevolazioni multiple sia di tipo generico che specifico (Tabella 73).

Tabella 73: Spesa media delle agevolazioni necessarie ad attivare un posto di lavoro addizionale (contributi generici vs specifici)

Tipo agevolazione	Valore mediano singolo contributo (ESL)	Spesa media agev. necessaria ad attivare investimenti per 1 posto di lavoro addiz.
Specifica	€ 2.324	€ 2.841
Generica	€ 7.551	€ 38.723
Agev. multiple di entrambi i tipi	€ 22.562	€ 10.045

Tale risultato si spiega con buona approssimazione in virtù della minore preponderanza dei finanziamenti agevolati e dei contributi in conto interessi (rispetto ai contributi in conto capitale) presenti nell'insieme delle agevolazioni non specifiche rispetto alle agevolazioni specifiche. L'insieme delle stime prodotte dai risultati delle Tabelle 70-73, evidenziano inoltre, nel complesso, come il migliore ritorno occupazionale dalle politiche di agevolazione alle imprese artigiane sia legato ai provvedimenti mirati alla risoluzione dei problemi di accesso al credito da parte degli imprenditori artigiani.

I risultati circa gli effetti differenziali degli insiemi dei provvedimenti generici e specifici sono infine replicati, anche in questo caso, con un modello che esprime il differenziale di variazione media occupazionale per impresa a parità di valore economico (in termini di ESL) delle agevolazioni (Tabella 74). I risultati di tale modello confermano il migliore ritorno occupazionale (a parità di spesa per le agevolazioni) dei provvedimenti specificatamente rivolti al comparto artigiano, rispetto ai provvedimenti generici a cui le imprese artigiane possono accedere in quanto semplici piccole imprese. Le stime d'impatto di Tabella 73 evidenziano infatti come le agevolazioni analizzate sono responsabili di un incremento medio dell'occupazione pari a:

- per gli aiuti di valore economico fino a 7.212€ (valore del 75° percentile), +0,10 addetti per impresa beneficiata se i provvedimenti di agevolazione sono generici; +0,66 addetti se i provvedimenti di agevolazione sono specifici per il comparto artigiano; +1,14 addetti se un'impresa beneficia di aiuti sia generici che specifici.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

- per gli aiuti di valore economico oltre 7.212€, +0,30 addetti per impresa beneficiata se i provvedimenti di agevolazione sono generici; +1,53 addetti se i provvedimenti di agevolazione sono specifici per il comparto artigiano; +2,39 addetti se un'impresa beneficia di aiuti sia generici che specifici¹⁴.

¹⁴Anche in questo caso, ammettendo che il piatto occupazionale delle agevolazioni, a parità di ogni altro fattore, possa essere differente anche seconda della dimensione o del settore dell'impresa beneficiata (elemento che sarà indagato specificatamente nel proseguo di questa sezione), le differenze nelle stime d'apporto evidenziate in relazione agli aiuti "generici" e "specifici" potrebbero essere causate anche da eventuali marcate differenze nella dimensione media e nei settori d'attività che caratterizzano le imprese che ricevono aiuti generici piuttosto che specifici. Nel loro complesso, tuttavia, le distribuzioni delle imprese beneficiarie per tipo di aiuto e dimensione iniziale o settore d'attività non mostrano situazioni di eccezionale diversità tra aiuti generici e specifici circa la dimensione iniziale ed i macro-settori di attività delle imprese beneficiarie:

La distribuzione delle imprese beneficiarie per fonte degli aiuti e classe di dimensione iniziale (Val. %)

Fonte aiuti	Dimensione					Totale
	1	2-4	5-10	new	10max	
GEN	21.18	17.10	11.14	41.27	9.32	100.00
MIX_GS	7.69	13.08	30.38	15.00	33.85	100.00
SPEC	20.41	37.44	23.16	10.31	8.67	100.00

La distribuzione delle imprese beneficiarie per fonte degli aiuti e settore d'attività (Val. %)

Fonte aiuti	Settore								Totale
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
GEN	20.39	14.64	11.84	21.54	3.52	0.72	13.35	14.00	100.00
MIX_GS	42.99	14.58	12.69	18.56	1.14	0.38	3.98	5.68	100.00
SPEC	18.42	13.12	9.58	39.37	7.39	2.07	3.66	6.40	100.00

Tabella 74: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici e generici a parità di valore economico (ESL) degli aiuti

Var. indep. ¹⁵ .	Coef.	Std. Err.	P> t
T_GEN_lw	.1020768	.0664215	0.124
T_SPE_lw	.6573723	.0179261	0.000
T_MIXGS_lw	1.144311	.3176226	0.000
T_GEN_hi	.3042413	.0633553	0.000
T_SPE_hi	1.529429	.0351268	0.000
T_MIXGS_hi	2.394214	.0776121	0.000
dim_new	1.927184	.0207154	0.000
dim_1	.2918944	.0105098	0.000
dim_5_10	-.6476331	.0183446	0.000
dim_10max	-2.397359	.0324347	0.000
VC	.003446	.0215435	0.873
NO	-.0100746	.0164172	0.539
CN	.0113642	.0127422	0.372
AT	.0021973	.0197084	0.911
AL	.0232879	.0149483	0.119
BI	-.0408669	.0205126	0.046
VB	-.0193509	.0231613	0.403
avv_83_92	.1191592	.0153369	0.000
avv_93_97	.0685935	.0162188	0.000
avv_98_01	.0825953	.0157623	0.000
avv_02_04	.0815301	.0159286	0.000
avv_05	.2129573	.0208703	0.000
avv_06	.4429783	.0218904	0.000
s_1	-.099697	.0415345	0.016
s_2	.2302233	.1181623	0.051
s_3	-.0339692	.1196571	0.776
s_4	.0501766	.0287036	0.080
s_5	.0552383	.0286329	0.054
s_6	.0738669	.0458248	0.107
s_7	.1843748	.0538692	0.001
s_8	.1851566	.0443709	0.000
s_9	.2080513	.0179845	0.000
s_10	.1298379	.0193931	0.000
s_11	.0496753	.02552	0.052
s_12	.1681781	.0201918	0.000
s_13	-.0415722	.0333263	0.212
s_14	.0776139	.0179182	0.000
s_15	-.1289349	.0447604	0.004
s_16	.1049705	.0233507	0.000
s_17	.0525016	.050268	0.296
s_18	.0861278	.0158048	0.000
intercet.	-.5068504	.0157061	0.000
N. = 155647 F(39,155625) = 949.53 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.1999			

¹⁵Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

5.2 L'impatto per valore economico degli aiuti (ESL)

In Tabella 75 sono riassunti i risultati dell'analisi scomposti in base a sei diversi livelli di crescente intensità del valore economico degli aiuti (in termini di ESL). Le stime d'impatto illustrate in Tabella 75 mostrano come l'impatto medio occupazionale per impresa beneficiata sia crescente al crescere del valore economico degli aiuti, con un valore minimo di +0,38 occupati per impresa beneficiata nel caso degli aiuti con valore economico più basso (fino a 1.198€, soglia del 25° percentile) e con un valore massimo di +2,13 occupati per impresa beneficiata nel caso degli aiuti con ESL di valore più elevato (superiore a 31.248€ soglia del 95° percentile).

Rapportando però l'impatto occupazionale medio per impresa beneficiata al valore mediano di spesa per le agevolazioni di ciascuna delle sei diverse categorie di aiuti, i risultati dell'analisi mostrano come le agevolazioni di valore economico delle tre categorie più elevate (quelle con un valore compreso nell'ultimo quartile della distribuzione) presentino invece un livello di spesa necessaria ad ottenere un posto di lavoro addizionale (rispetto alla situazione controfattuale) largamente superiore a quella delle agevolazioni di valore unitario più basso (Tabella 76).

Elemento, quest'ultimo, riconducibile al fatto che nelle categorie di aiuti con valori ESL più bassi sono compresi in misura maggiore i contributi in conto interessi ed i finanziamenti agevolati (che offrono un migliore ritorno occupazionale a parità di spesa, come evidenziato in Tabella 70) rispetto ai contributi in conto capitale.

5.3 L'impatto per classe dimensionale delle imprese beneficiarie

In Tabella 77 sono riassunti i risultati del modello di equazione (41) che scompone le stime d'impatto in base alla dimensione delle imprese agevolate.

Il coefficiente stimato per la variabile T_dim_I (pari a +0,98) evidenzia l'incremento nel numero medio di addetti per impresa, rispetto alla situazione controfattuale, che si produce quando l'impresa agevolata è di nuova costituzione (nata dopo il 2005). Le imprese di nuovo avviamento che ricevono agevolazioni pubbliche entro il 2007, a parità di settore d'attività, provincia di localizzazione e anno di avviamento (il 2006 piuttosto che il 2007) registrano quindi una consistenza finale (nel 2007) del numero di addetti che è di 0,98 unità superiore ad una stima di ciò che sarebbe successo alle stesse imprese in assenza delle agevolazioni.

Per le imprese esistenti (cioè già avviate al 31/12/2004) costituite dal solo titolare, il ricevere agevolazioni pubbliche nel periodo 2005-2007 determina invece un incremento

Tabella 75: Impatto medio occupazionale per valore economico (ESL) degli aiuti

Var. indip. ¹⁶	Coef.	Std. Err.	P> t
T_ESL_I	.3793311	.0291014	0.000
T_ESL_II	.6633718	.0290952	0.000
T_ESL_III	.810802	.0285106	0.000
T_ESL_IV	1.139051	.0361851	0.000
T_ESL_V	1.484615	.0642253	0.000
T_ESL_VI	2.127325	.0659794	0.000
dim_new	1.907513	.0207559	0.000
dim_1	.2894897	.0105344	0.000
dim_5_10	-.6404351	.0183817	0.000
dim_10max	-2.437995	.032599	0.000
VC	.005284	.0216012	0.807
NO	-.0168903	.0164449	0.304
CN	.0210828	.0127629	0.099
AT	-.001972	.0197565	0.920
AL	.024369	.0149899	0.104
BI	-.037716	.0205662	0.067
VB	-.0303294	.0232003	0.191
avv_83_92	.1211978	.0153691	0.000
avv_93_97	.0679261	.0162542	0.000
avv_98_01	.0825103	.0158012	0.000
avv_02_04	.0779329	.0159659	0.000
avv_05	.1899079	.0209284	0.000
avv_06	.4413066	.0219432	0.000
s_1	-.1123709	.0416146	0.007
s_2	.2370447	.118184	0.045
s_3	-.0482993	.1196823	0.687
s_4	.0396451	.0287749	0.168
s_5	.056372	.028637	0.049
s_6	.0629809	.0459884	0.171
s_7	.1605297	.0541388	0.003
s_8	.1862539	.0441081	0.000
s_9	.2026991	.0180262	0.000
s_10	.1166751	.0194397	0.000
s_11	.0371494	.0255838	0.146
s_12	.1622346	.0202461	0.000
s_13	-.0485049	.0334122	0.147
s_14	.0733899	.0179644	0.000
s_15	-.16698	.0447248	0.000
s_16	.0929009	.0234042	0.000
s_17	.0301915	.0503339	0.549
s_18	.0752078	.0158449	0.000
intercet.	-.4960905	.0157379	0.000
N. = 155703 F(39,155625) = 940.25 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.1983			

¹⁶ Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 76: Spesa media delle agevolazioni necessarie ad attivare un posto di lavoro addizionale (aiuti suddivisi per categorie di ESL)

Categoria agevolazione in base al valore economico (ESL)	Valore mediano singola agevolazione (ESL)	Impatto agevolazioni (n. medio occupati addizionali per impresa)	Spesa media agev. necessaria ad attivare investimenti per 1 posto di lavoro addiz
I Quart. (fino a 1.198€)	€ 791	0,38	€ 2.087
II Quart. (da 1.198€ a 2.681€)	€ 1.758	0,66	€ 2.652
III Quart. (da 2.681€ a 7.212€)	€ 4.285	0,81	€ 5.290
75°-90° perc	€ 10.279	1,14	€ 9.025
90°-95° PERC	€ 22.778	1,48	€ 15.349
95°-MAX PERC	€ 50.512	2,13	€ 23.748

medio della variazione occupazionale di ogni singola impresa beneficiata di +0,47 addetti (coefficiente della variabile T_dim_II), a parità di settore d'attività, provincia e anno di avviamento, rispetto ad una stima di ciò che si sarebbe verificato in assenza degli aiuti.

Per le imprese esistenti nelle categorie dimensionali 2-4; 5-10; ed 11 ed oltre addetti, infine, il ricevere agevolazioni pubbliche nel periodo 2005-2007 determina un incremento medio (rispetto ad una stima della situazione contro fattuale) della variazione occupazionale di ogni singola impresa beneficiata pari a:

- +0,56 addetti se l'impresa agevolata ha una dimensione iniziale (nel 2005) di 2-4 addetti;
- +1,10 addetti se l'impresa agevolata ha una dimensione iniziale di 5-10 addetti;
- +1,84 addetti se l'impresa agevolata ha una dimensione iniziale di 11 o più addetti.

Gli impatti occupazionali evidenziati in Tabella 78, tuttavia non possono essere interamente attribuiti all'effetto dimensione delle imprese beneficiate, in quanto, per le imprese esistenti, come evidenziato in Tabella 78, al crescere della dimensione d'impresa corrisponde un crescente valore economico (in termini di ESL) delle agevolazioni ricevute dalle imprese beneficiate (con un valore mediano delle agevolazioni che varia da 1.550€, per le imprese con il solo titolare, a 7.433€ per le imprese con 11 o più addetti).

Il maggiore ritorno medio occupazionale registrato dalle imprese nelle categorie dimensionali più elevate (5-10 e 11 o più addetti) è quindi da mettere in relazione anche con il maggiore valore economico degli aiuti ricevuti da questa tipologia di imprese. Rappor-
tando infatti l'impatto medio occupazionale registrato nelle diverse categorie dimensionali

di imprese al valore economico mediano degli aiuti ricevuti, il livello di spesa media in agevolazioni necessaria a produrre un posto di lavoro addizionale al cambiamento controfattuale risulta pressoché omogeneo per le imprese esistenti di dimensione fino a 10 addetti (con valori compresi tra 3.270€ e 3.519€ per posto di lavoro addizionale) e con valori superiori per le nuove imprese e per le imprese esistenti con 11 o più addetti (5.244€ e 4.031€ per posto di lavoro addizionale, rispettivamente)¹⁷.

¹⁷Le differenze nelle stime d'impatto evidenziate in relazione alle diverse categorie dimensionali delle imprese beneficiarie potrebbero essere anche causate da eventuali marcate differenze nella tipologia delle agevolazioni ricevute e/o da una diversa composizione settoriale tra le diverse categorie dimensionali delle imprese. Nelle successive Tabelle sono rappresentate la distribuzione delle imprese beneficiarie per dimensione e tipologia degli aiuti e per dimensione e settore d'attività.

La distribuzione delle imprese beneficiarie per dimensione e tipologia degli aiuti (Val. %)

Tipo_agev					
Dimensione	age	cap	int	mix	Totale
1	12.79	7.28	75.50	4.43	100.00
2-4	10.27	5.32	80.46	3.95	100.00
5-10	9.46	10.69	68.04	11.81	100.00
10max	8.03	13.10	54.78	24.10	100.00
new	38.97	17.85	28.59	14.58	100.00

La distribuzione delle imprese beneficiarie per dimensione e tipologia degli aiuti (Val. %)

Tipo_agev									
Dimensione	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	Totale
new	13.75	18.84	6.69	28.23	5.55	1.19	8.30	17.44	100.00
1	11.54	11.08	6.90	46.01	5.51	4.32	6.41	8.23	100.00
2-4	16.82	13.39	8.85	39.31	8.69	1.57	4.60	6.76	100.00
5-10	26.23	12.94	13.16	34.50	7.02	1.10	2.13	2.91	100.00
10 max	39.15	11.79	17.29	24.75	3.40	0.36	1.88	1.37	100.00

I dati rappresentati nelle tabelle di cui sopra non evidenziano differenze eccessivamente marcate nella composizione delle imprese di ciascuna categoria dimensionale, ad eccezione di un maggior ricorso ai finanziamenti agevolati (ed un contestuale minore ricorso ai contributi in conto interessi) da parte delle nuove imprese rispetto alle imprese esistenti, qualunque sia la categoria dimensionale di queste ultime.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 77: Impatto medio occupazionale per classe dimensionale delle imprese agevolate

Var. indip ¹⁸ .	Coef.	Std. Err.	P> t
T_DIM_I	.9811467	.0405881	0.000
T_DIM_II	.4749482	.0321547	0.000
T_DIM_III	.563943	.0254189	0.000
T_DIM_IV	1.10369	.0353173	0.000
T_DIM_V	1.844712	.0610767	0.000
dim_new	1.895134	.0208689	0.000
dim_1	.2712328	.0108716	0.000
dim_5_10	-.7317732	.021045	0.000
dim_10max	-2.709378	.0419186	0.000
VC	.0068336	.0214718	0.750
NO	-.0143884	.0162618	0.376
CN	.0212589	.012665	0.093
AT	.0041873	.0196334	0.831
AL	.0236951	.0148914	0.112
BI	-.0391102	.0204543	0.056
VB	-.0257897	.0231004	0.264
avv_83_92	.1285149	.0151665	0.000
avv_93_97	.0805983	.0160381	0.000
avv_98_01	.0970993	.0155828	0.000
avv_02_04	.0932541	.015738	0.000
avv_05	.2311796	.0206863	0.000
avv_06	.4357324	.0219046	0.000
s_1	-.0927659	.0414173	0.025
s_2	.3295377	.117465	0.005
s_3	-.1278045	.1189657	0.283
s_4	.0590646	.0286188	0.039
s_5	.093199	.0283869	0.001
s_6	.0800598	.0456914	0.080
s_7	.1963853	.0538714	0.000
s_8	.2323383	.0436795	0.000
s_9	.2267668	.0178723	0.000
s_10	.1321665	.0193136	0.000
s_11	.0541544	.0254246	0.033
s_12	.1772706	.0201217	0.000
s_13	-.045026	.033482	0.179
s_14	.0871651	.0174373	0.000
s_15	-.1552035	.0445545	0.000
s_16	.1042084	.0232676	0.000
s_17	.0533488	.0500282	0.286
s_18	.08078	.0157636	0.000
intercet.	-.4933509	.0157181	0.000
N. = 156344			
F(39,155625) = 953.21			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.1959			

¹⁸ Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto. I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

Tabella 78: Spesa media delle agevolazioni necessarie ad attivare un posto di lavoro addizionale (aiuti suddivisi per dimensione d'impresa)

Categoria impresa agevolata	Valore mediano singola agevolazione (ESL)	Impatto agevolazioni (n. medio occupati addizionali per impresa)	Spesa media agev. necessaria ad attivare investimenti per 1 posto di lavoro addiz
Nuova impresa	€ 5.144	0,98	€ 5.244
1 occupato	€ 1.550	0,47	€ 3.270
2-4 occupati	€ 1.981	0,56	€ 3.519
5-10 occupati	€ 3.658	1,10	€ 3.316
11+ occupati	€ 7.433	1,84	€ 4.031

5.4 L'impatto per settore d'attività delle imprese beneficiarie

In Tabella 79 sono riassunti i risultati del modello di equazione (50) che scompone le stime d'impatto in base al macro-settore d'attività delle imprese agevolate.

Le imprese agevolate dell'industria metalmeccanica (variabile T_sett_I) registrano nel loro complesso il più elevato ritorno occupazionale medio per impresa con +1,18 addetti rispetto ad una stima di ciò che sarebbe successo alle stesse imprese in assenza delle agevolazioni. Seguono le imprese delle altre industrie manifatturiere con +0,97 addetti per impresa, le manifatture leggere (+0,84 addetti per impresa) e le imprese nel settore delle costruzioni (+0,73 addetti per impresa). Registrano invece il ritorno occupazionale più contenuto i macro-settori dei trasporti (+0,42 addetti per impresa), i servizi alle imprese (+0,43 addetti per impresa) ed i servizi alla persona (+0,47 addetti per impresa).

I risultati di Tabella 79, anche in questo caso, devono tuttavia essere interpretati alla luce del valore economico mediano (in termini di ESL) delle agevolazioni concesse alle imprese dei diversi settori (Tabella 80). Dal momento che le imprese dell'industria metalmeccanica presentano il valore mediano dei contributi concessi di importo maggiore (4.547€, Tabella 80), il livello di spesa (pari a 3.880€) necessaria ad ottenere un posto di lavoro addizionale (rispetto alla situazione controfattuale) di quest'ultime è superiore a quello delle imprese dei settori delle costruzioni e dei trasporti (2.490€ e 3.703€, rispettivamente) che registrano il minor costo per posto di lavoro addizionale. Il maggior costo per posto di lavoro addizionale è invece registrato nei settori dei servizi alle imprese e dei servizi alla persona (con 7.979€ e 7.171€, rispettivamente)¹⁹.

¹⁹Le differenze nelle stime d'impatto evidenziate in relazione ai diversi macro-settori d'attività delle imprese beneficiarie potrebbero essere anche causate da eventuali marcate differenze nella tipologia delle agevolazioni ricevute e/o da una diversa composizione dimensionale tra i diversi macro-settori d'attività delle imprese. Nelle successive Tabelle sono rappresentate la distribuzione delle imprese beneficiarie per macro-settore d'attività e tipologia degli aiuti e per macro-settore e dimensione d'impresa.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

La distribuzione delle imprese beneficiarie per macro-settore e tipologia degli aiuti (Val. %)

Tipo_agev					
Macro-sett	age	cap	int	mix	Totale
I	13.37	8.99	64.55	13.09	100.00
II	25.83	8.06	56.25	9.87	100.00
III	12.84	10.06	67.18	9.92	100.00
IV	6.39	9.54	76.20	7.87	100.00
V	22.49	5.27	66.16	6.08	100.00
VI	4.40	1.47	91.94	2.20	100.00
VII	13.15	17.79	59.94	9.12	100.00
VIII	33.24	10.76	48.45	7.56	100.00

La distribuzione delle imprese beneficiarie per macro-settore d'attività e dimensione (Val. %)

Dimensione						
Macro-sett	1	2-4	5-10	10max	new	Totale
I	11.79	29.70	29.81	19.27	9.44	100.00
II	16.55	34.57	21.50	8.49	18.90	100.00
III	13.89	30.81	29.47	16.77	9.05	100.00
IV	25.11	37.08	20.95	6.51	10.35	100.00
V	16.34	44.57	23.16	4.86	11.07	100.00
VI	46.79	29.43	13.21	1.89	8.68	100.00
VII	27.63	34.23	10.21	3.90	24.02	100.00
VIII	23.16	32.88	9.13	1.86	32.97	100.00

¹⁹ I dati rappresentati nelle tabelle di cui sopra non evidenziano differenze eccessivamente marcate nella composizione delle imprese di ciascun macro-settore d'attività, ad eccezione di una maggiore concentrazione delle nuove imprese nei macro-settori dei servizi alle imprese e servizi alle persone (settori VII e VIII), di una maggiore concentrazione delle imprese oltre i 10 addetti nell'industria metalmeccanica e nelle altre industrie manifatturiere (settori I e III) e di una maggiore concentrazione delle ditte individuali nel settore dei trasporti (VI).

Tabella 79: Impatto medio occupazionale per settore d'attività delle imprese agevolate

Var. indip. ²⁰	Coef.	Std. Err.	P> t
T_SET_I	1.172875	.0352316	0.000
T_SET_II	.8412391	.0416354	0.000
T_SET_III	.9714389	.0486586	0.000
T_SET_IV	.7346709	.0244233	0.000
T_SET_V	.6649367	.0566759	0.000
T_SET_VI	.4175569	.1030649	0.000
T_SET_VII	.4275455	.0682149	0.000
T_SET_VIII	.474241	.0546916	0.000
dim_new	1.930358	.0206573	0.000
dim_1	.2924553	.0105109	0.000
dim_5_10	-.6234501	.01831	0.000
dim_10max	-2.308118	.0323599	0.000
VC	.0040365	.0216392	0.852
NO	-.0130788	.0163377	0.423
CN	.0165028	.0127255	0.195
AT	-.0017426	.0197125	0.930
AL	.0191397	.0149029	0.199
BI	-.0419728	.0205377	0.041
VB	-.0238031	.0231918	0.305
avv_83_92	.1243671	.0151933	0.000
avv_93_97	.0715391	.0160707	0.000
avv_98_01	.0900262	.0156115	0.000
avv_02_04	.0846641	.0157792	0.000
avv_05	.204976	.0207897	0.000
avv_06	.44745	.0219077	0.000
s_1	-.0683838	.0423956	0.107
s_2	.2676869	.1185252	0.024
s_3	-.074675	.1201784	0.534
s_4	.0447305	.029318	0.127
s_5	.0775155	.0292583	0.008
s_6	.0583953	.0465947	0.210
s_7	.1673268	.0547283	0.002
s_8	.1714201	.0449893	0.000
s_9	.1646754	.0189784	0.000
s_10	.0909696	.0200543	0.000
s_11	.0320066	.0262796	0.223
s_12	.1859534	.0212413	0.000
s_13	-.038062	.0334966	0.256
s_14	.084652	.0174722	0.000
s_15	-.1258121	.0449875	0.005
s_16	.1182494	.0238815	0.000
s_17	.0920455	.0506827	0.069
s_18	.1014345	.0163216	0.000
intercet.	-.5112248	.0157157	0.000
N. = 156448			
F(39,155625) = 882.05			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.1950			

²⁰ Una legenda con la descrizione esatta di tutte le variabili indipendenti è contenuta nell'appendice tecnica del rapporto.
I coeff. delle variabili: dim_2_4; TO; avv_82ante; s_19 sono rappresentati nell'intercetta del modello.

I risultati della valutazione: l'impatto occupazionale delle agevolazioni

Tabella 80: Spesa media delle agevolazioni necessarie ad attivare un posto di lavoro addizionale (aiuti suddivisi per settore d'attività)

Categoria impresa agevolata	Valore mediano singola agevolazione (ESL)	Impatto agevolazioni (n. medio occupati addizionali per impresa)	Spesa media agev. necessaria ad attivare investimenti per 1 posto di lavoro addiz
Industria metalmecc.	€ 4.547	1,17	€ 3.880
Manifatture leggere	€ 4.211	0,84	€ 5.007
Altre industr. manifatt.	€ 4.593	0,97	€ 4.730
Costruzioni	€ 1.828	0,73	€ 2.490
Riparazioni	€ 2.810	0,66	€ 4.232
Trasporti	€ 1.544	0,42	€ 3.703
Servizi alle imprese	€ 3.407	0,43	€ 7.979
Servizi alla persona	€ 3.399	0,47	€ 7.171

Considerazioni conclusive

L'analisi ha costituito l'ideale continuazione delle ricerche commissionate dall'Osservatorio dell'Artigianato, Direzione Attività produttive, sulla valutazione d'impatto delle agevolazioni alle imprese artigiane piemontesi nel periodo 2002-2004, nonché la prosecuzione, applicata al comparto artigiano, degli studi sugli effetti differenziali delle diverse tipologie di agevolazione per le imprese con produzione industriale nel periodo 2001-2003, commissionato dal Nuval della Regione Piemonte. L'importanza del presente lavoro è legata alla possibilità di analizzare l'insieme delle agevolazioni specificatamente rivolte al solo comparto artigiano (oggetto dell'indagine sugli aiuti 2002-2004) e quelle a cui le imprese artigiane possono accedere in quanto generiche piccole imprese. Ciò ha consentito sia di indagare la ripartizione delle agevolazioni concesse alle imprese artigiane tra provvedimenti specifici e generici ed in base alle caratteristiche delle imprese beneficiarie, nonché il peso delle imprese beneficiarie sul totale delle imprese artigiane attive, sia di stimare l'impatto occupazionale degli aiuti considerando ogni possibile tipologia di agevolazione accessibile alle imprese artigiane.

In un quadro in cui il ruolo di regia regionale degli aiuti alle imprese ha importanza progressivamente crescente, il supporto di precisa conoscenza analitica che questo tipo di analisi è in grado di offrire risulta quindi di particolare importanza per supportare il decisore regionale nella futura attività di programmazione.

Di seguito sono sintetizzati i principali risultati dell'analisi, per quanto concerne sia l'analisi della distribuzione delle agevolazioni per tipologia di aiuto e caratteristiche delle imprese beneficiarie, sia la valutazione dell'impatto occupazionale delle diverse tipologie di aiuto:

- I finanziamenti complessivamente ottenuti dalle imprese artigiane Piemontesi nel triennio 2005-2007 (valori erogati) hanno superato i 219 milioni di euro di cui:
 - 168 milioni provenienti da misure di agevolazione specifiche per l'artigianato (¾ del totale);
 - 52 milioni da agevolazione genericamente rivolte alle PMI (circa ¼ del totale).
- Le imprese artigiane che, nel periodo 2005-2007, hanno avuto accesso ad almeno una delle diverse tipologie di agevolazione considerate nel lavoro sono state circa 14.300:
 - 12.500 (87.4%) hanno usufruito di soli interventi "specifici";
 - 1.300 (9.3%) di soli interventi "generici";
 - 480 (3.3%) di entrambi.
- Le agevolazioni genericamente rivolte alle PMI sono erogate ad imprese artigiane nella misura del:
 - 12% dei finanziamenti generici erogati totali (52 milioni di euro su 414);
 - 15% delle domande generiche accolte (2.500 su 17.000);
 - 22% delle imprese coinvolte (1.800 su 8.300).

Considerazioni conclusive

- La percentuale di imprese artigiane, sul totale delle imprese attive, che hanno beneficiato di almeno una forma di agevolazione nel periodo 2005-2007 varia dal 3.5% tra le imprese con 1 solo addetto al 45% tra quelle con più di 10 addetti. Risulta inoltre più elevata la percentuale di imprese artigiane agevolate nel settore manifatturiero (14.3% di imprese artigiane beneficiarie) e particolarmente basse nel settore dei trasporti (quota di imprese artigiane beneficiarie nel settore trasporti = 2.3%).
- All'aumentare dell'età del titolare d'impresa aumentano le probabilità di ottenere un finanziamento specifico (6.0% per età del titolare inferiore ai 30 anni; 8.7% tra i 40 ed i 49 anni) e diminuiscono quelle di ottenerne uno generico (2.1% per età inferiore ai 30 anni; 0.9% tra i 40 ed i 49 anni). Ciò è dovuto alla presenza di varie iniziative di finanziamento generico volte a favorire la creazione d'impresa e la nuova imprenditorialità giovanile.
- Le imprese con titolare straniero hanno inferiori probabilità di essere oggetto di un intervento pubblico (2.0%) rispetto a quelle con titolare nazionale (9.6%). Tali imprese infatti, benché rappresentino il 9.0% delle imprese artigiane totali, pesano per solo il 2.0% tra quelle finanziate ed ottengono appena l'1.9% del finanziamento erogato complessivo (4.2 milioni di euro su 219.4).
- Le imprese di recente costituzione (nate da non più di 2 anni rispetto all'anno dell'erogazione del finanziamento) rappresentano circa il 16% delle imprese attive considerate nel lavoro (26.000 imprese su 158.400) ma ottengono il 28% dei finanziamenti specifici erogati (47 milioni di euro su 168) e quasi la metà di quelli generici (25 milioni di euro su 52).
- L'impatto occupazionale delle agevolazioni è stato stimato in base ai dati di fonte INPS (integrati alle informazioni dell'Albo Imprese Artigiane) adottando una metodologia statistico/econometrica di tipo controfattuale (che evidenzia gli effetti addizionali delle agevolazioni come scostamento occupazionale rispetto alla variazione congiunturale che si sarebbe prodotta in assenza dell'intervento pubblico). Le stime del modello di analisi evidenziano come le agevolazioni ricevute abbiano operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza delle agevolazioni) che sono responsabili di un positivo incremento medio dell'occupazione di ogni singola impresa beneficiata pari a:
 - +0,2 occupati se l'agevolazione è un contributo in conto capitale (comprendenti anche i contributi a fondo perduto per la certificazione);
 - +0,7 occupati se l'agevolazione è in conto interesse;
 - +1 occupato se l'agevolazione è un finanziamento agevolato;
 - +1,6 occupati se l'impresa usufruisce di agevolazioni multiple di diverso tipo.

- Rapportando l'impatto occupazionale medio ottenuto dalle diverse tipologie di agevolazione alla spesa di denaro pubblico ad esse dedicata, il ritorno occupazionale generato per unità di spesa è largamente migliore nel caso dei contributi in conto interesse (con 2.350€ di spesa per le agevolazioni necessaria per attivare investimenti aggiuntivi in grado di generare un posto di lavoro aggiuntivo), e dei finanziamenti agevolati (4.950€ di spesa per agevolazioni per posto di lavoro aggiuntivo) rispetto ai contributi a fondo perduto in conto capitale (26.050€ di spesa per posto di lavoro aggiuntivo).

- Considerando l'insieme delle agevolazioni analizzate secondo la differenza tra provvedimenti specificatamente rivolti al settore artigiano e genericamente aperti alle piccole e medie imprese, i risultati dell'analisi evidenziano come l'incremento medio occupazionale sia maggiore nel caso dei provvedimenti specifici, (con una media di +0,7 occupati per impresa artigiana beneficiata) rispetto ai provvedimenti non-specifici (+0,1 occupati per impresa artigiana beneficiata). Risultato che si spiega in virtù della minore preponderanza dei finanziamenti agevolati e dei contributi in conto interessi (rispetto ai contributi in conto capitale) presenti nell'insieme delle agevolazioni non specifiche rispetto alle agevolazioni specifiche e che evidenzia, nel complesso, come il migliore ritorno occupazionale dalle politiche di agevolazione alle imprese artigiane sia legato ai provvedimenti mirati alla risoluzione dei problemi di accesso al credito da parte degli imprenditori artigiani.

- Scomponendo le stime d'impatto occupazionale a seconda della dimensione iniziale delle imprese beneficiarie, i risultati dell'analisi evidenziano come le agevolazioni ricevute abbiano operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto alla variazione congiunturale che si sarebbe verificata in assenza delle agevolazioni) che sono responsabili di un positivo incremento medio dell'occupazione di ogni singola impresa beneficiata pari a:

- + 1 occupato per le imprese di nuova costituzione nel periodo in esame (zero addetti nel 2005);
- +0,5 occupati per le imprese individuali;
- +0,6 occupati per le imprese da 2 a 4 addetti;
- +1,1 occupati per le imprese da 5 a 10 addetti;
- +1,8 addetti per le imprese con 11 o più addetti.

Rapportando questo risultato alla spesa di denaro pubblico dedicata alle agevolazioni, il ritorno occupazionale generato per unità di spesa risulta invece piuttosto simile tra le diverse categorie, ad eccezione di una maggiore spesa connessa ai sussidi alle nuove imprese ed alle imprese con più di 11 addetti (quest'ultimo dato in virtù del fatto che le imprese di maggiore dimensione ricevono in media agevolazioni di costo più elevato). Il valore di spesa per le agevolazioni necessarie attivare investimenti aggiuntivi in grado di generare un posto di lavoro aggiuntivo è infatti così riassumibile: 5.250€ per le nuove im-

Considerazioni conclusive

prese (zero addetti nel 2005); 3.250€ per le imprese individuali; 3.500€ per le imprese da 2 a 4 addetti; 3.300€ per le imprese da 5 a 10 addetti; 4.050€ per le imprese con 11 o più addetti.

• Suddividendo l'impatto occupazionale in base agli otto macro-settori d'attività di riferimento per il comparto artigiano, i risultati delle analisi evidenziano come le agevolazioni ricevute abbiano operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto alla variazione congiunturale che si sarebbe verificata in assenza delle agevolazioni) che sono responsabili di un positivo incremento medio dell'occupazione di ogni singola impresa beneficiata pari a:

- +1,2 occupati per l'industria metalmeccanica;
- +0,8 occupati per la manifattura leggera;
- +1 occupati per le altre industrie manifatturiere;
- +0,7 occupati per le attività legate alle costruzioni;
- +0,7 occupati per le attività legate alle riparazioni;
- +0,4 occupati per le attività dei trasporti;
- +0,4 occupati per i servizi alle imprese;
- +0,5 occupati per i servizi alla persona;

Rapportando questo risultato al denaro pubblico speso per le agevolazioni, il valore di spesa necessario ad attivare investimenti addizionali capaci di generare un posto di lavoro aggiuntivo risulta in media più basso per le attività legate alle costruzioni (2.500€ di spesa per posto di lavoro) e nei trasporti (3.700€ di spesa), rispetto ai servizi alle imprese ed alle persone che registrano i valori più elevati (con 8.000€ e 7.200€ di spesa).

Bibliografia

Bondonio D. (2000), *“Statistical methods to evaluate geographically-targeted economic development programs”*, *Statistica Applicata*, vol. 12, n.2, pp. 177-204.

Bondonio D., Engberg J. (2000), *Enterprise Zones and Local Employment: Evidence from the States’ Programs*, *Regional Science and Urban Economics*, 30 (5), pp. 519-549.

Bondonio D., Greenbaum R. (2006), *Do Business Investment Incentives Promote Employment in Declining Areas? Evidence from EU Objective 2 Regions*, *European Urban and Regional Studies*, 13(3), 225-244.

Bronzini R., De Blasio G. (2006), *Evaluating the impact of investment incentives: The case of Italy’s Law 488/1992*, *Journal of Urban Economics*, 60, 327-349.

Heckman J.J., Ichimura H., Todd P.E. (1998), *Matching as an Econometric Evaluation Estimator*, *Review of Economic Studies* 65(223), 261-294.

Ho D. E., Imai K., King G., Stuart E. A. (2007), *Matching as nonparametric preprocessing for reducing model dependence in parametric causal inference*, *Policy Analysis*, 15, 199-236.

Appendice Tecnica

I. Legenda delle variabili contenute nei risultati della valutazione d'impatto (Tabelle 69-79)

I.a Variabili di misura dello status d'impresa circa la concessione delle agevolazioni:

T_c_cap	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/capitale; =0 in caso contrario
T_c_int	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/interesse; =0 in caso contrario
T_f_age	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di finanziamenti agevolati; =0 in caso contrario
T_mix	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 aiuti multipli sotto forma di due o più diverse tipologie di agevolazione; =0 in caso contrario
T_cap_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/capitale di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_int_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/interesse di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_age_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di finanziamenti agevolati di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_mix_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 aiuti multipli sotto forma di due o più diverse tipologie di agevolazione di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario

T_cap_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/capitale di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_int_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di contributi in c/interesse di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_age_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni esclusivamente sotto forma di finanziamenti agevolati di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_mix_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 aiuti multipli sotto forma di due o più diverse tipologie di agevolazione di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_GEN	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni previste da provvedimenti di aiuto genericamente rivolti alle PMI; =0 in caso contrario
T_SPE	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni previste da provvedimenti di aiuto specificatamente rivolti al comparto artigiano; =0 in caso contrario
T_MIX_GS	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni multiple da parte sia di provvedimenti di aiuto genericamente rivolti alle PMI, sia di provvedimenti specificatamente al solo comparto artigiano; =0 in caso contrario
T_GEN_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni "generiche" di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario

Appendice Tecnica

T_SPE_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni specifiche di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_MIX_GS_lw	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni multiple da parte di provvedimenti sia "generici" che "specifici" di valore complessivo inferiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_GEN_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni "generiche" di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_SPE_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 esclusivamente agevolazioni specifiche di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_MIX_GS_hi	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni multiple da parte di provvedimenti sia "generici" che "specifici" di valore complessivo uguale o superiore a 7.212€ in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL); =0 in caso contrario
T_ESL_I	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo, in termini di ESL, fino a 1.198€; =0 in caso contrario
T_ESL_II	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo (ESL) da 1.198€ a 2.681€; =0 in caso contrario
T_ESL_III	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo (ESL) da 2.681€ a 7.212€; =0 in caso contrario
T_ESL_IV	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo (ESL) da 7.212€ a 18.341€; =0 in caso contrario

T_ESL_V	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo (ESL) da 18.341€ a 31.248€; =0 in caso contrario
T_ESL_VI	= 1 se all'impresa sono concesse nel periodo 2005-2007 agevolazioni di valore complessivo (ESL) superiore a 31.248€ (283.578€ valore massimo registrato nei dati); =0 in caso contrario
T_DIM_I	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed è di nuova costituzione (nata dopo il 31/12/2005); =0 in caso contrario
T_DIM_II	= 1 se l'impresa: -è agevolata nel periodo 2005-2007; -è nata nel 2005 od in anni precedenti; -ha una dimensione di 1 addetto nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
T_DIM_III	= 1 se l'impresa: -è agevolata nel periodo 2005-2007; -è nata nel 2005 od in anni precedenti; -ha una dimensione di 2-4 addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
T_DIM_IV	= 1 se l'impresa: -è agevolata nel periodo 2005-2007; -è nata nel 2005 od in anni precedenti; -ha una dimensione di 5-10 addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
T_DIM_V	= 1 se l'impresa: -è agevolata nel periodo 2005-2007; -è nata nel 2005 od in anni precedenti; -ha una dimensione di 11 o più addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
T_SET_I	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore dell'industria metalmeccanica; =0 in caso contrario

Appendice Tecnica

T_SET_II	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore delle manifatture leggere; =0 in caso contrario
T_SET_III	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore delle altre industrie manifatturiere; =0 in caso contrario
T_SET_IV	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore delle costruzioni; =0 in caso contrario
T_SET_V	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore delle riparazioni; =0 in caso contrario
T_SET_VI	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore dei trasporti; =0 in caso contrario
T_SET_VII	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore dei servizi alle imprese; =0 in caso contrario
T_SET_VIII	= 1 se l'impresa è agevolata nel periodo 2005-2007 ed opera nel macro-settore dei servizi alla persona; =0 in caso contrario

I.b Variabili di controllo (dimensione, avviamento, provincia, settore d'attività):

dim_new	= 1 se l'impresa è di nuova costituzione (nata dopo il 31/12/2005), qualunque sia la sua dimensione di inizio attività; =0 in caso contrario
dim_1	= 1 se l'impresa è nata prima del 31/12/2005 ed ha una dimensione di 1 addetto nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
dim_2_4	= 1 se l'impresa è nata prima del 31/12/2005 ed ha una dimensione di 2-4 addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario

dim_5_10	= 1 se l'impresa è nata prima del 31/12/2005 ed ha una dimensione di 5-10 addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
dim_10max	= 1 se l'impresa è nata prima del 31/12/2005 ed ha una dimensione di 11 o più addetti nell'unità di tempo iniziale dell'analisi (2005); =0 in caso contrario
VC	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Vercelli; = 0 in caso contrario
NO	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Novara; = 0 in caso contrario
CN	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Cuneo; = 0 in caso contrario
AT	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Asti; = 0 in caso contrario
BI	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Biella; = 0 in caso contrario
VB	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia Verbano-Cusio-Ossola; = 0 in caso contrario
TO	= 1 se l'impresa è localizzata in provincia di Torino; = 0 in caso contrario
avv_82ante	= 1 se l'impresa è stata avviata nel 1982 od in anni precedenti; =0 in caso contrario
avv_83_92	= 1 se l'impresa è stata avviata tra il 1983 ed il 1992; =0 in caso contrario
avv_93_97	= 1 se l'impresa è stata avviata tra il 1993 ed il 1997; =0 in caso contrario
avv_98_01	= 1 se l'impresa è stata avviata tra il 1998 ed il 2001; =0 in caso contrario
avv_02_04	= 1 se l'impresa è stata avviata tra il 2002 ed il 2004; =0 in caso contrario

Appendice Tecnica

- avv_05 = 1 se l'impresa è stata avviata nel 2005;
=0 in caso contrario
- avv_06 = 1 se l'impresa è stata avviata nel 2006;
=0 in caso contrario
- S_1 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:
01 agricoltura, caccia e relativi servizi
02 silvicoltura aree forestali e servizi annessi;
05 pesca piscicoltura e servizi annessi;
=0 in caso contrario
- S_2 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:
11 estrazione petrolio gas naturali e servizi annessi
12 estrazione di minerali di uranio e di tornio
14 altre industrie estrattive
37 recupero e preparazione per il riciclaggio
40 prod. E distr. Enel, gas, calore
41 raccolta depurazione distribuzione acqua
=0 in caso contrario
- S_3 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:
15 industrie alimentari e delle bevande
=0 in caso contrario
- S_4 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:
17 industrie tessili
18 abbigliamento preparazione e tintura pellicce
19 cuoio articoli viaggio borse sellerie calzature cuoio
=0 in caso contrario
- S_5 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:
20 industria del legno e prodotti in legno e sughero esclusi mobili
21 fabbricazione pasta carta cartone prodotti di carta
=0 in caso contrario
- S_6 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT Ateco2002 a 2 cifre:

22 editoria stampa e riproduzione di supporti registrati
=0 in caso contrario

s_7 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
23 fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
24 fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
25 fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
=0 in caso contrario

s_8 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
26 fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
27 metallurgia
=0 in caso contrario

s_9 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
28 fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
=0 in caso contrario

s_10 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
29 fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
30 fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
31 fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
32 fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
33 fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
34 fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
35 fabbricazione di altri mezzi di trasporto
=0 in caso contrario

Appendice Tecnica

- s_11 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
36 fabbricazione mobili gioielleria altri oggetti
=0 in caso contrario
- s_12 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
45 costruzioni
=0 in caso contrario
- s_13 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
50 commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli;
vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
=0 in caso contrario
- s_14 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
51 commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
52 commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
55 alberghi e ristoranti
=0 in caso contrario
- s_15 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
60 trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
61 trasporti marittimi e per vie d'acqua
63 attivita' di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
64 poste e telecomunicazioni
=0 in caso contrario
- s_16 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
67 attivita' ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
70 attivita' immobiliari
71 noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
72 informatica ed attivita' connesse
=0 in caso contrario

- s_17 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
74 servizi professionali ed imprenditoriali
=0 in caso contrario
- s_18 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
80 istruzione
85 sanità ed assistenza sociale
90 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
92 attività ricreative, culturali e sportive
=0 in caso contrario
- s_19 = 1 se l'impresa opera in uno dei seguenti settori della classificazione istat ateco2002 a 2 cifre:
93 lavanderie parrucchieri
=0 in caso contrario

II. L'analisi di sensitività

Per testare la robustezza delle stime d'impatto occupazionale presentate nella sezione 5 del lavoro, tutti i modelli di analisi i cui alle equazioni (1-50) del capitolo 4 sono stati replicati:

- considerando solo le imprese "stabili" nel periodo 2005-2007, (con l'esclusione quindi delle imprese nate dopo il 2005 e di quelle che cessano la loro attività prima del 2007);
- ipotizzando che l'effetto delle agevolazioni non possa influenzare il numero di addetti con cui le nuove imprese iniziano la loro attività (come invece ipotizzato nel modello di analisi di cui ai capitoli 4 e 5, in cui, per le nuove imprese, la variazione occupazionale considerata è coincisa con la differenza tra una numerosità di addetti nulla e la numerosità di addetti del 2007). L'analisi, quindi, è qui replicata considerando come variazione occupazionale delle imprese nate dopo il 2005 la differenza tra il numero di addetti dell'anno di inizio attività e la numerosità di addetti finale (quella del 2007).

Nel loro complesso, i risultati dell'analisi di sensitività confermano la robustezza delle stime d'impatto occupazionale presentate nella sezione 5 del lavoro. Le stime d'impatto prodotte per la grande maggioranza delle diverse specificazioni alternative stimate (i cui risultati sono interamente riprodotti nelle seguenti Tabelle A1-A20) evidenziano infatti effetti occupazionali di intensità molto simile a quelli evidenziati nella sezione 5 del lavoro.

Appendice Tecnica

II.a I risultati dell'analisi di sensitività: gli impatti occupazionali stimati sulle sole imprese "stabili"

Tabella A1: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto.
Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_cap	.364737	.0441952	0.000
T_int	.400917	.0152097	0.000
T_age	.819273	.0380349	0.000
T_mix	1.284225	.0428579	0.000
dim_1	.1833078	.0089744	0.000
dim_5_10	-.2705832	.0150669	0.000
dim_10max	-.9115461	.0268858	0.000
VC	.0007318	.0198741	0.971
NO	-.0271545	.0151996	0.074
CN	.0065569	.0116196	0.573
AT	.0207266	.0181606	0.254
AL	.0072038	.0138462	0.603
BI	-.0620856	.0186827	0.001
VB	-.0351245	.0209858	0.094
avv_83_92	-.0602882	.0117873	0.000
avv_93_97	-.0556803	.0125934	0.000
avv_98_01	-.0167921	.0122129	0.169
avv_02_04	.033222	.0124454	0.008
s_010205	-.0454773	.0399758	0.255
s_11131437~1	.4096902	.1072228	0.000
s_15	-.2110045	.1087057	0.052
s_171819	.0471556	.0266758	0.077
s_2021	-.007917	.0252607	0.754
s_22	.006263	.040846	0.878
s_232425	.1150633	.0506174	0.023
s_2627	.1293617	.0394936	0.001
s_28	.1609396	.0164158	0.000
s_29303132~5	.0590074	.0174839	0.001
s_36	-.0540021	.023031	0.019
s_50	.0323429	.0177607	0.069
s_515255	-.0597719	.0305582	0.050
s_60616364	.0430477	.016027	0.007
s_67707172	-.0964638	.0441009	0.029
s_74	.0567641	.0220218	0.010
s_7580859092	.0645256	.0467738	0.168
s_93	-.0220132	.0140903	0.118
_cons	-.0254874	.0125758	0.043
Number of obs = 110918			
F(36,110881) = 101.80			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0317			

Tabella A2: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto a parità di valore economico (ESL) degli aiuti. Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_cap_lw	.3716373	.055873	0.000
T_cap_hi	.3777369	.0711695	0.000
T_int_lw	.3180724	.0162302	0.000
T_int_hi	.8881222	.0365035	0.000
T_age_lw	.6160813	.0456117	0.000
T_age_hi	1.374213	.0686887	0.000
T_mix_lw	.6979558	.0848572	0.000
T_mix_hi	1.488434	.0491312	0.000
dim_1	.1823571	.0089621	0.000
dim_5_10	-.2841873	.0150905	0.000
dim_10max	-.9697962	.0269165	0.000
VC	.0022978	.0198443	0.908
NO	-.0270373	.0151796	0.075
CN	.0063923	.011606	0.582
AT	.0200936	.0181423	0.268
AL	.0071194	.013827	0.607
BI	-.0630767	.0186565	0.001
VB	-.0361662	.0209648	0.085
avv_83_92	-.0611732	.0117721	0.000
avv_93_97	-.0570346	.0125792	0.000
avv_98_01	-.0190008	.0121981	0.119
avv_02_04	.0313893	.0124312	0.012
s_010205	-.0515239	.0398699	0.196
s_11131437~1	.3808704	.1070838	0.000
s_15	-.1823308	.1085662	0.093
s_171819	.0444871	.0266368	0.095
s_2021	-.0158703	.0253045	0.531
s_22	-.0054539	.0407248	0.893
s_232425	.1004241	.05056	0.047
s_2627	.1070001	.039477	0.007
s_28	.1448852	.0164138	0.000
s_29303132~5	.0524389	.0174645	0.003
s_36	-.0584319	.023013	0.011
s_50	.0282413	.017739	0.111
s_515255	-.0632413	.0305171	0.038
s_60616364	.0389992	.016007	0.015
s_67707172	-.0996854	.0440408	0.024
s_74	.0544387	.0219934	0.013
s_7580859092	.0497042	.0467418	0.288
s_93	-.0248214	.014077	0.078
_cons	-.0184372	.012566	0.142
Number of obs = 110896			
F(40,110855) = 101.58			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0350			

Appendice Tecnica

Tabella A3: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici e generici. Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_GEN	.4544644	.0493019	0.000
T_SPE	.4675274	.0140201	0.000
T_MIX_GS	1.888943	.0651058	0.000
dim_1	.1853412	.0089673	0.000
dim_5_10	-.2670016	.0150264	0.000
dim_10max	-.9029718	.0269051	0.000
VC	.0005039	.0198546	0.980
NO	-.0280113	.0151863	0.065
CN	.0021486	.0116077	0.853
AT	.0141739	.0181541	0.435
AL	.002768	.0138263	0.841
BI	-.065287	.0186644	0.000
VB	-.0352543	.0209681	0.093
avv_83_92	-.0643033	.0117809	0.000
avv_93_97	-.0606647	.0125869	0.000
avv_98_01	-.0203112	.012209	0.096
avv_02_04	.0328392	.0124381	0.008
s_010205	-.0590207	.0398947	0.139
s_11131437~1	.4514387	.1064354	0.000
s_15	-.2421147	.1079185	0.025
s_171819	.0554366	.0266376	0.037
s_2021	-.0183074	.0252857	0.469
s_22	.0058561	.040828	0.886
s_232425	.1468326	.0509707	0.004
s_2627	.1112381	.0396412	0.005
s_28	.1557544	.016421	0.000
s_29303132~5	.0585566	.0174713	0.001
s_36	-.0534299	.0230123	0.020
s_50	.0399703	.0177321	0.024
s_515255	-.0578745	.0305315	0.058
s_60616364	.0420568	.0160131	0.009
s_67707172	-.0928859	.0440668	0.035
s_74	.0557521	.022008	0.011
s_7580859092	.0667476	.0467328	0.153
s_93	-.0175208	.0140659	0.213
_cons	-.0238344	.0125685	0.058
Number of obs = 110884			
F(35,110848) = 104.57			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0317			

Tabella A4: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici e generici a parità di valore economico (ESL) degli aiuti. Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_GEN_lw	.2725961	.0708927	0.000
T_GEN_hi	.6148271	.0680356	0.000
T_SPE_lw	.3602713	.0151494	0.000
T_SPE_hi	.9638458	.0300922	0.000
T_MIXGS_lw	1.144204	.2790423	0.000
T_MIXGS_hi	1.96185	.0668095	0.000
dim_1	.1842566	.0089594	0.000
dim_5_10	-.2829765	.015042	0.000
dim_10max	-.9621048	.0268318	0.000
VC	.001303	.0198361	0.948
NO	-.0269334	.0151766	0.076
CN	.0026313	.0115906	0.820
AT	.0156594	.0181324	0.388
AL	.0043674	.0138141	0.752
BI	-.0653057	.0186471	0.000
VB	-.0367506	.0209531	0.079
avv_83_92	-.0646063	.0117671	0.000
avv_93_97	-.0607323	.0125746	0.000
avv_98_01	-.0219953	.0121971	0.071
avv_02_04	.031234	.0124256	0.012
s_010205	-.0655007	.0398925	0.101
s_11131437~1	.4194071	.1063498	0.000
s_15	-.216103	.1078265	0.045
s_171819	.0527459	.0266132	0.047
s_2021	-.0302686	.0253269	0.232
s_22	-.0027057	.0407068	0.947
s_232425	.123307	.0506773	0.015
s_2627	.092758	.0394707	0.019
s_28	.1418893	.016404	0.000
s_29303132~5	.0515021	.017458	0.003
s_36	-.0616431	.0229949	0.007
s_50	.0334517	.0177187	0.059
s_515255	-.0622327	.0305037	0.041
s_60616364	.0382124	.0159994	0.017
s_67707172	-.0961006	.0440497	0.029
s_74	.0531525	.021988	0.016
s_7580859092	.0549457	.0466933	0.239
s_93	-.0213131	.0140545	0.129
_cons	-.0168875	.0125587	0.179
Number of obs = 110916 F(38,110877) = 106.59 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0349			

Appendice Tecnica

Tabella A5: Impatto medio occupazionale per valore economico (ESL) degli aiuti.
Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_qrl	.1266567	.0239016	0.000
T_qrll	.384666	.0242169	0.000
T_qrlll	.5982236	.0254214	0.000
T_qrlV	.8789819	.0331675	0.000
T_90pc	1.028188	.0560326	0.000
T_95pc	1.579921	.0545772	0.000
dim_1	.1846771	.00896	0.000
dim_5_10	-.289097	.0150669	0.000
dim_10max	-.988409	.0269008	0.000
VC	.0011462	.0198444	0.954
NO	-.0282758	.015177	0.062
CN	.0055076	.0115862	0.635
AT	.0171871	.0181403	0.343
AL	.0055278	.0138192	0.689
BI	-.0655838	.0186517	0.000
VB	-.0393256	.0209628	0.061
avv_83_92	-.0635546	.0117654	0.000
avv_93_97	-.0581202	.0125742	0.000
avv_98_01	-.0206867	.012197	0.090
avv_02_04	.029855	.0124295	0.016
s_010205	-.062381	.0398503	0.117
s_11131437~1	.3485379	.1074404	0.001
s_15	-.1511713	.1089026	0.165
s_171819	.0491974	.0266206	0.065
s_2021	-.0329514	.0252469	0.192
s_22	-.0084003	.0407724	0.837
s_232425	.0903399	.0506966	0.075
s_2627	.0921644	.0394374	0.019
s_28	.1395703	.0164191	0.000
s_29303132~5	.0482027	.0174622	0.006
s_36	-.0691469	.023003	0.003
s_50	.0270807	.0177258	0.127
s_515255	-.0642622	.0305151	0.035
s_60616364	.037561	.0160053	0.019
s_67707172	-.1064623	.0440373	0.016
s_74	.0526244	.0219902	0.017
s_7580859092	.048784	.0467118	0.296
s_93	-.0251175	.0140594	0.074
_cons	-.0151061	.0125618	0.229
Number of obs = 110921 F(38,110882) = 108.30 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0355			

Tabella A6: Impatto medio occupazionale per classe dimensionale delle imprese agevolate. Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_1	.3844634	.0255364	0.000
T_2_4	.3960541	.0203298	0.000
T_5_10	.706053	.0282994	0.000
T_10max	1.048823	.0496869	0.000
dim_1	.176929	.0093455	0.000
dim_5_10	-.3353966	.017443	0.000
dim_10max	-1.106592	.0349581	0.000
VC	.0000653	.0197927	0.997
NO	-.0282523	.015056	0.061
CN	.0019629	.0115361	0.865
AT	.0156217	.018085	0.388
AL	.0014801	.0137277	0.914
BI	-.0682034	.0185583	0.000
VB	-.0370536	.0208865	0.076
avv_83_92	-.0659572	.0116693	0.000
avv_93_97	-.05906	.0124722	0.000
avv_98_01	-.0189949	.0120944	0.116
avv_02_04	.0320714	.0123221	0.009
s_010205	-.0457617	.0398505	0.251
s_11131437~1	.3848056	.1071778	0.000
s_15	-.1747386	.1086487	0.108
s_171819	.0675466	.0265697	0.011
s_2021	-.0022608	.0251104	0.928
s_22	.0143157	.0405639	0.724
s_232425	.1190074	.0504939	0.018
s_2627	.115002	.0389068	0.003
s_28	.1642645	.0163337	0.000
s_29303132~5	.0644011	.0174076	0.000
s_36	-.0527325	.0229413	0.022
s_50	.0384449	.0176796	0.030
s_515255	-.0575938	.0307753	0.061
s_60616364	.0283946	.0154464	0.066
s_67707172	-.0928994	.0440272	0.035
s_74	.0637127	.0219396	0.004
s_7580859092	.0691672	.0465954	0.138
s_93	-.0180785	.0140236	0.197
_cons	-.0124681	.0126329	0.324
Number of obs = 110921 F(38,110882) = 108.30 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0355			

Appendice Tecnica

Tabella A7: Impatto medio occupazionale per settore d'attività delle imprese agevolate. Imprese stabili

y_stab	Coef.	Std. Err.	P> t
T_s1	.7555225	.0301393	0.000
T_s2	.6251519	.0372244	0.000
T_s3	.6102826	.0414718	0.000
T_s4	.4231059	.0208312	0.000
T_s5	.3553758	.0478945	0.000
T_s6	.1311741	.0858588	0.127
T_s7	.2998387	.0629059	0.000
T_s8	.4032135	.0525633	0.000
dim_1	.1841617	.0089882	0.000
dim_5_10	-.2621016	.0150471	0.000
dim_10max	-.8735051	.0267302	0.000
VC	.000403	.0202024	0.984
NO	-.0276725	.0151709	0.068
CN	.0019556	.0115963	0.866
AT	.010959	.0181717	0.546
AL	-.0008164	.0137871	0.953
BI	-.0732916	.0188605	0.000
VB	-.0388396	.0211091	0.066
avv_83_92	-.0639447	.011736	0.000
avv_93_97	-.0585749	.01254	0.000
avv_98_01	-.0183077	.0121639	0.132
avv_02_04	.0312279	.0123876	0.012
s_010205	-.0333199	.0411113	0.418
s_11131437~1	.4440359	.1078814	0.000
s_15	-.2616832	.1094801	0.017
s_171819	.0399135	.0272437	0.143
s_2021	-.0310109	.0261331	0.235
s_22	-.0096933	.0415372	0.815
s_232425	.0905588	.0516879	0.080
s_2627	.0832659	.0403392	0.039
s_28	.1037091	.0175593	0.000
s_29303132~5	.0277363	.0181685	0.127
s_36	-.0757045	.0240206	0.002
s_50	.0463241	.0187753	0.014
s_515255	-.0594318	.0307158	0.053
s_60616364	.036074	.015729	0.022
s_67707172	-.0934438	.0456809	0.041
s_74	.0622529	.0228573	0.006
s_7580859092	.0732192	.0471739	0.121
s_93	-.0199082	.0144838	0.169
_cons	-.0160712	.0126821	0.205
Number of obs = 111198 F(40,111157) = 83.24 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0287			

Tabella A8: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_cap	.2003797	.048257	0.000
T_int	.6694637	.0178027	0.000
T_age	.911478	.0392278	0.000
T_mix	1.49973	.0471369	0.000
dim_1	.284273	.009857	0.000
dim_5_10	-.5509395	.0171672	0.000
dim_10max	-2.170622	.0305566	0.000
VC	.0095323	.0215336	0.658
NO	-.0139952	.0164179	0.394
CN	.0083352	.012711	0.512
AT	-.0082776	.0196941	0.674
AL	.0121216	.0149914	0.419
BI	-.0309239	.0204351	0.130
VB	-.0151227	.0231267	0.513
avv_83_92	.1247481	.0147841	0.000
avv_93_97	.0692468	.01563	0.000
avv_98_01	.0837272	.0151993	0.000
avv_02_04	.0778985	.0153596	0.000
avv_05	.1974181	.0201332	0.000
avv_06	.4740952	.0188891	0.000
s_010205	-.0385847	.0425132	0.364
s_11131437~1	.240849	.1155352	0.037
s_15	-.1245925	.1170821	0.287
s_171819	-.0373194	.0284602	0.190
s_2021	.0546984	.0281233	0.052
s_22	.0163219	.0454187	0.719
s_232425	.0121952	.0536058	0.820
s_2627	.1353014	.0434375	0.002
s_28	.1285061	.0178417	0.000
s_29303132~5	.0617007	.0191734	0.001
s_36	.011816	.0252702	0.640
s_50	.1245908	.0199358	0.000
s_515255	-.0436479	.0326898	0.182
s_60616364	.0477623	.0176416	0.007
s_67707172	-.1420599	.0451393	0.002
s_74	.046249	.0236739	0.051
s_7580859092	.0703166	.0500542	0.160
s_93	.0672083	.0157145	0.000
_cons	-.4781161	.0153139	0.000
Number of obs = 143953 F(38,143914) = 282.05 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0691			

Appendice Tecnica

Tabella A9: Impatto medio occupazionale per tipologia di aiuto a parità di valore economico (ESL) degli aiuti (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_cap_lw	.3291382	.0616385	0.000
T_cap_hi	.0641661	.0765074	0.402
T_int_lw	.5735906	.0190176	0.000
T_int_hi	1.260919	.0432616	0.000
T_age_lw	.6503769	.0466745	0.000
T_age_hi	1.496937	.0695956	0.000
T_mix_lw	.9027854	.0922717	0.000
T_mix_hi	1.71748	.0541025	0.000
dim_1	.2842479	.0098404	0.000
dim_5_10	-.5699118	.0171814	0.000
dim_10max	-2.212657	.0305844	0.000
VC	.0099465	.0214968	0.644
NO	-.0144399	.0163922	0.378
CN	.0109978	.0126908	0.386
AT	-.003831	.0196676	0.846
AL	.0122659	.0149652	0.412
BI	-.032094	.0204001	0.116
VB	-.0151087	.0231	0.513
avv_83_92	.1262253	.0147589	0.000
avv_93_97	.0692554	.0156051	0.000
avv_98_01	.0826341	.0151753	0.000
avv_02_04	.0777854	.0153344	0.000
avv_05	.197246	.0200987	0.000
avv_06	.4729098	.0188568	0.000
s_010205	-.050345	.0424018	0.235
s_11131437~1	.2148828	.1153483	0.062
s_15	-.1010643	.1168888	0.387
s_171819	-.0392754	.0284144	0.167
s_2021	.0418288	.0281405	0.137
s_22	.0082483	.0452666	0.855
s_232425	-.0020509	.0534141	0.969
s_2627	.1116473	.0433817	0.010
s_28	.1174005	.01784	0.000
s_29303132~5	.0573524	.0191479	0.003
s_36	.0088091	.0252418	0.727
s_50	.1207044	.0199055	0.000
s_515255	-.0464397	.0326352	0.155
s_60616364	.0439464	.0176141	0.013
s_67707172	-.1433258	.0450657	0.001
s_74	.0453342	.0236366	0.055
s_7580859092	.0530962	.0499743	0.288
s_93	.0660307	.0156927	0.000
_cons	-.4739774	.0152934	0.000
Number of obs = 143946			
F(42,143903) = 264.49			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0714			

Tabella A10: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici generici. (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	t	P> t
T_GEN	.1439672	.0485357	2.97	0.003
T_SPE	.7344485	.0161101	45.59	0.000
T_MIX_GS	2.134979	.0743766	28.70	0.000
dim_1	.2856427	.0098419	29.02	0.000
dim_5_10	-.5588971	.0171151	-32.66	0.000
dim_10max	-2.200189	.030594	-71.92	0.000
VC	.0090223	.0214967	0.42	0.675
NO	-.0152001	.0163895	-0.93	0.354
CN	-.0001117	.0126859	-0.01	0.993
AT	-.0066086	.0196749	-0.34	0.737
AL	.0117872	.0149595	0.79	0.431
BI	-.0331428	.0204004	-1.62	0.104
VB	-.0143664	.0230865	-0.62	0.534
avv_83_92	.122327	.0147642	8.29	0.000
avv_93_97	.0694001	.0156093	4.45	0.000
avv_98_01	.083429	.015177	5.50	0.000
avv_02_04	.0818159	.015333	5.34	0.000
avv_05	.2170188	.0200891	10.80	0.000
avv_06	.4956912	.0188207	26.34	0.000
s_010205	-.0501614	.0423389	-1.18	0.236
s_11131437~1	.2492812	.115353	2.16	0.031
s_15	-.1165748	.1168901	-1.00	0.319
s_171819	-.0270154	.0284135	-0.95	0.342
s_2021	.0454216	.0281632	1.61	0.107
s_22	.0212517	.0453462	0.47	0.639
s_232425	.0040667	.0536362	0.08	0.940
s_2627	.1360933	.043527	3.13	0.002
s_28	.1272271	.0178299	7.14	0.000
s_29303132~5	.0708189	.0191458	3.70	0.000
s_36	.01886	.0252317	0.75	0.455
s_50	.1341277	.0198859	6.74	0.000
s_515255	-.0375816	.0326363	-1.15	0.250
s_60616364	.0509681	.017614	2.89	0.004
s_67707172	-.1241133	.0451109	-2.75	0.006
s_74	.0549318	.0236413	2.32	0.020
s_7580859092	.0777426	.0499505	1.56	0.120
s_93	.0770266	.0156695	4.92	0.000
_cons	-.483666	.0152904	-31.63	0.000
Number of obs = 143923				
F(37,143885) = 293.67				
Prob > F = 0.0000				
Adj R-squared = 0.0700				

Appendice Tecnica

Tabella A11: Impatto medio occupazionale suddiviso tra provvedimenti specifici e generici a parità di valore economico (ESL) degli aiuti. (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_GEN_lw	.2281681	.0696827	0.001
T_GEN_hi	.1126027	.0667968	0.092
T_SPE_lw	.5956578	.017484	0.000
T_SPE_hi	1.365	.0345588	0.000
T_MIXGS_lw	1.168641	.3052373	0.000
T_MIXGS_hi	2.216189	.0765552	0.000
dim_1	.2844722	.0098356	0.000
dim_5_10	-.5774379	.0171279	0.000
dim_10max	-2.239179	.0305336	0.000
VC	.0092932	.0214828	0.665
NO	-.0162934	.0163824	0.320
CN	.0026789	.0126703	0.833
AT	-.0027144	.0196568	0.890
AL	.0130173	.0149492	0.384
BI	-.0344056	.0203873	0.091
VB	-.0158538	.0230724	0.492
avv_83_92	.1207555	.0147495	0.000
avv_93_97	.068645	.0155973	0.000
avv_98_01	.0813156	.0151643	0.000
avv_02_04	.0787598	.0153225	0.000
avv_05	.2111537	.0200769	0.000
avv_06	.4886447	.0188113	0.000
s_010205	-.0497561	.0423509	0.240
s_11131437~1	.2196655	.1152783	0.057
s_15	-.0976967	.1168097	0.403
s_171819	-.0320149	.0283936	0.260
s_2021	.0295657	.0281572	0.294
s_22	.0158473	.0452374	0.726
s_232425	-.0054974	.0533844	0.918
s_2627	.1169569	.043395	0.007
s_28	.1143347	.0178203	0.000
s_29303132~5	.0633595	.0191375	0.001
s_36	.0087912	.0252206	0.727
s_50	.1249494	.0198764	0.000
s_515255	-.0432308	.0326139	0.185
s_60616364	.0464018	.0176028	0.008
s_67707172	-.1280779	.0450805	0.004
s_74	.0511951	.0236249	0.030
s_7580859092	.0657471	.0499646	0.188
s_93	.072113	.0156605	0.000
_cons	-.4749727	.0152831	0.000
Number of obs = 143961 F(40,143920) = 282.16 Prob > F = 0.0000 Adj R-squared = 0.0725			

Tabella A12: Impatto medio occupazionale per valore economico (ESL) degli aiuti.
(variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_qrl	.3475273	.0281187	0.000
T_qrll	.6072331	.028244	0.000
T_qrlll	.7841449	.0284927	0.000
T_qrlV	1.037848	.0366916	0.000
T_90pc	1.265093	.0627889	0.000
T_95pc	1.848529	.0638561	0.000
dim_1	.2834626	.0098655	0.000
dim_5_10	-.575852	.017196	0.000
dim_10max	-2.27079	.0306206	0.000
VC	.0103057	.0215569	0.633
NO	-.0190128	.0164292	0.247
CN	.0119959	.0127038	0.345
AT	-.0070255	.0197162	0.722
AL	.0147634	.0150009	0.325
BI	-.0318802	.0204546	0.119
VB	-.0218659	.0231456	0.345
avv_83_92	.1219918	.0147935	0.000
avv_93_97	.067929	.0156465	0.000
avv_98_01	.0806321	.0152135	0.000
avv_02_04	.0745293	.0153711	0.000
avv_05	.1904017	.0201267	0.000
avv_06	.4696112	.0188644	0.000
s_010205	-.0585146	.0424615	0.168
s_11131437~1	.2039427	.1159604	0.079
s_15	-.0898328	.1174907	0.445
s_171819	-.039639	.0284864	0.164
s_2021	.0296891	.028175	0.292
s_22	.017594	.0453255	0.698
s_232425	-.0226082	.0537004	0.674
s_2627	.1127636	.0434026	0.009
s_28	.1071451	.0178809	0.000
s_29303132~5	.0523364	.0191957	0.006
s_36	-.002302	.0253032	0.928
s_50	.119217	.0199445	0.000
s_515255	-.0482837	.0327231	0.140
s_60616364	.0434206	.0176617	0.014
s_67707172	-.153564	.0451676	0.001
s_74	.0415475	.0236984	0.080
s_7580859092	.0544899	.0500658	0.276
s_93	.0634296	.0157104	0.000
_cons	-.4669724	.0153276	0.000
Number of obs = 143998			
F(40,143957) = 275.80			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0709			

Appendice Tecnica

Tabella A13: Impatto medio occupazionale per classe dimensionale delle imprese agevolate. (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_1	.4688526	.027878	0.000
T_2_4	.5796163	.0233033	0.000
T_5_10	1.061679	.0330693	0.000
T_10max	1.772512	.0570031	0.000
dim_1	.2761376	.0102286	0.000
dim_5_10	-.6585884	.0196133	0.000
dim_10max	-2.566754	.03891	0.000
VC	.0107954	.0214485	0.615
NO	-.0109074	.0162147	0.501
CN	.0097783	.0126201	0.438
AT	-.0011005	.0196133	0.955
AL	.0131299	.0149226	0.379
BI	-.0320158	.0203537	0.116
VB	-.0193462	.0229982	0.400
avv_83_92	.1279656	.0145969	0.000
avv_93_97	.0770965	.0154422	0.000
avv_98_01	.0933659	.0150008	0.000
avv_02_04	.0889483	.0151485	0.000
avv_05	.2234699	.0199181	0.000
avv_06	.5051044	.0186606	0.000
s_010205	-.0397302	.0423145	0.348
s_11131437~1	.2982041	.1154236	0.010
s_15	-.1625791	.1169582	0.165
s_171819	-.0148534	.0283682	0.601
s_2021	.0632687	.0279508	0.024
s_22	.0286018	.0451102	0.526
s_232425	-.0026866	.0533062	0.960
s_2627	.1645331	.0429683	0.000
s_28	.1302024	.0177572	0.000
s_29303132~5	.0685572	.019092	0.000
s_36	.0162415	.0251792	0.519
s_50	.1359519	.019846	0.000
s_515255	-.0387245	.0325686	0.234
s_60616364	.0583757	.0170309	0.001
s_67707172	-.1348678	.0449563	0.003
s_74	.0580866	.0235914	0.014
s_7580859092	.0815214	.0498035	0.102
s_93	.0761518	.0156319	0.000
_cons	-.476263	.0152973	0.000
Number of obs = 144861			
F(38,144822) = 283.43			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0690			

Tabella A14: Impatto medio occupazionale per settore d'attività delle imprese agevolate. (variazione occupazionale delle nuove imprese pari a differenza tra dimensione iniziale e 2007)

y	Coef.	Std. Err.	P> t
T_s1	1.046085	.0343607	0.000
T_s2	.7757844	.0415603	0.000
T_s3	.9106569	.0475237	0.000
T_s4	.6417628	.0238103	0.000
T_s5	.6158878	.0558799	0.000
T_s6	.3166115	.099832	0.002
T_s7	.452735	.0687097	0.000
T_s8	.4737286	.0557069	0.000
dim_1	.2834401	.0098107	0.000
dim_5_10	-.5575504	.0170706	0.000
dim_10max	-2.175091	.0304532	0.000
VC	.0099236	.0215129	0.645
NO	-.0155814	.0163043	0.339
CN	.0080783	.0126235	0.522
AT	-.0121833	.0196198	0.535
AL	.0093684	.0148501	0.528
BI	-.0342101	.0203908	0.093
VB	-.0184682	.0230157	0.422
avv_83_92	.1266029	.0145696	0.000
avv_93_97	.0699503	.0154026	0.000
avv_98_01	.0849982	.0149772	0.000
avv_02_04	.0798717	.015122	0.000
avv_05	.2059522	.0199293	0.000
avv_06	.4891543	.018649	0.000
s_010205	-.0165148	.0431757	0.702
s_11131437~1	.220718	.1170462	0.059
s_15	-.1074278	.1187021	0.365
s_171819	-.0390102	.0289373	0.178
s_2021	.0293094	.028789	0.309
s_22	-.0014014	.0458029	0.976
s_232425	-.034032	.0541431	0.530
s_2627	.1002965	.044009	0.023
s_28	.0691604	.018801	0.000
s_29303132~5	.0264249	.0197569	0.181
s_36	-.014024	.0260218	0.590
s_50	.1360127	.0208387	0.000
s_515255	-.0430808	.0326776	0.187
s_60616364	.0523172	.0170562	0.002
s_67707172	-.1309809	.0456586	0.004
s_74	.0586708	.0242397	0.016
s_7580859092	.0946258	.0502388	0.060
s_93	.0797841	.016095	0.000
_cons	-.4741714	.0152593	0.000
Number of obs = 144575			
F(42,144532) = 251.46			
Prob > F = 0.0000			
Adj R-squared = 0.0678			

